Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

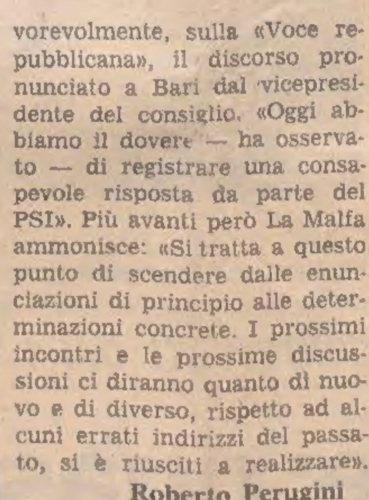
IL PICCOLO

Giovedì, 8 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7562 nuova serie Fondazione 1881

AVVIATI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO I COLLOQUI BILATERALI CON GLI «ALLEATI»

In atto l'«operazione verifica» DC e PSDI d'accordo con Colombo

Forlani ha ripetuto che al suo partito preme la chiarezza del quadro politico - Ferri ha insistito sulla compattezza della maggioranza - Giudizi favorevoli sul PSI per il rinvio dei nuovi equilibri



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Forlani e Spagnolli bloccati dai giornalisti al termine dei colloqui con l'on. Colombo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Un colloquio tra il presidente del consiglio Colombo e la delegazione della Democrazia cristiana (Forlani, Andreotti, Spagnolli) ha dato il via, stamane, all'operazione verifica. Nel pomeriggio Colombo ha ricevuto la delegazione del PSDI (Ferri, Tanassi, Orlandi, Jannelli), domani sarà la volta della delegazione del PRI (La Malfa e Cifarelli) e del PSI (Mancini, De Martino, Bertoldi, Pieraccini).

L'atmosfera in cui avvengono gli incontri di palazzo Chigi appare rasserenata, rispetto alla forte tensione registrata nei giorni scorsi. Stamane, entrando verso mezzogiorno a palazzo Chigi, Colombo ha avuto un moto di sorpresa nel vedere una piccola folla di giornalisti e di fotografi in attesa. «Che cosa ci state a fare?» ha chiesto mostrandosi meravigliato. «Qui la situazione è molto tranquilla».

A quanto pare, dunque, il discorso tenuto ieri a Bari dal vicepresidente del consiglio De Martino è stato interpretato in senso positivo e ha prodotto l'effetto di sdrammatizzare la tensione poiché, pur ribadendo la tesi delle aperture a sinistra, ha in sostanza rinviato a dopo le elezioni del '73 l'attuazione della strategia degli equilibri più avanzati. Per ora si contenta di parlare solo di «più avanzate conquiste» e mostra buona volontà nei confronti dei problemi reali, dall'economia alla criminalità. E' quanto basta perché l'operazione verifica si svolga sotto auspici meno sfavorevoli.

Se i contatti bilaterali non faranno insorgere ostacoli, Colombo potrà a breve scadenza convocare la riunione collegiale, nel corso della quale dovrebbe esporre, probabilmente sulla base di un documento scritto, le conclusioni da lui tratte dalle consultazioni. I socialisti chiedono che questa eventuale riunione collegiale consista in una semplice presa d'atto, da parte dei quattro partiti, delle valutazioni del presidente del consiglio. I socialdemocratici ritengono invece che sia necessaria una discussione sulle conclusioni di Colombo e una approvazione da parte delle quattro delegazioni. E' questo comunque un problema che si presenterà in un secondo momento; allo stato dei fatti è già un risultato notevole poter sciogliere un nodo per volta.

Stamane Forlani ha ripetuto a Colombo che la D.C. non fa questione di preamboli e di parole. Di preamboli — ha detto Forlani — ne abbiamo già fatti abbastanza, ciò che a noi preme è la chiarezza del quadro politico sulla sostanza delle cose da realizzare. La riunione con la delegazione democristiana è cominciata alle 12.30 e si è conclusa alle 15.

Colombo ha riconfermato la linea di condotta per realizzare la sintesi delle volontà politiche dei quattro partiti, indispensabile per la continuazione e il rilancio della collaborazione di governo. E in proposito ha ribadito il suo noto programma in cinque punti e cioè: autonomia e compattezza della maggioranza, ripresa dell'attuazione programmatica, attenzione alle condizioni della finanza pubblica, fine della conflittualità permanente, garanzia dell'ordine pubblico.

Forlani, Andreotti e Spagnolli si sono dichiarati perfettamente d'accordo con il presidente, e nello stesso tempo hanno allargato il discorso agli imminenti dibattiti che si svolgeranno al Senato sulla riforma tributaria e sulla riforma della casa, e alla Camera sulla riforma dell'università. La DC non può accettare — è stato osservato — che i socialisti presentino alla Camera un emendamento per la creazione dei presidi elettivi, tesi già bocciata dal consiglio dei ministri e poi protestino se l'on. Togni chiede di modificare il testo della riforma della casa votata dal Senato.

Nell'incontro, a quanto risulta, si è parlato a lungo della riforma della casa e di ciò che si potrà verificare in sede di commissione e in aula in relazione alle richieste di modifica preannunciate dai senatori democristiani. La DC è pronta a impegnarsi a discutere queste modifiche con tutti e quattro i gruppi della maggioranza e di essere solidale con gli accordi che saranno presi, ma questo criterio deve valere anche per il PSI e per la riforma della casa e per altri provvedimenti.

Nel pomeriggio, alle 18.20, Colombo ha ricevuto la delegazione del PSDI e cioè il presidente e il segretario del partito Tanassi e Ferri, e i presidenti dei gruppi parlamentari Orlandi e Jannelli. I socialdemocratici hanno giudicato positivamente il discorso pronunciato ieri da De Martino, il quale, come ha detto Ferri, finalmente si rende conto che accanto alle riforme esistono altri aspetti decisivi della situazione attuale, come la situazione economica, lo stato dei rapporti sindacali, l'ondata di criminalità. Ferri ha ripetuto che i socialdemocratici ritengono necessario che gli incontri bilaterali si concludano con una riunione collegiale, destinata ad approvare la relazione finale che presenterà il presidente del consiglio.

Ferri ha poi posto l'accento su due problemi in particolare: la compattezza della maggioranza in Parlamento e gli enti locali. Per ciò che concerne la maggioranza, Ferri ha ribadito che bisogna evitare il rinnovarsi del fenomeno deteriore dell'assemblearismo, che cancella ogni confine fra maggioranza e opposizione. Sulle leggi qualificanti e sui punti fondamentali di queste leggi — sostiene Ferri — la maggioranza deve avere una sua autonoma e omogenea linea di condotta. Può accettare contributi migliorativi in sede parlamentare, perché essa sia unitamente d'accordo, evitando però di disunirsi e di rompersi in uno stillicidio analogo a quello che si è verificato alla Camera per la riforma della casa.

Colombo da parte sua ha ribadito le direttrici di marcia della sua azione già esposte ai democristiani. Al termine dell'ampio scambio di idee, i rappresentanti del PSDI hanno confermato di condividere lo orientamento del presidente del consiglio.

In precedenza c'erano state alcune prese di posizione distensive. Il quotidiano socialdemocratico «L'Umanità» ha infatti giudicato il discorso di De Martino una «rettifica», non solo perché in esso sono presenti alcune formule diverse dalle usate, ma anche perché qua e là sono riaffiorate alcune formule di saggezza che ricordano persino la nenniana politica delle cose. Per la prima volta dopo le elezioni il PSI — ha osservato l'organo di stampa del PSDI — sembra gettare uno sguardo attorno a sé sottraendosi alla monomania che gli faceva ad ogni passo travisare la situazione italiana in una serie di lotte che il PSI guidava contro i conservatori di ogni tipo.

Anche il segretario del PRI La Malfa ha commentato favorevolmente, sulla «Voce repubblicana», il discorso pronunciato a Bari dal vicepresidente del consiglio. «Oggi abbiamo il dovere — ha osservato — di registrare una consapevole risposta da parte del PSI». Più avanti però La Malfa ammonisce: «Si tratta a questo punto di scendere dalle enunciazioni di principio alle determinazioni concrete. I prossimi incontri e le prossime discussioni ci diranno quanto di nuovo e di diverso, rispetto ad alcuni errati indirizzi del passato, si è riusciti a realizzare».

Roberto Perugini

CON LA PUBBLICAZIONE DEL «LIBRO BIANCO» SULLE CONDIZIONI POSTE DAI SEI

È iniziata in Inghilterra la battaglia per l'Europa

Ora tutti conoscono il prezzo del biglietto d'ingresso al MEC - Heath ribadisce ai Comuni la grande convenienza di aderire alla CEE - In autunno la decisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

Il «libro bianco» sulle condizioni d'ingresso dell'Inghilterra al Mercato comune è stato oggi pubblicato. Dopo le trattative con i Sei della Comunità europea, dopo i vari accenni di polemica che si erano già sviluppati sparsamente sulla stampa e fra il pubblico sulla opportunità di accettare quelle condizioni che erano già state rese note con una certa frammentarietà in parlamento, comincia una fase nuova, quella del dibattito sulla base di un testo completo e organico, che impegnerà i partiti, il governo, i giornali, i sindacati e altre organizzazioni, fino alla discussione e alla decisione definitiva che sarà presa dal parlamento in autunno.

Il primo ministro Heath ha presentato la pubblicazione ai Comuni con una breve dichiarazione in tre parti, ognuna delle quali applaudita calorosamente in tre riprese dai suoi sostenitori. Egli era stato applaudito in questo modo anche quando si era levato in piedi per parlare. Ha confermato la decisiva scadenza parlamentare di autunno, ha ribadito la convinzione del governo riguardo alla eccezionale convenienza per l'Inghilterra di aderire al Mercato comune, ha annunciato e reso omaggio al grande dibattito pubblico che sta per cominciare.

Il «libro bianco» non si limita ad esporre le condizioni raggiunte nelle trattative di Bruxelles, ma ribadisce anche il regolamento del governo circa la loro equità. Perdere la possibilità di entrare in Europa, si afferma nel documento, avrebbe conseguenze imprevedibili sul destino del paese: «nel giro di una sola generazione avremmo rinunciato a un passato imperiale e respinto un avvenire europeo. I nostri amici dovunque ne sarebbero costernati, e avrebbero ragione di essere incerti quanto noi sul nostro futuro compito e posto nel mondo».

Nel «libro bianco» si afferma anche: «Una decisione di non aderire, adesso che finalmente possiamo farlo, costituirebbe il rifiuto di una occasione storica e un rovesciamento di tutta la politica britannica sotto i successivi governi degli ultimi dieci anni. Nessuno sarebbe in grado di prevedere le conseguenze di tale rovesciamento. Esse inciderebbero su tutti gli aspetti della nostra vita nazionale e sul nostro futuro almeno quanto, se non più, dell'accettare l'occasione che ci viene offerta».

Non è il caso di riassumere in questa sede il contenuto del documento, le cui linee riguardano notizie già largamente diffuse nelle settimane scorse. Occorre piuttosto notare che esso è già un grido di battaglia, è già l'inizio della campagna ad oltranza che il governo si prepara a svolgere da qui all'autunno. E questo offre lo spunto a un giornale della sera avverso al Mercato comune, lo «Evening Standard», di annunciare, per quanto lo riguarda, la sua controffensiva propagandistica in senso contrario, nello stesso numero in cui pubblica il testo del «libro bianco», ottenuto grazie a speciali accordi con la stamperia di stato. Il giornale protesta che il documento è «assai più di un resoconto di fatti, è una dichiarazione propagandistica». Ma riconosce che le informazioni del libro bianco sono essenziali per capire in modo soddisfacente la questione».

Ai Comuni, i deputati hanno potuto eccezionalmente avere a disposizione quante copie del libro bianco desideravano, da distribuire ad amici e conoscenti, «data l'eccezionale importanza del documento», come aveva annunciato fin da ieri sera lo speaker Selwyn Lloyd. Le copie concesse in più erano teoricamente dodici, ma in pratica non avevano limite. Le vendite per il pubblico sono cominciate nel pomeriggio alla libreria di stato poco dopo che il primo ministro aveva annunciato la pubblicazione ai Comuni. Gli acquirenti sono stati numerosi, quasi una folla, nonostante la riproduzione del testo per esteso da parte dello «Evening Standard», un ampio riassunto dello «Evening News» e altre riproduzioni che saranno offerte domani da altri giornali, fra cui il «Times».

Heath comincerà subito a battere il ferro mentre è caldo, con una trasmissione televisiva domani sera sulla rete della BBC, seguita da una altra sulla rete della televisione commerciale e poi alla radio. Il pubblico inglese viene così sottoposto ad una cura europeistica intensiva. Wilson, come capo dell'opposizione, ha il diritto di rispondere alle argomentazioni di Heath. Se decide di esercitarlo, come è probabile, comparirà a sua volta alla televisione e alla radio venerdì sera, o più tardi, se vorrà prendersi più tempo per meditare la sua risposta e affilare i suoi strali.

Ora dunque la parola è degli inglesi, mentre l'Europa rimane in attesa della loro decisione autunnale. La fase acuta del travaglio europeistico dell'Inghilterra è finita sul piano internazionale, continua su quello nazionale, ma in autunno non dovrebbero esserci sorprese: l'Inghilterra accetterà le condizioni che i suoi governanti hanno già sottoscritto a Lussemburgo.

Eugenio Galvano

FORSE A UNA SVOLTA DECISIVA LE INDAGINI SULLA STRAGE IN CALABRIA

Sarebbero già stati presi due dei banditi di Polistena

Gravi indizi su un giovane bloccato all'alba a Roma e su quello fermato martedì a Rosarno - Trovati tre cappucci neri e una pistola - La «mala» non desiste: ieri altre quattro rapine

Roma, 7

E' ancor viva l'impressione per l'agghiacciante sparatoria di Polistena, per la quale le indagini hanno avuto oggi una svolta forse decisiva, eppure continua senza soste la sfida della malavita alla pubblica opinione: quattro sono le rapine commesse oggi, tutte fra Lombardia e Piemonte. Fortunatamente non si sono avute vittime, ma ciò non toglie che la situazione stia diventando insostenibile.

Vediamo innanzitutto gli sviluppi dell'inchiesta sulla rapina in Calabria, conclusasi con l'assassinio di tre persone e il ferimento di altre due. Forse una svolta decisiva, abbiamo detto, perché è stato preso a Roma un giovane calabrese ritenuto uno dei feroci banditi di Polistena. E' Bruno Mazzotta, di soli 19 anni, bloccato di prima mattina e rispedito, sotto scorta, con il primo treno a Reggio Calabria.

Bruno Mazzotta è stato tradito dal colore delle sue valigie. Alla questura di Roma era arrivata questa notte una segnalazione della polizia di Gioia Tauro, secondo la quale sul direttissimo proveniente da Reggio e in arrivo a Roma alle 6.55, viaggiava un giovane «fortemente indiziato» per la strage di Polistena. Oltre alla descrizione dei suoi tratti somatici salienti (bruno, corporatura normale, alto circa un metro e 65) il fonogramma forniva un particolare, rivelatosi poi importantissimo, sul colore del bagaglio che il ragazzo aveva con sé: due valigie gialle. Per l'esattezza una valigia legata con lo spago e una borsa di vilpelle.

Il meccanismo si è messo in moto immediatamente: decine di poliziotti sono stati inviati alla stazione mentre agenti della polizia ferroviaria, in borghese, si mescolavano ai viaggiatori in attesa del treno sotto la pensilina e lungo tutti i marciapiedi, bloccando in questo modo ogni via di uscita in caso che il giovane, fiutando la trappola, potesse fuggire.

Non sarebbe stato semplice individuare il giovane indiziato: non appena il convoglio è arrivato in stazione, dai vagoni è scesa una folla di passeggeri. Ma il particolare del colore delle valigie era tale da offrire alla polizia almeno settanta probabilità su cento di mettergli le mani addosso. E infatti è stato così. Dopo aver fermato, per puro scrupolo, anche altre persone, i cui connotati corrispondevano grosso modo a quelli del Mazzotta, alcuni agenti della «Polfer» hanno avvistato l'uomo giusto: aveva una borsa e una valigia, entrambe gialle. Non poteva essere che lui: un agente si è avvicinato al ragazzo, mentre alcuni suoi colleghi seguivano da vicino la scena, pronti a scattare. «Bruno, Bruno», ha gridato l'agente; il giovane si è voltato, e a quel punto anche gli ultimi dubbi sono svaniti. I poliziotti hanno «accerchiato» il Mazzotta, e poco dopo il giovane si è trovato con le manette ai polsi e numerosi agenti che lo sorvegliavano a vista: era impossibile per lui tentare di reagire.

Bruno Mazzotta, subito dopo il fermo, è stato condotto in una saletta della stazione, sempre sotto scorta, dove ha atteso l'arrivo di un altro treno che lo avrebbe ricondotto di nuovo verso Reggio Calabria. Ha aspettato circa un paio d'ore: non ha detto una parola; aveva il volto scavato, gli occhi gonfi. Dava l'impressione della persona che non dorme da almeno due giorni.

Si è seduto, fissando il vuoto, con l'aria rassegnata. Finché uno degli agenti non si è accostato a lui e gli ha detto: «Andiamo, il treno è arrivato». Il Mazzotta è salito sul treno scortato da sei agenti. Al suo arrivo è stato condotto subito alla presenza del sostituto procuratore che dirige l'inchiesta sulla strage di Polistena. Per ora, comunque, è solo un indiziato di reato: spetterà al magistrato decidere sulla sua sorte.

Frattanto in un canneto alla periferia di Rosarno sono stati trovati stamane, durante una battuta, tre cappucci neri e una pistola. I carabinieri sono convinti che si tratti dei cappucci e di una delle armi usate dai banditi durante il tragico tentativo di rapina.

Sembra, inoltre, che gli indizi che gravano su Girolamo Pepè, il giovane fermato ieri dai carabinieri a Rosarno, si siano fatti particolarmente gravi in queste ultime ore. I militari sono convinti di essere sulla pista giusta: «La rete — ha detto il maggiore Stillitano del nucleo di polizia giudiziaria — si sta chiudendo intorno ai responsabili della strage. Riteniamo che quanto prima riusciremo ad assicurare alla giustizia tutti e quattro i banditi».

Al ritrovamento dei cappucci e dell'arma, secondo quanto si è appreso da indiscrezioni, si sarebbe giunti dopo alcune dichiarazioni fatte da Girolamo Pepè, il quale, anche se tra alcune contraddizioni e reticenze, avrebbe ammesso di conoscere il luogo dove erano stati nascosti.

Dopo il fermo di Girolamo Pepè e di Bruno Mazzotta, nuovi decisivi sviluppi delle indagini sono previsti, anche se gli investigatori mantengono il massimo riserbo. Si è appreso che viene attivamente cercato un altro giovane di Rosarno, da poco tempo assegnato al soggiorno obbligato, e che non è stato più visto da alcuni giorni. Gli investigatori non escludono che il tentativo di rapina, compiuto da quattro persone, sia stato preparato anche da altri complici.

Secondo indiscrezioni, gli investigatori riterrebbero che Girolamo Pepè avrebbe avuto un ruolo limitato nel tragico episodio: il giovane sarebbe stato

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Al centro Bruno Mazzotta, fra gli agenti che lo hanno bloccato alla stazione Termini appena giunto dalla Calabria

La situazione

Il presidente del consiglio ha iniziato la serie dei suoi colloqui bilaterali per la verifica di governo. Colombo si è incontrato con le delegazioni della DC e del PSDI, ed oggi concluderà il giro d'orizzonte incontrandosi con quelle del PRI e del PSI. Sia da parte democristiana che socialdemocratica è stato ribadito il pieno appoggio al governo ed è stata espressa una sostanziale soddisfazione per gli orientamenti espressi dal presidente del consiglio.

L'avvio dei colloqui si è svolto in una atmosfera alquanto distesa, anche perché è stato giudicato in senso positivo il discorso tenuto l'altro ieri dal vicepresidente del consiglio De Martino che, com'è noto, pur ribadendo la tesi delle aperture a sinistra e degli equilibri più avanzati, ha rinviato al 1973 i tempi di questa operazione, assicurando quindi per ora l'appoggio al governo nel contesto dei problemi da affrontare con urgenza.

Se non sorgeranno difficoltà, Colombo, conclusa la serie dei colloqui, potrà convocare la prevista riunione quadripartita di chiarimento, riunione che comunque presenta non pochi problemi per la diversità di impostazione datale da parte socialista e da parte degli altri partiti della coalizione.

A Mosca, il ministro Moro ha concluso i colloqui con Gromiko al livello delegazione ed è partito per Leningrado. Prrima di rientrare a Roma, lunedì prossimo, avrà nuovi incontri personali con gli esponenti sovietici. Nel colloquio di ieri, Moro ha sollecitato da Gromiko la riapertura del Canale di Suez, sottolineando l'importanza che la via d'acqua riveste per l'Italia. Ma Gromiko ha risposto con la nota tesi egiziana del ritiro degli israeliani dalla sponda orientale di Suez.

Il governo inglese ha pubblicato il «libro bianco» sulle condizioni poste dai «Sei» per l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC. E' cominciata così la grande battaglia interna, a tutti i livelli, prima della decisione finale fissata per l'autunno.

Il vertice franco - tedesco fra Pompidou e Brandt è stato valutato, nelle rispettive capitali, a livello di governo: Aperta l'amarezza e la delusione a Parigi, che punta le sue valutazioni sulla questione, ancora insoluta, del marco fluttuante; soddisfazione a Bonn, invece, che sottolinea i punti d'accordo sulle questioni di politica internazionale.

Nel Medio Oriente si intensifica l'azione diplomatica. Da ieri è in visita a Tel Aviv il ministro degli esteri tedesco-occidentale Scheel. Per il Vietnam ancora nessuna risposta di Washington alle proposte vietcong. Nixon si è ritirato in California per una lunga «meditazione».

NELLA DISCUSSIONE SUL M.O. CON GROMIKO

MORO SOLLECITA A MOSCA LA RIAPERTURA DEL CANALE

Il ministro sovietico ribadisce la tesi del ritiro israeliano
Sottolineata l'esigenza per l'Italia della pace mediterranea

DAL NOSTRO INVIATO
Mosca, 7

Giornata conclusiva degli incontri a delegazioni complete, italiana e sovietica, per l'approfondimento dei temi discussi durante il soggiorno moscovita dell'on. Moro. Il nostro ministro degli esteri, dopo una visita all'università, è partito questa sera alla volta di Leningrado e proseguirà il suo viaggio, con tappe a Novosibirsk (ai confini della Mongolia esterna), a Tasyken e Samarcanda (nell'Uzbekistan) per far ritorno nella capitale dell'URSS domenica pomeriggio. Lunedì 12, prima di rientrare a Roma, avrà altri incontri personali con i dirigenti del Cremlino.

Le conversazioni odierne — protrattesi per oltre due ore nella palazzina «delle feste» presso il ministero degli esteri sovietico — hanno consentito di esaminare con maggiore dettaglio tutto ciò che in sede espositiva era stato accennato precedentemente, con particolari riferimenti agli sviluppi della situazione internazionale. Moro e Gromiko hanno in sostanza riaffermato la disponibilità dei rispettivi paesi a procedere, con una fiduciosa valutazione degli elementi finora emersi, verso il rapido avvio della conferenza paneuropea sia ai fini della sicurezza nella pace e di un assetto stabile del vecchio continente, sia ai fini della riduzione bilanciata e controllata delle forze militari installate.

Il confronto delle diverse posizioni che caratterizzano allo stato attuale l'Est e l'Ovest, anche nelle articolazioni relative a varie proposte, è certamente servito a rendere più chiare le possibili procedure, sulla base dell'iniziativa del governo di Helsinki e di quella rilanciata a Lisbona dal consiglio della NATO, che tendono a superare l'iniziale rigidità degli schieramenti, avendo sollevato alcuni ostacoli alla distensione fra mondo occidentale e orientale.

Quanto al Medio Oriente, oggetto di particolare attenzione dei colloqui odierni, l'Italia insiste sul concetto del tentativo di operare per una soluzione parziale che porti ad un accordo politico definitivo. Moro ha perciò spiegato le ragioni che ci inducono a sollecitare la riapertura del Canale di Suez: oltre che l'auspicio di muovere qualcosa in favore della convivenza fra i popoli, siamo interessati soprattutto per ragioni economiche, che del resto coincidono con l'interesse generale.

Di natura umana, sociale e politica è invece la questione palestinese ed il suo superamento sulla strada equamente impostata in sede ONU. Gromiko ha risposto a questo proposito ribadendo la favorevole propensione dell'URSS alla gradualità di un progresso verso la pace (il ritiro delle truppe dal canale come primo atto, cioè di un ritiro totale degli israeliani), ponendosi tuttavia esclusivamente dalla parte egiziana.

Anche sui problemi asiatici si è parlato oggi in termini più precisi, convenendo per esempio che occorre esercitare ogni influenza possibile, per evitare complicazioni di carattere politico e sociale fra India e Pakistan (17 milioni di profughi di quella zona non possono non dare pensiero); che occorre sostenere l'ingresso di Pechino quale unica rappresentanza della Cina alle Nazioni Unite (cosa logica per l'URSS che l'ha sempre sostenuto e per l'Italia dopo il riconoscimento della Cina comunista).

La cronaca della giornata registra una colazione d'onore ricambiata dall'on. Moro a Gromiko nella sede dell'ambasciata italiana, con la partecipazione di numerose personalità del mondo politico e culturale sovietico. Nel breve scambio di brindisi che si è rinnovato oggi levando il calice alla pace ed al benessere dei popoli, il nostro ministro ha detto che la cordialità degli incontri di questi giorni dimostra l'amichevole comprensione fra due paesi impegnati ad assicurare una giusta e feconda convivenza internazionale, ed ha sottolineato di attribuire «importanza decisiva al superamento di tutte le difficoltà che si frappongono alla costruzione di un'Europa prospera e pacifica, poiché l'Europa ed il Mediterraneo costituiscono per l'Italia un ambiente vitale, in cui essa desidera veder stabilita la massima possibile armonia».

Vittorio Di Domenico

ATTENTATI ARABI

«Katiuscia» su Tel Aviv: due morti e 19 feriti

Tel Aviv, 7

Razzi «Katiuscia», lanciati da terroristi arabi, si sono abbattuti sul quartiere periferico di Tel Aviv di Petah Tikva, provocando la morte di due persone e il ferimento di altre 19.

Uno dei razzi ha centrato in pieno un padiglione dell'ospedale per malattie croniche, mentre altri sono caduti nel cortile di una scuola. Sulla città, secondo un portavoce della polizia, sarebbero caduti tre o quattro razzi. *(Ap)*

SULL'ESEMPIO DELLE «GUARDIE ROSSE» UNA NUOVA «RIVOLUZIONE CULTURALE»

Ceausescu impone ai romeni la «purificazione» ideologica

Anche la musica dovrà essere marxista-leninista - Ampliata la propaganda ateistica

Vienna, 7

Il partito comunista romeno ha lanciato una vasta campagna ideologica per combattere l'influenza «borghese» nel cinematografo, nella musica, nelle scuole e nella stampa, influenza alla quale si deve sostituire una stretta applicazione del marxismo-leninismo. Il programma, in 17 punti, di questa campagna è stato presentato dal leader del partito Nicolae Ceausescu, è stato approvato dal comitato centrale ed è stato pubblicato oggi.

Ecco i punti più interessanti di questa campagna: «La propaganda ateistica verrà rafforzata ed ampliata»; «lotta ideologica contro le influenze straniere»; «la stampa deve impartire le giuste direttive ai lavoratori progressisti».

Inoltre i programmi della radiotelevisione devono essere maggiormente «socialisti»; «i programmi che diffondono idee estranee alla nostra filosofia e alla nostra etica, e cioè lo spirito della violenza, il modo di vivere borghese e mentalità nocive all'educazione dei giovani devono essere eliminati»; «la produzione libraria deve essere conforme ai principi dell'educazione socialista»; «il repertorio dei teatri, dei balletti, dell'opera, dei teatri di varietà devono avere un carattere rivoluzionario e militante, ispirato alla lotta del nostro popolo per il socialismo».

Si deve poi limitare «la distribuzione di film gialli o di avventure e proibire invece quelle pellicole che coltivano violenza e volgarità, che diffondono cioè il modo di vivere borghese»; le orchestre che si esibiscono nei locali pubblici devono «evitare di suonare musiche che sono l'espressione di correnti decadenti», e infine vi deve essere «un'istruzione politico-ideologica di giovani e studenti» mentre più operai iscritti al partito devono lavorare nel ministero dell'istruzione. Si combatteranno «gli atteggiamenti cosmopoliti» presso i giovani mentre in tutti i locali di divertimento per giovani sarà da ora in poi vietato lo spaccio di bevande alcooliche». *(Ansa - Upi)*

«Nato rossa»: manovre in mare e in terra

Copenaghen, 7

Manovre navali dei paesi del Patto di Varsavia sono in corso in questi giorni nello stretto dello Skagerrak, tra la Danimarca e la Norvegia. In proposito il quotidiano danese «Berlinkse Tidende» sottolinea che manovre analoghe si sono svolte in passato nel Mar Baltico ma mai nello Skagerrak. Secondo il giornale, potrebbe trattarsi di una risposta a manovre navali americane svoltesi il mese scorso nel Baltico.

Intanto da Praga l'agenzia di stampa «CTK» annuncia che forze aeree e della difesa anti-aerea cecoslovacche, sovietiche e polacche hanno cominciato lunedì scorso esercitazioni agli ordini del ministro della difesa cecoslovacco generale Martin Dzur. L'annuncio aggiunge che le esercitazioni si svolgono «secondo i piani del comando alleato», ma non fornisce altri particolari. *(Ansa-Afp-Reuter)*

ESCA A DOM MINTOFF

GHEDDAFI SCONGELA i beni maltesi in Libia

Beirut, 7

Il leader libico Gheddafi ha ordinato l'immediato scongelamento dei beni maltesi depositati presso le banche di Tripoli. L'annuncio è stato dato dalla agenzia di notizie libica che afferma che la decisione rispecchia il miglioramento delle relazioni fra i due paesi dopo la elezione del nuovo primo ministro maltese, il laburista Dom Mintoff.

I beni maltesi erano stati bloccati lo scorso anno, quando Gheddafi aveva nazionalizzato tutte le banche straniere operanti in Libia. In particolare, egli aveva accusato Malta di aver agevolato la fuga di numerosi israeliti. *(Ap)*

LA TORMENTATA VERTENZA SINDACALE IN ATTO ORMAI DA OLTRE DUE MESI

GLI ALBERGATORI DISPONIBILI PER UN «DIALOGO» RISOLUTORE

Manifestata a Donat Cattin la volontà di un accordo - Oggi il ministro del lavoro riceve i rappresentanti dei lavoratori - Le aziende di turismo minacciano «pesanti agitazioni»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Il ministro del lavoro, Donat Cattin, ha ricevuto questa sera i rappresentanti della federazione degli albergatori (FAIAT) mentre ha convocato per domani quelli delle organizzazioni dei lavoratori, per cercare di risolvere la vertenza dei 200 mila alberghieri in agitazione da oltre due mesi per il rinnovo del contratto. A quanto si è appreso la FAIAT avrebbe espresso ancora delle riserve su alcuni punti della proposta avanzata dall'on. Donat Cattin, dimostrando però la volontà di iniziare un «dialogo» risolutore della tormentata vertenza sindacale. Gli albergatori avrebbero ribadito l'opportunità di modificare le questioni riguardanti la contrattazione integrativa aziendale, la concessione a tutti i lavoratori, compresi gli stagionali, di un'indennità «una tantum» di 42 mila lire, la fissazione di un salario minimo nazionale e la riduzione dell'orario di lavoro. Anche se i punti controversi sono ancora parecchi e di fondamentale importanza, le differenze sostanziali tra le parti non appaiono comunque incolmabili. Gli stessi rappresentanti dei sindacati hanno sottolineato l'atmosfera più serena del negoziato.

Altri disagi per il turismo si avranno per una serie di scioperi minacciata dagli operatori del settore. Il sindacato dei direttori delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, d'accordo con i direttori degli enti provinciali e con le organizzazioni dei dipendenti delle aziende autonome, è orientato ad attuare due pesanti agitazioni dal 15 al 25 luglio e dal 1,o al 20 agosto. Nei prossimi giorni le segreterie nazionali di categoria si riuniranno per «ratificare» la protesta che tende a ottenere il riconoscimento di nuovi regolamenti organici e alcuni miglioramenti economici.

Si è conclusa, con una massiccia partecipazione dei lavoratori; la «Giornata di lotta dei tessili attuata dalle Federazioni di categoria in difesa dell'occupazione e per lo sviluppo delle contrattazione integrativa».

In tutte le aziende si sono avuti scioperi articolati, manifestazioni e assemblee. A Torino, dove in mattinata c'è stato un corteo di protesta, l'astensione è durata due ore mentre a Biella sono state attuate 4 ore di sciopero generale: solidali con i tessili sono stati i lavoratori delle altre categorie e i negozianti.

A Novara i tessili hanno scioperato sia ieri che oggi per tre ore. Nelle fabbriche della Liguria la protesta è durata un'ora per ogni turno di lavoro, come a Varese dove due fabbriche sono state simbolicamente occupate. Analoghe iniziative sono state prese in tutte le province tessili, in alcune delle quali, avvertono i sindacati, «altri scioperi e manifestazioni sono previsti nei prossimi giorni.

Alla protesta di 24 ore decisa per domani dai benzinai aderenti alla Federazione autonoma (FAIB) non aderirà la FIGISC, il sindacato di categoria che raggruppa la maggioranza dei gestori distributori di carburanti. Secondo il presidente D'Andrea non vi sono motivi validi che giustifichino la manifestazione, in quanto il ministero delle Finanze ha allo studio un provvedimento per quanto riguarda la tassazione dei gestori al netto degli utili, mentre il ministero dell'industria ha assicurato una rapida ripresa delle trattative per la definizione dell'orario di lavoro.

Per tutta la giornata si asterranno domani dal lavoro i minatori per richiamare, dice un comunicato dei sindacati, l'attenzione del governo e degli organismi interessati sui gravi problemi del settore.

M. G.

UN GIUDIZIO DI SCELBA

PCI E TV RESPONSABILI del successo missino

Milano, 7

«Nessuno dei motivi che hanno determinato la fuga dei voti verso l'estrema destra — afferma l'ex presidente del consiglio Scelba in una intervista che sarà pubblicata domani da un settimanale — ha a che vedere col fascismo e neppure con la reazione». Secondo Scelba, «tutti i motivi denotano invece l'origine democratica della protesta, determinata da preoccupazioni per il disordine, divenuto endemico e generale nel nostro paese».

«Se la fuga dei voti è avvenuta verso il MSI — ha aggiunto Scelba — è perché l'orgia' di antifascismo, organizzata a freddo dal PCI con l'ausilio di esponenti di partiti democratici e dell'infeudata televisione, ha semplificato la contrapposizione tra partiti antifascisti e MSI, mentre è scomparsa la distinzione tra democrazia e antidemocrazia che comprende non solo il fascismo ma anche il comunismo.

In queste condizioni — a giudizio del sen. Scelba — è stato facile per tanti identificare in tutti i partiti antifascisti i responsabili del disordine, e nel MSI il fautore dell'ordine. Non è un caso, infatti, che un calo sensibile di voti abbia accusato il PSIUP, il più aperto sostenitore della violenza e persino il PCI».

Quindici metri di sconquasso



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Un autoarticolato dei trasporti internazionali francesi è uscito di strada nei pressi di Busalla, sulla Genova-Serravalle, rotolando giù da una scarpata per oltre quindici metri

GLI ATTEGGIAMENTI DAVANTI AL REFERENDUM

I democristiani temono la destra antidivorzista

Arnaud: il disimpegno «spalancherà le parrocchie ai missini» - Valida ogni conseguenza, dice Greggi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Quale sarà l'atteggiamento della DC nei confronti del referendum abrogativo del divorzio? L'on. Arnaud, responsabile della propaganda della DC sostiene al riguardo in una dichiarazione a un quotidiano torinese: «Non entreremo ufficialmente in questa battaglia, ma se stiamo alla finestra è una perdita secca».

E quindi aggiunge: «Il mondo cattolico lo guidiamo noi o rischiamo di abbandonarlo agli oltranzisti, che puntano apertamente a un fascismo clericale di massa. Il calcolo da fare è questo: la Democrazia italiana ha interesse che nasca un partito cattolico autoritario alla nostra destra? Il referendum non l'abbiamo favorito, ma se ora ce ne lavassimo le mani faremmo un regalo all'on. Almirante».

La preoccupazione dominante, secondo l'on. Arnaud, è quella che un disimpegno della DC conduca a «spalancare ai missini le porte delle parrocchie». «Supponiamo — egli dice — che Gabrio Lombardi tenga un comizio di massa antidivorzista, e che sul podio accanto ai promotori del referendum ci sia Almirante. Vuole che su quel podio non ci salga anche un leader democristiano?». Comunque l'iniziativa di partecipare alla battaglia per il referendum — precisa l'on. Arnaud — sarà lasciata «alla valutazione personale dei leaders democristiani».

Quanto alle iniziative laiche per bloccare il referendum, l'on. Arnaud sostiene: «Siamo contrarissimi alle leggi proposte da socialisti e liberali per sabotare il referendum. Non possiamo tradire con furberie, fuori tempo massimo, il mondo cattolico».

Dal canto suo, uno dei più accesi antidivorzisti democristiani, l'on. Agostino Greggi sostiene che «Il referendum non rappresenta di per sé una spaccatura degli schieramenti: ma se per caso la battaglia a livello popolare dovesse portare a una crisi di certi rapporti politici, sarebbe un fatto da rispettare».

Il quotidiano torinese riferisce anche l'opinione su questo tema del segretario del PRI: «Lanciare l'iniziativa del referendum — sostiene La Malfa — significa aumentare l'esposizione della DC verso l'estrema destra, e gettare i partiti democratici divorzisti in un grosso fronte laico che vada dai liberali ai comunisti. Solo classi dirigenti prive di qualsiasi chiaroveggenza politica possono voler determinare, dopo venticinque anni di vita democratica, una situazione paradossale del genere».

R. R.

Continua l'istruttoria sullo scandalo di Udine

Udine, 7

Nel pomeriggio di oggi il giudice istruttore dott. Vitulli, ha iniziato l'esame del fascicolo inerente al «caso» della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. All'incartamento, già voluminoso perché contiene tutte le risultanze degli interrogatori effettuati dal procuratore della Repubblica dott. Drigani a quattro dei cinque funzionari di banca indiziati di responsabilità nella vicenda e dell'inchiesta da lui stesso esperita, è pure allegato il referto del medico legale dott. Pittoni, il quale, nella giornata di martedì, per disposizione dello stesso Drigani, aveva sottoposto a visita fiscale, in carcere, il dott. Giuseppe Segala su richiesta del suo difensore avv. Luciano Veritti.

Il dott. Vitulli dòvrà quindi, fra l'altro, prendere in esame il referto e, sulla base dello stesso decidere, come da istanza del difensore, di dimettere o meno dal carcere il Segala, concedendogli la libertà provvisoria per motivi di salute. Per quanto attiene l'inchiesta giudiziaria, quindi, non vi sono allo stato attuale delle novità, e, del resto, è prevedibile che il giudice istruttore impiegherà qualche giorno per l'esame del fascicolo e forse qualche sviluppo lo si potrà avere soltanto verso la fine della settimana.

Ieri si è tornata a riunire la commissione interna di inchiesta, nominata dalla presidenza della Cassa di Risparmio che, dopo aver terminato martedì scorso di sentire i funzionari in qualche modo a conoscenza della vicenda dell'ufficio titoli, ha iniziato la stesura del rapporto sulle risultanze dell'inchiesta stessa, che verrà presentato al Consiglio di amministrazione, convocato per lunedì prossimo. Con questo atto si conclude la prima fase di lavoro della commissione che, quando a fine mese si sarà potuto conoscere il «conto finale» sulla chiusura della Borsa e quindi saranno delineate chiaramente le posizioni contabili di tutti i clienti, tornerà a riunirsi per stabilire una normativa che valga per il futuro a scongiurare il ripetersi di simili casi.

C. R.

CLAMOROSAMENTE CONTESTATI DAI LAVORATORI I METODI DEGLI ESTREMISTI

Firenze: quasi uno scontro tra operai e studenti maoisti

I giovani avevano occupato la sede regionale assieme ad alcuni sfrattati - «Noi siamo il popolo ed esercitiamo un diritto» - Ma dopo 7 ore sono stati «buttati fuori» da manovali e carpentieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 7

Per circa sette ore la sede della giunta regionale toscana è stata occupata da gruppi di giovani appartenenti a vari movimenti extraparlamentari di sinistra e da una decina di famiglie di sfrattati (c'erano anche tre bambini e alcune donne). Gli occupanti sono stati fatti sloggiare con modi energici dagli operai affluiti da varie fabbriche. L'occupazione è cominciata verso le 11. Dopo una assemblea tenuta nella sede del biennio della facoltà di architettura, gli studenti e le famiglie con bandiere rosse e striscioni, sono entrati nel palazzo Budini Gattai, situato in via dei Servi, all'angolo di piazza della Santissima Annunziata, dove ha sede la giunta regionale toscana. In quel momento il presidente della giunta avvocato Lelio Lagorio e alcuni assessori erano nei loro uffici.

Gli occupanti hanno subito appeso fuori dalle finestre al primo piano i drappi rossi e un lungo striscione sul quale era scritto «La casa è un diritto per cui è giusto ribellarsi alle istituzioni borghesi». Molti si sono seduti lungo gli scaloni, altri sono entrati nella sala della giunta e hanno occupato anche la stanza del vicepresidente Malvezzi. Agli uscieri che chiedevano «chi siete?» gli studenti rispondevano «siamo il popolo». Nella sala della giunta le famiglie e i «capi» della spedizione si sono incontrati con il presidente Lagorio. C'erano anche alcuni assessori (qualcuno ha fatto notare che mancava Guido Biondi, rappresentante in giunta del PSIUP).

L'incontro è stato definito subito «assemblea» e la presidenza non è toccata a Lagorio, ma a uno dei giovani «rivoluzionari» che si è assunto così il potere di dare e togliere la parola. I giovani maoisti hanno spiegato i motivi dell'occupazione: volevano le case, subito, dalla Regione per gli sfrattati. Le famiglie hanno assunto un atteggiamento duro, ma almeno apparentemente aperto al dialogo. Rigidi i giovani «rivoluzionari» che ponevano un ultimatum: «o ci date le case, o non ce ne andiamo». Il presidente Lagorio ha chiesto di sapere quante potevano essere eventualmente le case da trovare e gli occupanti hanno risposto chiedendo tempo. «Dobbiamo riflettere» hanno detto.

Verso le 14 gli occupanti hanno fatto venire il pranzo da un vicino ristorante mentre al primo piano si infittivano le riunioni e affluivano esponenti dei partiti di maggioranza alla regione (PCI, PSI, PSIUP). Sulla facciata del palazzo, proprio sopra la targa di pietra sulla quale è scritto «Giunta regionale» qualcuno ha appeso un cartello: «La "regione rossa" è occupata, i proletari non chiedono più, prendono». In piazza della Santissima Annunziata stazionavano funzionari della Questura e ufficiali dei carabinieri i quali, non avendo ricevuto richiesta o ordine di intervento, si limitavano a controllare la situazione.

Intanto la notizia dell'occupazione si era diffusa in città e in alcune fabbriche si sono riuniti i consigli degli operai che hanno deliberato di recarsi in palazzo Budini Gattai per vedere il da farsi. Poco dopo le 16 numerose «rappresentanze di operai sono affluite in via dei Servi. Manovali, carpentieri, fattorini, militanti di partiti (soprattutto comunisti) hanno «convinto», con spintoni e con qualche schiaffo, gli studenti ad abbandonare lo scalone e a scendere a piano terreno. Tra gli operai e i «rivoluzionari» c'è stato un vivace scambio di epiteti (la parola «fascista» è stata pronunziata da ambo le parti). Gli studenti si sono riuniti nel giardino da dove, poco dopo, gli operai, dirigenti sindacali e uomini di partito li hanno fatti sloggiare.

Lasciando il palazzo i «rivoluzionari» sono stati accolti in strada da grida di «buffoni». Poi si sono recati nella sede del biennio di architettura per tenere un'assemblea.

F. A.

SAREBBE UN TRENTINO l'assassino di Padova

Padova, 7

La squadra mobile della questura di Padova, in collaborazione con il centro regionale di «Criminalpol» e la questura di Parma, a distanza di 48 ore dall'assassinio di Neda Barin ha identificato il presunto omicida. Si tratta di Gino Pelz, di 50 anni, di Trento, ma residente da tempo a Parma in una pensione.

Il Pelz, che fino a qualche mese fa lavorava in un'officina meccanica, è introvabile. L'uomo, accusato di omicidio volontario e rapina, è noto alla polizia per essere stato condannato per contrabbando di sigarette e denunciato per violazione agli obblighi di assistenza familiare, nonché per agevolazione e sfruttamento della prostituzione e commercio di foto pornografiche. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

I banditi di Polistena

il guidatore dell'auto con la quale i banditi si recarono a Polistena; sarebbe poi rimasto all'esterno della banca, in auto, con il motore acceso. Sarebbe stato lo stesso Pepè, con le ammissioni e contraddizioni, a indirizzare gli investigatori verso questa ipotesi.

Ai carabinieri di Polistena è stata infine consegnata la catenina «beat» che si presume sia stata perduta da uno dei banditi mentre fuggivano. La catenina, che ha una medaglia con un quadrifoglio, fu trovata subito dopo la strage all'esterno della banca da un ragazzo: è stata consegnata ai carabinieri dai suoi familiari. La catenina dovrebbe appartenere al bandito che per primo sparò contro il direttore Valensise e gli impiegati della banca.

Frattanto sono ancora gravi le condizioni di Giovanni Garcea, l'impiegato rimasto ferito nel corso del tentativo di rapina e trasportato ieri a Messina in elicottero per essere sottoposto a intervento chirurgico. Nel corso della notte la sua temperatura è aumentata e si mantiene alta; il prof. Conforti, primario del reparto neurochirurgico della clinica universitaria, ha rimandato l'intervento, previsto per la mattinata, al pomeriggio. Giovanni Garcea è entrato infatti in sala operatoria alle 17.10; a tarda notte non' ne era ancora uscito.

«Fermi, ricordatevi dei morti in Calabria»

Milano, 7

La cronaca nera segna anche oggi una serie di rapine, tutte commesse fra Milano e Torino. Per l'esattezza i colpi portati a termine oggi sono stati quattro. Il primo è stato compiuto poco prima di mezzogiorno nell'ufficio postale di Pregana Milanese, nei pressi di Rho. Due giovani, con il volto coperto da passamontagna e con le pistole in pugno, hanno fatto irruzione nell'ufficio ordinando alla gerente, ai due impiegati e a due clienti che si trovavano nel locale, di alzare le mani e di addossarsi alle pareti. «Nessuno si muova — ha ordinato uno dei due rapinatori — state calmi e buoni e non succederà nulla».

Il complice si è diretto verso la gerente, Giuseppina Artichi di 47 anni, abitante a Busto Garolfo, e puntandole contro la pistola si è fatto consegnare le chiavi della cassaforte. Nel frattempo l'altro bandito teneva sotto la minaccia della propria arma i due impiegati. Siro Topini di 23 anni, di Rho, Aldo Sorrentini di 28 anni, di Cornaredo, e i due clienti. Dopo aver aperto il forziere, il primo rapinatore si è impossessato di 31 mila lire contenute in una piccola borsa, poi ha aperto un cassetto del bancone e ha preso tutto il denaro che vi era custodito: poco più di 20 mila lire.

I due banditi sono quindi usciti di corsa dal locale e sono saliti su una «Giulia» bianca, targata Milano, alla guida della quale si trovava un complice. L'auto è partita a tutta velocità in direzione di Cornaredo. Prima di salire a bordo della vettura i due rapinatori hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria, probabilmente a scopo intimidatorio. Poi hanno fatto perdere le loro tracce.

Un'altra rapina è stata compiuta poco dopo le 16 nella succursale milanese di via Tazzoli della «Banca popolare di Crema». Due banditi, dopo essersi impadroniti di quasi due milioni, sono fuggiti a bordo di una moto.

La rapina, secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, si è svolta in pochi minuti: i banditi, appena entrati nella banca, hanno puntato le rivoltelle contro le persone che si trovavano nel locale dicendo: «Adesso facciamo un bel giochetto. State fermi tutti e ricordatevi quanto è successo in Calabria».

In quel momento nella banca c'erano il direttore dott. Francesco Gorini, gli impiegati Michele Segnati, Mario Valdaneri, Giovanni Raglio, Pietro Chiesa e Luciano Frazzini, oltre a una decina di clienti. Tutti sono rimasti immobili al proprio posto. Un rapinatore, allora, si è avvicinato al banco e, dopo averlo scavalcato, ha preso il denaro da un cassetto; quindi seguito dal complice, è fuggito.

Un bandito, invece, che insieme con altri due complici aveva rapinato poco dopo le 16 di oggi la succursale di San Rocco al Porto (Milano) della «Banca provinciale lombarda», è stato arrestato dai carabinieri di Guardamiglio (Milano) mentre tentava di allontanarsi a piedi. Per la fretta di fuggire in auto, infatti, i suoi complici l'avevano lasciato a terra. L'uomo arrestato è Augusto Schiavi, di 35 anni, originario della provincia di Piacenza; aveva una rivoltella giocattolo e circa un milione e mezzo di lire.

Quattro malviventi, infine, armati di rivoltelle e con il volto mascherato da foulards e occhiali scuri, hanno fatto irruzione oggi pomeriggio in un ufficio postale alla periferia di Torino. Hanno dovuto accontentarsi di meno di 140 mila lire. L'ufficio postale si trova a Stupinigi, nell'immediata cintura di Torino, e i rapinatori sono entrati con le armi in pugno poco prima che gli impiegati chiudessero gli sportelli. Arraffato il denaro che hanno trovato, sono fuggiti a bordo di una «Fiat 1100», che è poi risultata rubata.

(Condensato Ansa - Italia)

TRAGICO GESTO DI UNA DICIASSETTENNE A LA SPEZIA

Si getta dalla finestra dopo una lite dei genitori

Un volo di quindici metri: morta sul colpo - La madre sviene e batte la testa: è in coma - Dramma scaturito dalla gelosia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
La Spezia, 7

Spaventosa tragedia ieri sera nell'immediata periferia di La Spezia. Una ragazza di 17 anni si è tolta la vita lanciandosi dal quarto piano dell'appartamento dove abitava con la famiglia: la madre è moribonda all'ospedale con gravi ferite al capo; il padre, anch'egli ferito, è stato medicato per lesioni non gravi. E' stato accompagnato in questura per accertamenti e interrogato fino a tarda notte. «Non è colpa mia», ha continuato a ripetere. E stato rilasciato in mattinata non essendo emersi, per ora, indizi a suo carico.

A quanto pare il dramma è stato causato dalla gelosia della donna per l'uomo. La ragazza deve aver reagito con un atto inconsulto a una situazione familiare probabilmente non nuova. Circa le gravi lesioni riportate dalla madre della vittima pare siano state prodotte da successivi svenimenti: cadendo la poveretta avrebbe battuto la testa. L'episodio è avvenuto ieri sera verso le 21.30 a Fabiano, alla periferia spezzina, in un appartamento di via Paverano 89 del quartiere Gescal.

In casa c'era tutta la famiglia: l'operaio Giovanni Battista Picciotto, un siciliano di 48 anni; la moglie Anna Sangione di 46 anni e le due figlie Pinuccia di 20 e Patrizia di 17. Quest'ultima studiava presso un istituto di suore spezzino in via Malaspina e, terminato l'anno scolastico, accudiva in casa alle faccende domestiche. E' stata appunto Patrizia che, alle 21.30 ha spalancato improvvisamente una finestra lanciandosi nel vuoto. Un tragico volo di una quindicina di metri, terminato sul selciato di un cortiletto sul retro del palazzo. Due infermieri, Enzo Palmieri e Ulderica Montaresi, inquilini dello stesso caseggiato, hanno cercato di soccorrere la povera giovane, ma non c'è stato nulla da fare: la morte è stata istantanea.

E' stato subito chiamato il «113» e poco dopo sono giunte sul posto due pattuglie del «pronto intervento» della polizia e un'autoambulanza. Agenti e militi della pubblica assistenza sono quindi entrati nell'appartamento del Picciotto e si sono trovati di fronte a una altra scena drammatica: la Sangione era riverso al suolo in una pozza di sangue, aveva gravi ferite al capo. E' stato subito trasportata all'ospedale e sottoposta alle cure del caso, ma le sue condizioni sono gravissime. E' in stato comatoso.

Al momento dell'arrivo della polizia Giovanni Battista Picciotto appariva come inebetito. Anche lui aveva alcune ferite ed è stato accompagnato all'ospedale. Poi l'hanno portato in questura. Lo hanno interrogato a lungo il dott. Venezia e il dott. Vecchi della «Mobile». Mentre Anna Sangione veniva trasportata all'ospedale, in un momento di lucidità ha mormorato qualcosa. Pare abbia accennato a due lettere il cui contenuto spiegherebbe il dramma. «Trovatele — avrebbe detto — e saprete tutto». Gli agenti hanno compiuto un sopralluogo nell'appartamento e pare abbiano rinvenuto i due fogli. Ma non si sa nulla sul loro contenuto.

Il dramma ha sconvolto la sorella di Patrizia, Pinuccia, che si è allontanata da casa ed è stata rintracciata solo più tardi presso la famiglia del fidanzato. E' stata lei a fornire spiegazioni circa le ferite riportate dalla madre. Pare che la donna sia sofferente di cuore e che durante la lite con il marito sia stata colta più volte da attacchi.

G. C.

I NUOVI PREZZI delle auto Innocenti

Milano, 7

Dopo il rialzi annunciati nei giorni scorsi dalla FIAT e dalla Lancia, anche l'Innocenti aumenterà i prezzi delle sue autovetture. Un comunicato della società informa che l'aumento medio sarà del 4 per cento circa, e decorrerà da domani, 8 luglio. I nuovi prezzi delle auto Innocenti sono i seguenti: «Mini Minor Mk 3» 1.040.000; «Mini Cooper Mk 3» 1.365.000; «Mini Matic» 1.240.000; «I 5» 1.285.000.

(Italia)

SI ERA AVVENTURATO DI PRIMA MATTINA IN PIENO CENTRO

PENOSA FINE DI UN CAPRIOLO TRAVOLTO DA UN'AUTO A GRADISCA

L'animale, gravemente ferito, è stato successivamente abbattuto

Gorizia, 7

E' finita davvero male la passeggiata notturna di un capriolo nel centro cittadino di Gradisca: l'animale è stato, infatti, travolto da una automobile mentre stava attraversando ieri mattina una strada e ha riportato ferite tali da dover essere abbattuto.

Erano circa le 4.30 e Claudio Vidon, un giovane residente a Fiumicello, stava viaggiando a bordo della sua «500» diretto verso Gorizia quando, giunto all'altezza della Chiesa del Mercaduzzo ha improvvisamente visto sbucare, dalla sua sinistra, il capriolo, che stava accingendosi ad attraversare la strada, diretto verso il parco della Rotonda. Nonostante la pronta frenata, l'automobilista non ha potuto evitare l'investimento, che è costato al capriolo la frattura delle zampe posteriori, e numerose ferite, e alla macchina la rottura di un fanale e altri danni alla carrozzeria.

Il capriolo (un bell'esemplare maschio, di circa due anni di età e del peso di circa 29 chilogrammi) è stato prontamente soccorso dal Vidon, ma purtroppo, come abbiamo detto, aveva riportato ferite tali che ha dovuto essere abbattuto dagli addetti della locale sezione cacciatori ai quali era stato consegnato. Non si sa come l'animale sia giunto nel centro di Gradisca né che cosa ve lo abbia attirato. Probabilmente è uno dei tanti che vivono nella zona di Farra o nella zona di Gradisca, dove, dopo aver attraversato l'Isonzo provenendo dalla zona di San Martino, si sono molto ben ambientati. Uscito dal suo covo, in cerca di cibo il capriolo deve essere arrivato piano piano nella zona del Mercaduzzo, da dove, forse perché spaventato dal passaggio di qualcuno, cercava di ritornare sui suoi passi. Secondo alcuni cacciatori, un capriolo era già stato visto aggirarsi da tempo, di notte, nella zona ma non si sa se sia lo stesso che ha trovato così miseranda fine.

L. A.

L'evasione di Orsera

AVEVO a Orsera uno zio, era povero e timido, stava sempre zitto davanti agli ospiti, aveva gli occhi tristi e stanchi, quelle rughe bianche sul collo e sulla fronte, ed il bel viso color bauxite, bruciato dal sole e dalle fatiche. Lavorava la sua terra, tra Orsera e il Canal di Leme, lasciava la casa quando fuori tutto era buio, al crepuscolo andava col suo carro, tirato da un bue, nella grande cava vicina al mare, e lì preparava con lo scalpello alcune pietre — squadrate giorno per giorno — e se le portava in un orto, accanto alla scuola del paese. Questo suo lavoro andò avanti per qualche anno, e finalmente potè costruirsi, paziente e tenace, la sua bella casa bianca, alta sul mare, con un pezzo di terra davanti, per il pomodoro, il radicchio, le patate, e con alcune viti che si arrampicavano su per la facciata, e davano ombra all'ingresso della sua grande cucina fresca.

Non parlava mai, sorrideva a chi passava davanti alla sua casa, e se qualcuno si fermava sotto la pergola; allora lo zio andava in cantina, e veniva su con una boccaletta colma di vino nero. Lo chiamavano «el manso», per questo suo gran lavorare: eppure, era piccolo, minuto, e sembrava debole.

Ma per lui parlava la moglie, la cara zia Zanettina, che ci accoglieva davanti alla porta, apriva la tenda verde della cucina, e ci metteva intorno al tavolo le sedie più belle, che avevano la paglia sullo schienale, larghe, comode, con due piccoli braccioli, e tutti le chiamavano le poltrone. Mia madre era sudata per il sole infuocato di quelle estati lontane, si metteva in un angolo scuro della cucina, e intanto la Zanettina parlava e parlava, in piedi sotto la napa del focolare, e con il cucchiaio di legno girava l'intingolo: lumache, i boboli dei muretti intorno all'orto, pomodoro fresco appena raccolto dalla terra, e patate piccole, rotonde, alcune nel sugo, ed altre per «il secondo», rosolate nell'olio e nello strutto, tenere e bianche, con una pellicola lucida, croccante, le patate indimenticabili delle nostre estati orseresi, con il profumo di mare che ci inebriava.

Lo zio silenzioso, pieno di orgoglio per avere nella sua casa gli ospiti della città, andava in cantina, e ritornava con il vino fresco, e con due manciate di nocciole — le nosele di Orsera — e di mandorle, e queste le metteva davanti a me, in un angolo del tavolo con il marmo. Allora io incominciavo la fatica del romperle con i denti, ma mia madre mi sgridava, e la zia Zanettina, sempre parlando, mi dava un martello perché le rompessi sul marmo, tanto era presa dalla sua foga di raccontare: lo zio, però, che sapeva valutare meglio le fatiche che costano tutti gli oggetti che i poveri conquistano anno per anno, mi portava accanto al muretto dell'orto, dove c'era una pietra ruvida su cui battevo il martello, senza che le nosele schizzassero lontano.

Di lassù si vedeva tutto il mare di Orsera, quella grande cava che sembrava alzarsi contro il cielo, i macigni alti, un'intera montagna scavata da tanti secoli, per costruire i palazzi più candidi di Venezia, e poi i murazzi che la Repubblica di San Marco aveva voluto per difendere la città dalla furia del mare. Laggiù, nel fondo, la lunga banchina piena di barche, e sulle rive le botti cariche di vino, pronte per essere inviate a Trieste e a Pola. E di fronte al porto superbo lo scoglio di San Zorzi, con un antichissimo castelliere sulla cima, e tutt'intorno l'ombra densa della pineta, e finalmente il mare delle nostre vacanze: quel mare di cristallo, e nel fondale i mussoli e le sture, le alte cappe che strappavamo dai fondi sabbiosi, e mettevamo ad asciugare al sole, dove diventavano lucenti come la madreperla, e nelle nostre case di città ci pareva di avere ancora con noi il profumo di quel mare.

Andavo in barca con il parroco — don Martinoli — che era grasso e buono e paziente, e ci prendeva nella sua batana perché noi remassimo, qualche volta fino al Canal di Leme, tra il mare infinito e le colline di corbezzoli, di ginestre, di san grego. Sotto la barca si vedevano passare i pesci, uno dietro all'altro, argentei, trasparenti. Don Martinoli ci faceva cantare, e ci dava il ritmo della remata, perché la barca corresse più leggera sul mare liscio.

Vicino alla casa di Zanettina c'era la bella scuola, ed anche l'alloggio del maestro e della maestra, marito e moglie: essi avevano tre figli, due maschi ed una femmina, una fanciulla dai capelli biondi e dal volto un po' pallido, ma soave, le guance morbide e rosee, gli occhi pieni di dolcezza e di pudore. Quando arrivavo con il vaporetto da Pola, lei lo sapeva, e mi attendeva alla finestra, io sentivo affiorare sulla mia pelle una nuova emozione di adolescente, di cui non coglievo a pieno il senso, ma capivo che era assai bello e nuovo e diverso. Ma quando passavo sotto la sua finestra, non avevo il coraggio di guardare in alto, e rimandavo a domani la gioia del primo incontro. Ci incontravamo poi sul mare, a nuotare tutti insieme, e dimenticavamo tutti e due quelle emozioni, e quando eravamo soli, sotto un pino a pochi metri dal mare, i nostri occhi guardavano le onde, e parlavamo di altre cose lontane, ognuno a seguire pensieri diversi, per non entrare nel segreto dell'altro, per non scoprirci, per mantenere ancora il nostro pudore, sopraffatti dalla timidezza. O forse perché il cuore degli adolescenti è sempre altrove, e percepisce, se pur confusamente, che sempre l'attesa è più bella della realtà.

Guido Miglia

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Julie Eisenhower, figlia del Presidente degli Stati Uniti Nixon, con la signora Hill, moglie dell'Ambasciatore americano in Spagna, al suo arrivo all'aeroporto di Barajas. La signora Eisenhower si tratterà in Spagna in visita privata solo per un breve periodo

FESTOSE NOZZE D'ARGENTO DELL'AMBITO TROFEO LETTERARIO

Brignetti ha vinto il XXV Premio Strega

«La spiaggia d'oro» si afferma con distacco sugli altri libri di Cassola, D'Agata, Ferrero e Rosselli entrati in finale

Roma, 7

Festose nozze d'argento del «Premio Strega» giunto alla sua venticinquesima edizione. L'ambito trofeo letterario per la narrativa è stato vinto con un notevole distacco nella votazione conclusiva da Raffaello Brignetti per il suo romanzo «La spiaggia d'oro», edito da Rizzoli.

I cinque finalisti del Premio Strega» 1971 erano, oltre a Brignetti, Carlo Cassola con «Paura e tristezza» (Einaudi), Giuseppe D'Agata con «Primo il corpo» (Bompiani), Sergio Ferrero con «Il giuoco sul ponte» (Mondadori) e Aldo Rosselli con «Professione: mitomane» (Vallecchi).

Nella giornata di ieri il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat aveva ricevuto al Quirinale la signora Maria Bellonci e il dott. Guido Alberti fondatore del premio «Strega», in occasione del 25.o anniversario di fondazione. Erano presenti anche gli scrittori che hanno ricevuto nel corso dei 25 anni il premio come riconoscimento dei loro valori letterari, e gli editori dei libri premiati.

Maria Bellonci, in un saluto al Capo dello Stato, ha rievocato le origini del premio sorto al tempo della resistenza — ha detto — e della conquista della prima libertà democratica ripercorrendo le tappe più significative dello «Strega». Successivamente ha fatto omaggio al Presidente Saragat della collana dei libri premiati e del volume storiografico «Come un racconto gli anni del premio Strega» di cui è autrice.

Saragat, rispondendo, ha rilevato che la storia venticinquennale dello «Strega» si intreccia a buon diritto con la storia della letteratura e quindi della cultura italiana contemporanea, e ha posto l'accento sul motivo conduttore delle opere contraddistinte dal Premio Strega e cioè — ha detto — la fedeltà di fondo ai valori cui si ispirò la lunga lotta per il ripristino della libertà in Italia. Il Presidente Saragat ha concluso affermando che senza libertà non vi è vera letteratura, né vera cultura, perché letteratura e cultura sono esse stesse proiezione della libertà insopprimibile dello spirito dell'uomo.

(Ansa - Italia)

A Ingmar Bergman il «Premio Pirandello»

Palermo, 7

Al regista svedese Ingmar Bergman è stato assegnato il «Premio internazionale di teatro Luigi Pirandello» della Cassa di Risparmio per le province siciliane.

Il premio consiste in una targa d'oro in onore di Pirandello firmata dallo scultore Emilio Greco. Ex aequo sono state segnalate le opere dello scrittore teatrale Luciano Codignola, del romanziere e commediografo Nello Saito e del filosofo Giuliano Scabia: ad ognuno è andato il premio di un milione di lire.

La decisione è stata presa a conclusione dei lavori dalla commissione giudicatrice della quarta edizione del premio biennale, presieduta da Raoul Radice e composta da Alberto Blandi, Salvatore Battaglia, Carlo Bo, Nicola Chiaromonte, Sandro D'Amico, Roberto De Monticelli, Natalia Ginzburg, Luigi Squarzina, Leonardo Sciascia, Renzo Thian e Giorgio Zampa.

La commissione giudicatrice ha ritenuto di non assegnare l'altro premio, il «Premio Pirandello» di quattro milioni di lire, unico e indivisibile, poiché, «attenendosi alle finalità e ai carattere del premio stesso improntato al rigore delle scelte — è detto nel comunicato ufficiale —, ha ritenuto che nessuno dei lavori giunti all'esame finale si staccasse dagli altri in modo netto da consentire l'assegnazione del premio».

Il premio biennale di teatro «Luigi Pirandello» è stato istituito nel 1966.

Il premio di teatro «Luigi Pirandello» è posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica; presidente del premio è l'on. Ferdinando Stagno D'Alcontres, presidente della Cassa di Risparmio per le province siciliane. *(Ansa)*

NELL'ISOLA DEI CAVALIERI TUTTO CONTRASTA COL GIOCO D'AZZARDO DEL CAPO LABURISTA

LA VOCAZIONE EUROPEA DI MALTA DIETRO LA GRINTA DI DOM MINTOFF

Sembra quasi impossibile che il nuovo premier con una vittoria elettorale di strettissima misura voglia tradire una secolare tradizione di amicizia con l'Occidente per personali motivi di prestigio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La Valletta, luglio

Sono le tre del pomeriggio. Le botteghe di La Valletta sono chiuse, le strade sono sommerse nel sole e nel silenzio. In Piazza Indipendenza il poliziotto di guardia a Palazzo d'Aragona, sede del governo, sonnecchia nella garitta. Sulla bianca parete del cinquecentesco edificio che ricorda la presenza nell'isola dei cavalieri spagnoli si spiaccica la luce accecante dell'estate mediterranea. A quell'ora Dom Mintoff, il nuovo premier laburista maltese, lascia l'ufficio frettolosamente, con il viso tirato, seguito dal suo segretario e portavoce Joe Camilleri. Un saluto familiare con la mano alla guardia è poi scompare dentro una modesta automobile di fabbricazione inglese. Nella piazza siamo in pochi a seguire la scena. Dopo lunghe ore di attesa hanno infatti smobilitato gli operatori della televisione olandese e di quella francese ai quali non è stato permesso di riprendere il primo ministro. Dom Mintoff non ha concesso interviste dopo la vittoria elettorale e si è rifiutato di incontrare i giornalisti. Non ha nemmeno organizzato una conferenza stampa limitandosi a far conoscere il suo pensiero sulla crisi anglo-maltese attraverso i polemici comunicati ciclostilati che il Dipartimento delle Informazioni distribuisce ai rappresentanti dei giornali esteri.

Dopo le elezioni il nuovo premier è stato visto soltanto due volte in pubblico: il giorno in cui si è recato nel Palazzo dei Cavalieri per la cerimonia del giuramento e durante la sfilata con autocarri scoperti organizzata dal partito laburista per festeggiare il ritorno al potere. L'altro giorno Dom Mintoff era atteso per la cerimonia della inaugurazione della fiera internazionale di Malta, ma all'ultimo momento ha fatto sapere che era troppo occupato per lasciare il suo ufficio. Così sono rimasti delusi anche coloro che avevano organizzato luminarie e cortei con grandi suoi ritratti lungo il percorso dell'auto presidenziale.

Piccolo di statura, la pelle olivastra, Dom Mintoff ha la taglia tipica del maltese di razza. Anche i suoi modi sono quelli dell'uomo mediterraneo nonostante gli anni trascorsi in un «college» e in una università inglesi. Chi lo conosce bene afferma che è impulsivo e di modi piuttosto sbrigativi. Sportivo e lavoratore accanito, quando gli impegni del partito o del governo glielo hanno consentito, ha esercitato con successo la professione di architetto. Suoi sono i progetti di due dei principali alberghi dell'isola. Ma la politica gli ha sempre impedito di dedicarsi in modo continuativo al suo lavoro.

Dotato di una forte carica populista, veste e pensa come un operaio. Ed è questo il segreto del suo fascino personale e del seguito che ha tra i lavoratori. C'è chi giudica spregiudicato, mercantile e poco diplomatico il suo modo di trattare con l'Inghilterra la questione delle basi; c'è chi trova una contraddizione tra il suo obiettivo di raggiungere l'indipendenza economica dell'isola senza sfruttare la posizione strategica di Malta e il desiderio di ottenere dall'Inghilterra una revisione del trattato militare ed economico in modo da ottenere il doppio o anche più: 12 oppure 13 milioni di sterline all'anno invece dei cinque fissati dall'accordo decennale firmato nel 1964 la cui validità viene ora messa clamorosamente in discussione da Dom Mintoff.

C'è chi ha trovato eccessiva la fretta del nuovo premier nello sbarazzarsi del governatore inglese e del capo della polizia e poco democratica la sua richiesta all'Inghilterra con il nuovo parlamento non ancora aperto e con lo scarto di un solo seggio. C'è infine chi parla di ricatto perché le circostanze hanno dato l'impressione che egli abbia voluto agitare i fantasmi delle «aperture» politiche pericolose o proibite per spingere la Gran Bretagna a negoziare celermente e con poche alternative.

Molti si chiedono se Dom Mintoff sia veramente un amico dell'Occidente per i cui ideali la sua piccola isola ha combattuto con fierezza sin da tempi lontani, oppure se tradendo la storia e la geografia e la vocazione europea di Malta, Mintoff intenda ora — per motivi di prestigio — perseguire propositi di neutralità che lo porterebbero inevitabilmente, data la situazione economica e strategica del suo paese, a gravitare nell'orbita sovietica. Il suo atteggiamento enigmatico lascia adito a molte perplessità. Ma chi conosce le vicende maltesi, chi sa del curioso intreccio tra fede religiosa e verbo politico nella piccola comunità isolana, chi ricorda la singolare storia della interdizione del partito laburista perseguita con rigore d'altri tempi dalla Chiesa maltese e della successiva pace fatta tra laburisti e cattolici, ha già una chiave per capire Mintoff. Mintoff appartiene a una famiglia cattolica ed è un cattolico. Una sua sorella morta recentemente era suora di clausura. Il suo confidente è il fratello Dionisio, un frate francescano che gli somiglia fisicamente ed è di una vulcanica attività. Frate Dionisio sembra abbia il dono dell'ubiquità. Insegna in una scuola pubblica, sta in convento, dirige un centro sociale che porta il nome di Papa Giovanni, traduce libri, scrive per i giornali, parla alla radio. E' uno dei pochi maltesi ad avere i numeri telefonici segreti del fratello primo ministro.

Proprio nei giorni scorsi il giornale del partito laburista «Malta News» ha riferito che sul «Catholic Herald» il giornalista Patrick O'Donovan ha scritto: «L'ambizione di Mintoff è di elevare il tenore di vita della popolazione maltese. La sua azione politica non può né deve causare allarme nelle autorità ecclesiastiche e nei paesi della NATO. Mr. Mintoff non è antinglese, egli è soltanto un maltese e non intende dare Malta né ai Sovietici né agli Americani».

La grinta di Mintoff dunque, secondo il giornale cattolico inglese, è un atteggiamento adottato soltanto per ottenere qualche cosa in più per Malta, per portare avanti il piano economico quinquennale, sanare la bilancia dei pagamenti, diminuire il numero dei disoccupati. In questo momento comunque c'è — anche tra coloro che hanno votato laburista — chi teme che il gioco forte del nuovo premier possa condurre alla perdita della protezione inglese ed anche dei vantaggi che dà all'isola la sua posizione nell'ambito del Commonwealth e del mondo occidentale. Ma vi sono anche gli ottimisti i quali pensano che la situazione sarà presto chiarita in senso positivo e che nulla in definitiva cambierà a Malta.

In effetti, nulla sembra cambiato nell'isola. Malta è tranquilla, i traffici marittimi e aerei si svolgono regolarmente, i turisti arrivano da tutte le parti per riversarsi nelle spiagge pulite, il dipartimento del turismo continua a stampare opuscoli e a invitare i turisti. Non vi sono manifestazioni ostili, chi la pensa in modo diverso da Dom Mintoff si limita a scrivere ai giornali di opposizione.

Il segretario e portavoce del premier, Joe Camilleri, me lo conferma nel suo ufficio di Palazzo d'Aragona in una stanza vigilata da due antiche armature. «No comment» sulle relazioni anglo-maltesi, ma una parola distensiva per quanto riguarda i rapporti con l'Italia. Dice Joe Camilleri: «Noi vogliamo avere buoni rapporti con tutti. Gli italiani, che sono più vicini a noi geograficamente, sono certamente graditi nell'isola. Come vede, nulla è cambiato a Malta. Amici come prima».

Giuseppe Quatriglio

LIBRI RICEVUTI

Aurelio Prudenzio Clemente: *Inni della giornata* (Traduzione in versi con testo a fronte, introduzione e note di Elda Bossi; Zanichelli editore - Bologna; pagg. 195; lire 3.200).

Che gli inni scritti in latino dal poeta Aurelio Prudenzio Clemente, vissuto fra il IV e V secolo, siano degni di esser conosciuti da quanti amano la poesia e meritino particolare riguardo dagli appassionati del classicismo, è indubbio.

Se il Lanfranchi, il Bergman, il Marchesi, Sisto Colombo e Michele Pellegrino seppero diffondere l'opera letteraria del Prudenzio, l'avvocato iberico chiamato a ricoprire importanti uffici politici alla corte dell'imperatore Teodosio, e votatosi infine a vita monastica, una preziosa occasione per farci avvicinare ancor più al «Cathemerinon» o meglio agli «Inni della giornata», ce la offre con la sua intelligente e scrupolosa attenzione la poetessa e scrittrice Elda Bossi presentandoci una accurata traduzione in versi racchiusa in un volume finemente rilegato della casa editrice Zanichelli di Bologna. Un lavoro impegnativo da tenere nella massima considerazione anche perché la Bossi, culturalmente preparata com'è, con l'erudita introduzione, con una nota sulla metrica adottata e con le molte informazioni poste a fine libro a chiarimento dei testi tradotti (figuranti a fronte), introduce come meglio non si potrebbe alla «Prefazione» composta da Prudenzio, ai dodici inni (al canto del gallo; del mattino; prima del cibo; dopo il cibo; per l'ora in cui s'accende la lucerna; prima del sonno; per il digiuno; dopo il digiuno; per tutte le ore; per le esequie d'un defunto; per il giorno di Natale; per l'Epifania) ispirati dalla fede e nutriti di dottrina cristiana, e all'«Epilogo».

Il volume, intitolato appunto «Inni della giornata» nel dar pregio e arricchire le cognizioni sull'importanza delle composizioni prudenziane, è da supporre godrà, nella bella edizione zanichelliana, di grande favore e stima soprattutto fra gli studiosi.

Mostre d'arte

Quaranta grafici

Quaranta opere grafiche di altrettanti artisti italiani sono esposte al Circolo Italsider di Trieste, in Via Carducci 24. E' questa la terza edizione dell'iniziativa promossa dal complesso siderurgico al fine di assicurare ai propri dipendenti, a condizioni di particolare favore, la tiratura pressoché intera delle opere eseguite su commissione. La prolusione inaugurale è stata tenuta dal professore Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di storia dell'arte dell'Università, quale degno riconoscimento della validità della manifestazione che, questa volta, è contraddistinta da una cospicua partecipazione regionale. Infatti la prefazione del catalogo si deve a Tranquillo Marangoni che ha scritto un breve ma limpidissimo trattato sulla grafica, dove si precisano materiali e metodi, nonché la storia delle singole tecniche. La progettazione del volume, stampato a Maniago, è stata ideata da Getulio Alviani.

Tuttavia l'apporto più impegnativo è quello dei sette artisti della Regione, presenti fra i quaranta di tutta Italia. Due soli sono gli incisori in senso stretto, entrambi xilografi: Luigi Spacal, presente nel rude incantesimo notturno delle barche variopinte che sono sospese sopra la breve striscia della costa istriana; Elettra Metallinò con la favola tragica della Venditrice dei fiori di carta, a cui la consapevolezza di una magica fatalità e il vigore espressionista dei brevi segni scavati danno il significato di un apologo morale. Dei pittori, primissimo Zigaina, che fin dagli esordi alternò al dipingere la graffiante testimonianza disegnativa. Ed anche Righi e Celiberti, affiancati a dimostrare che le distanze fra le generazioni e le tendenze (figurale e astratto) si accorciano col tempo. E c'è anche uno scultore, Franchina, che riprende nell'acquaforte quel libero vibrare dei tralicci proprio alle impalcature nello spazio. Rari sono i seguaci delle tecniche calcografiche tradizionali; i più sfruttano le risorse della stampa in piano o con schermo che consentono la trascrizione meccanica del disegno. Ma ben ci si accorge dei limiti di codesta banale soluzione nei risultati. L'arte è tale quando all'invenzione tecnica risponde l'esigenza espressiva.

Portiamoci ora fuori dei confini regionali e ci sia ponte l'esperienza di Borella, analoga a quella di Alviani. La geometria può essere intesa come contestazione della possibilità di razionalizzare il mondo: e siamo a Perilli. Un passo ancora, e con Adami e con Volpini, eccoci al gioco fra l'immagine figurata e l'immagine «naturale» che l'artificioso panorama quotidiano propone. Uno scarto, e i ruoli si scambiano: Abis assume le vecchie tappezzerie e i ricami della nonna come spunto per le matrici litografiche. Altra invenzione antichissima che torna attuale è la stampa cieca, ossia l'impressione che genera rilievo sulla carta senza aggiungere inchiostrature al candore del foglio; metodo che Gribaudo ha fatto suo, collegando l'esperienza tipografica alle finezze di complesse citazioni culturali. I grafemi di Scanavino, matasse che legano alla violenza autografa i vocaboli geometrici, ben possono aiutarci nel passaggio fra i giovani e i maestri. E poiché all'inizio ci siamo attenuti ad un criterio geografico, di questi ultimi citeremo per primi quelli veneti, a noi più vicini: Saetti e Guidi, Santomaso e Pizzinato. Dalle altre regioni vengono le stampe di Borra, Brindisi, Fiume ed Enrico Paulucci.

Abbiamo parlato più ampiamente, per quanto lo spazio lo consente, delle proposte nuove che talvolta richiedono maggiore attenzione. Il nostro non suoni però giudizio di merito. Proprio perciò vada il nostro pieno consenso alle tavole di Leonardo Castellani, di Vincenzo Ciardo, di Giovanni Omiccioli, di Pietro Parigi che si inseriscono nel filone francamente figurale, che da sempre abbiamo apprezzato. Così come è doveroso invitare ad apprezzare l'opera dei purtroppo rari acquafortisti: Nando Canuti, Francesco Casorati, Alberto Manfredi, Walter Piacesi e Piergiorgio Spallaci.

Infine questa nota di consenso alla bella iniziativa dell'Italsider non pretende di stabilire graduatorie di merito, ma solo di stimolare qualche curiosità. Citeremo, dunque, ex aequo, gli altri: Casotti, De Stefano, Guadagnino, Keita, Koblasa, Koeng, Martini, Mesciulam e Notte.

Incisori belgradesi

Dieci incisori jugoslavi alla galleria Cartesius di Trieste. Fanno parte del Gruppo di grafici belgradesi che ha in Stojan Celic il proprio decano e maestro. Non noti nella nostra Regione quanto gli sloveni, dai quali si differenziano per una maggior asprezza dell'ictus disegnativo e per una fedeltà alle radici etniche autonome, s'inseriscono tuttavia sotto molti aspetti nella parlata comune all'arte occidentale contemporanea.

Dal gruppo emerge Branko Miljus che s'imparenta alla lontana con il nostro Del Pezzo, salvo a divaricare, poi, dalla stampigliatura dei segnali-bersaglio, conseguendo egli una rarefatta semplicità nei castelli di cubi, contrassegnati da una tessitura cromatica finissima e destinati ad esiti metafisici. La geometria, nella dizione più semplice ma non perciò banale, domina i rigidi scomparti rettangolari di Marko Krsmanovic, sollevati i campi dal lieve argine segnato d'ocra, quasi in una rustica traduzione degli intendimenti spazialisti.

La direzione prevalente nelle ricerche è indirizzata però verso una ripresa surreale. Sul versante popolaresco si colloca il racconto di Emir Dragulj che annota i somarelli cari a Music e il senso arcano degli antichi rudi atteggiamenti idilliaci. Sull'astratto degli intrichi vegetali o animali Ljiljana Pavlovic apre l'oblò del suo microscopio. Il più sapiente e sottile sul piano tecnico è Kemal Sirbegovic con il gioco dei bianchi e dei grigi, isolati in una planimetria di arcipelaghi irreali, di acque e di nubi. Sono i temi che avevano avuto maggior concretezza nella lezione di Stojan Celic, quanto giungeranno invece accosto alla pop art con Stevan Knezevic. Rieccoci, infine, al racconto fantastico: Ilija Kostov coniuga il paradigma nella sintassi contemporanea e ci dà frammenti di giocattoli, balocchi e animali-marionette scomposte e ripetute; Slavoljub Cvorovic-Slavko risale alle origini magiche e cita l'incantesimo di Mirò fra l'astratto e il figurale; Halil Tikvesa simula effetti fotografici e ne distrugge il verismo con l'accorata suggestione letteraria del gregge di pecore.

I. N.

CORRIERE FILATELICO

STATI UNITI : DIECI ANNI DI ATTIVITA' SPAZIALE

L'America si prepara al lancio dell'Apollo 15, che avverrà alla fine del mese, per la nuova esplorazione lunare. L'avvenimento e la ricorrenza decennale dell'attività americana nello spazio hanno suggerito alle Poste statunitensi l'emissione di due francobolli in coppia che mostrano il primo semplice allunaggio del «ragno» ai tempi di Neil Armstrong e la passeggiata in jeep progettata per il prossimo viaggio. I due francobolli verranno emessi durante l'impresa; il «primo giorno» sarà celebrato nei centri spaziali di Capo Kennedy e di Houston. Successivamente i francobolli, ambedue del valore di 8 cents, verranno messi in vendita agli altri sportelli della Confederazione. I collezionisti interessati possono inviare le loro «FDC» ai due uffici indicati entro il 30 luglio.

Poeti inglesi

Tre famosi poeti inglesi compariranno il 28 luglio su altrettanti francobolli del Regno Unito: Sir Walter Scott (bicentenario della nascita); Thomas Gray (bicentenario della morte); John Keats (150.o anniversario della morte). Per la riproduzione dei ritratti ci si è serviti di disegni o di incisioni dell'epoca; sotto il profilo di ciascun commemorato è riprodotta la rispettiva firma; i ritratti sono in bianco e nero su fondo di colore; i valori corrispondono a pence 7 1/2, 5 e 3. La serie passa ufficialmente sotto la denominazione «anniversari della letteratura».

Le Poste inglesi continuano ad ampliare i loro punti di vendita di francobolli all'estero, dimostrando con ciò una saggia politica economica e comprovando l'interesse che i collezionisti rivolgono ai valori postali di Sua Maestà Britannica. Ultima in ordine di tempo è stata aperta l'agenzia di Parigi, che ha fatto seguito a quelle di New York, Francoforte, Tokio e Melbourne. Attualmente il gettito delle vendite di francobolli inglesi all'estero si ragguaglia a 300 mila sterline all'anno.

L'insurrezione greca

Continuano le emissioni commemorative del 150.o anniversario dell'inizio dell'insurrezione nazionale greca contro la dominazione ottomana. L'ultima serie, già comparsa, esalta l'opera e il contributo dato alla lotta da parte degli uomini di cultura, mettendo particolarmente in risalto la figura di Eugenio Vulgaris, medico, fisico, matematico e pedagogo, e di Adamandios Coray, medico e filologo. Particolarmente suggestivo il francobollo che ricorda le scuole clandestine, nelle quali un coraggioso maestro tramandava ai suoi pochi scolari la fiamma viva della civiltà e degli ideali greci che invano il turco tentava di cancellare. La serie si compone di tre francobolli ed ha un valore complessivo di 18 dracme.

Anche le Poste di Cipro celebreranno l'insurrezione greca: il 9 luglio saranno emessi tre francobolli riproducenti altrettanti dipinti relativi alla storica rivolta.

VARATO IL PROGRAMMA ITALIANO 1972

Quattro emissioni tra celebrative e commemorative più le due fisse annuali (Idea Europa e Giornata del francobollo) costituiscono l'ossatura del programma italiano per il 1972, che è stato approvato nel corso della riunione del consiglio dei ministri del 3 luglio scorso. Lo si è appreso con un ritardo di tre giorni: forse sembrava troppo sproporzionato inserire nel comunicato ufficiale della seduta questa decisione filatelica accanto alle misure anticongiunturali per il rilancio dell'economia; ma una seduta consiliare è sostanziata anche di provvedimenti di ordinaria amministrazione. E veniamo al contenuto del programma. Questo prevede i seguenti francobolli: 1) commemorativo dello scrittore siciliano Giovanni Verga nel cinquantenario della morte; 2) commemorativo di Giuseppe Mazzini nel centenario della morte; 3) celebrativo della 50.a Fiera di Milano; 4) celebrativo del centenario della fondazione del Corpo degli alpini; 5) Idea Europa; 6) XIV Giornata del francobollo, che quest'anno dovrebbe essere centrata sulla nave come mezzo di trasporto postale. Il comunicato nella versione dell'agenzia «Italia» contiene una settima emissione, per il centenario della Società alpinisti tridentini, che invece l'agenzia Ansa non riporta: è un punto da chiarire.

Il programma appare piuttosto modesto, prevedendo praticamente soltanto quattro o cinque emissioni straordinarie, dato che quelle relative all'Europa e alla Giornata del francobollo da anni sono entrate in uso costante. Questa limitata entità del programma fa subito pensare che ci saranno le inevitabili «code» annunciate «in extremis». Per cui sarebbe stato meglio subito varare un programma più consistente, ma completo e definitivo o quasi, come è buona prassi di tante amministrazioni postali. Ciò non facendo si rischia di continuare con la politica di incertezze e di improvvisazione. Per quanto riguarda i personaggi e gli avvenimenti da ricordare sui francobolli, nulla da dire. Avremmo però visto volentieri documentati anche fatti contemporanei, quelli soprattutto che segnano l'attività e il progresso del Paese nei vari campi. Neanche questa volta, per esempio, ci si è ricordati della partecipazione dell'Italia alle ricerche spaziali con i lanci dei satelliti «San Marco». Nessun accenno alle opere pubbliche, tanto da rigenerare l'impressione che in Italia non si realizzi proprio niente. Nessun accenno al grave problema di Venezia, la cui salvaguardia è divenuta ormai d'interesse mondiale. Nei nostri francobolli, insomma, manca su sufficiente riflesso della vita attuale.

In occasione del varo del programma 1972 era lecito pensare che venisse decretato un commemorativo supplementare per l'ormai prossimo quarto centenario della battaglia di Lepanto, francobollo da tempo sollecitato da varie parti e per il quale — a quanto ci consta — le alte autorità postali avevano assicurato il loro interessamento. Teoricamente una decisione in merito è ancora possibile, ma è da dubitare che venga adottata, dato che il centenario dello storico scontro che bloccò per sempre l'avanzata della Mezzaluna nel Mediterraneo, ricorre ai primi di ottobre. Eppure l'Italia ha avuto tanta parte in quella battaglia combattuta dalle navi pontificie e da quelle di Venezia, Genova e Regno di Sardegna!

Antartide

Il continente che s'impernia sul Polo Sud è tornato alla ribalta in questi giorni su alcuni francobolli di paesi aderenti al Trattato dell'Antartide, di cui il 23 giugno ricorreva il decimo anniversario dell'entrata in vigore. Tale trattato, dovuto all'iniziativa del presidente americano Eisenhower, ha avuto come principale obiettivo quello di sottrarre una vasta regione della Terra alle divisioni e alle rivalità che travagliano la gran parte del mondo. A tal fine è stata proclamata la smilitarizzazione dell'Antartide con relativo ampio controllo; dall'Antartide è stato bandito qualsiasi «test» nucleare, anche a scopo pacifico, e interdetto il deposito di materiali radioattivi; infine il trattato sancisce la libertà della ricerca scientifica e una stretta cooperazione in questo campo fra tutti i paesi presenti in quel continente. Il trattato è stato firmato dall'Africa del Sud, Argentina, Australia, Belgio, Cile, Francia, Giappone, Granbretagna, Norvegia, Nuova Zelanda, Stati Uniti e Unione Sovietica.

Per celebrare il decennale del patto, gli Stati firmatari hanno stabilito di emettere tutti un francobollo recante un elemento comune: la carta geografica dell'Antartide. La Norvegia, come vediamo in pagina, giustamente ha ritenuto opportuno di collocarvi accanto la leggendaria figura dell'esploratore Roald Engelbert Amundsen, che nel 1911 raggiunse per primo il Polo Sud. Ricordiamo che Amundsen partecipò con Nobile, nel 1926, alla trasvolata del Polo Nord con il dirigibile «Norge». Due anni dopo, avvenuta la tragedia dell'«Italia», Amundsen andò generosamente in aereo alla ricerca dei naufraghi, ma il suo fu un volo senza ritorno: il grande esploratore scomparve tra i ghiacci e nulla si seppe più di lui.

Scultori lusitani

Una sequenza di sei insigni scultori portoghesi — Francisco Franco, Antonio Teixeira Lopes, Antonio Da Costa Mota, Rui Roque Gameiro, Josè Simoes de Almeida, Francisco Dos Santos — si snoda sulla serie che è stata lanciata ieri dalle Poste lusitane per mettere in evidenza gli artisti che tennero alti i valori della scultura nazionale nel secolo scorso e nella prima metà di quello attuale.

Bollettini Tergeste

Anche in occasione delle due ultime manifestazioni corredate di annullo speciale — la 23.a Fiera di Trieste e la Numphila 71 — Antonio Bornstein ha curato la pubblicazione di altrettanti bollettini illustrativi con vignette erinnofile, che raffigurano rispettivamente la Stazione marittima, sede della prima Fiera di Trieste, e la Lanterna, motivo in armonia con l'annullo concesso alla Numphila. Particolarmente ricco e degno di nota il testo relativo alla storia delle fiere triestine con l'interessante appendice filatelica. Il secondo bollettino offre un panorama completo degli incontri filatelici avvenuti finora fra le città di Trieste, Zagabria, Lubiana, Graz, Szombathely e Nagykanitsa; il bollettino reca oltre all'annullo con la Lanterna, anche quello del «2.o Girogolfo filatelico» effettuato in occasione della Numphila.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OGGI L'ATTESA RIUNIONE: ESCLUSI «COLPI DI RASOIO» NEL PIANO FRATTANTO «RIVEDUTO»

IL CIPE AFFRONTA I PROBLEMI DELLA MARINERIA PER UN RIASSETTO CHE SARÀ BASATO SU NUOVI PRINCIPI

Conclusa - anche con l'intervento di Berzanti - la missione della delegazione cittadina Soddisfazione per il risultato degli incontri con i ministri Attaguile, Piccoli e Giolitti

Ulteriori interventi, a nome della regione, per il problema della ristrutturazione delle linee marittime di P.I.N. sono stati compiuti ieri presso i competenti organi del governo dal presidente della giunta regionale Berzanti, che ha avuto a Roma colloqui con il ministro delle partecipazioni statali, on. Piccoli e con il ministro della Marina mercantile, sen. Attaguile. Gli incontri del presidente Berzanti fanno seguito a quelli avuti negli scorsi giorni nella capitale con vari membri del governo nazionale, dagli assessori regionali Dulci e Stopper. L'azione dei rappresentanti della regione per la tutela dei fondamentali interessi del porto di Trieste e del Friuli Venezia Giulia in campo marinaro, si è andata così sviluppando parallelamente a quella svolta dai rappresentanti delle amministrazioni locali e dalle organizzazioni sindacali della provincia, nonché da esponenti delle varie forze politiche locali.

Riferendosi alle impostazioni anche recentemente ribadite dalla giunta regionale in sede di dichiarazioni programmatiche, il presidente Berzanti ha prospettato dapprima al ministro Piccoli e successivamente al ministro Attaguile, le molteplici ragioni di carattere economico e di rilevanza sociale per le quali, nel procedere alla definizione del piano di ristrutturazione delle linee marittime di P.I.N., debbano essere tenute nel debito conto le esigenze non solo di funzionamento all'attuale livello ma di sviluppo del porto di Trieste (che è l'unico scalo in Italia interessato prevalentemente dai traffici «estero per estero»), anche perché la funzione emporiale costituisce una componente essenziale di sviluppo per il Friuli Venezia Giulia, dalla quale peraltro derivano concreti vantaggi anche all'economia nazionale.

Un primo punto su cui il presidente Berzanti è tornato ad insistere nel colloquio con i due ministri, riguarda la necessità che il piano di ristrutturazione si proponga chiaramente un obiettivo di potenziamento della marineria pubblica nell'intento di riequilibrare la bilancia dei noli, fortemente passiva per l'Italia, e di riqualificare la presenza della bandiera italiana nel settore dei trasporti marittimi con particolare riguardo al trasporto delle merci.

Una seconda esigenza riaffermata dal presidente Berzanti nei suoi colloqui con gli esponenti di governo è stata quella di garantire comunque al porto di Trieste — con la preannunciata ristrutturazione — un complesso di servizi marittimi a partecipazione statale che sia qualitativamente (per tipo di navi) e quantitativamente (per numero di toccate) migliore, o perlomeno equivalente a quello attuale, e che risulti veramente adeguato alle moderne esigenze del trasporto via mare ed alle attuali tendenze e richieste del mercato sulle rotte che tradizionalmente fanno capo all'Adriatico e a Trieste.

In terzo luogo, il presidente Berzanti ha sottolineato ai due ministri che l'attuazione delle eventuali misure di riassetto e di ristrutturazione dei servizi che si renderanno necessarie, in particolare su talune linee passeggeri, dovrà essere accuratamente contemporaneo all'effettiva realizzazione di nuove qualificate iniziative e con la concreta entrata in funzione dei servizi sostitutivi e delle nuove unità, costituite secondo le più moderne concezioni tecnologiche e funzionali.

I ministri Piccoli ed Attaguile hanno da parte loro dichiarato, per la parte di propria competenza e responsabilità, di condividere l'impostazione e le esigenze indicate dalla regione, anche nel suo documento, e su cui concordano sia le amministrazioni e le rappresentanze locali che le organizzazioni sindacali dei lavoratori. I due esponenti di governo hanno perciò assicurato il presidente Berzanti che le indicazioni ed i criteri prospettati dagli esponenti regionale e locali sono largamente recepiti dai rispettivi dicasteri, esprimendo l'avviso che nel procedere alle decisioni inerenti al problema, da parte dei competenti organi di governo, dovranno essere tutelate in maniera adeguata le esigenze del porto di Trieste e della regione Friuli - Venezia Giulia.

In mattinata a Roma si riunisce, come è noto, il Comitato interministeriale della programmazione economica con al quarto punto dell'ordine del giorno l'esame delle prospettive di riassetto delle linee di p.i.n.

La nutrita serie di incontri, di colloqui, di prese di posizione con i quali sono state prospettate ai diversi e più autorevoli livelli governativi e politici romani le irrinunciabili esigenze della nostra città, consentono di guardare alla odierna riunione del CIPE con una nota di cauto ottimismo. Non una riunione per dare il via a una operazione riassetto «a colpi di rasoio», come si era temuto nei giorni scorsi per la serie di voci e indiscrezioni che circolavano con sempre maggiore insistenza, ma una discussione delle prospettive da dare alla marineria di Stato per assicurarne un potenziamento, per studiarne una revisione attuata con la necessaria progressività al fine di rendere meno oneroso il sovvenzionamento da parte dello Stato (che ha raggiunto e superato i 90 miliardi all'anno) e di predisporre un potenziamento del settore trasporti merci, che abbisogna di una ben più incisiva presenza della flotta italiana per far fronte alle crescenti esigenze dell'import-export. Il tutto tenendo nel debito conto le indispensabili necessità di difesa dei livelli occupazionali.

Se quindi le parole si tradurranno in fatti, nessun marittimo dovrà a seguito delle odierne decisioni del Comitato interministeriale vedere in pericolo il suo posto di lavoro. E per la verità la nutrita serie di incontri ha offerto ai rappresentanti della nostra città e della Regione, nonché alle rappresentanze sindacali, elementi di giudizio tali da ritenere che effettivamente oggi non ci si troverà di fronte ad amare sorprese. Prima di passare ai risultati dei colloqui svoltisi ieri, occorre ancora precisare che da più parti è stato confermato che oggi il CIPE non deciderà alcun taglio. Il Comitato esaminerà infatti il lavoro preparatorio, il famoso rapporto che tante preoccupazioni ha alimentato in questi giorni, predisposto dalla sottocommissione instituita «ad hoc» nell'ambito del CIPE stesso.

Nel rapporto si ribadiscono — a quanto si è appreso — le esigenze di revisione e di ristrutturazione della flotta Finmare rilevando che appare sempre più insostenibile l'onere di sovvenzione da parte dello Stato per la crescente preferenza accordata dai passeggeri al mezzo aereo rispetto a quello navale nei trasferimenti transoceanici e quindi per la parallela sottoutilizzazione dei grandi transatlantici per linee passeggeri. Per contro si va sempre più delineando — sottolinea il rapporto stesso — la necessità di puntare sul potenziamento della flotta merci, soprattutto con unità ad avanzata tecnologia, per assicurare capacità competitive alla nostra flotta riducendo il crescente disavanzo della bilancia dei noli.

Se queste sono le premesse è chiaro che, in linea di massima, non si può non concordare sia pure con le debite riserve circa la inutilità di mantenere in esercizio, alcune «preminenti» linee per passeggeri. I grossi problemi comunque sorgono in una fase successiva e cioè circa i modi e i tempi di attuare la revisione ed è proprio su questo terreno che la serie di colloqui avuti dalla delegazione triestina hanno ottenuto, se le parole troveranno conferma, concreti risultati.

COSA E' EMERSO DAI COLLOQUI IN SEDE GOVERNATIVA

A vantaggio dei trasporti di merci la riduzione dei servizi passeggeri

Da questa impostazione del piano, Trieste potrebbe attendersi addirittura i maggiori benefici nei confronti degli altri porti

Ci sono quindi già due risultati da porre in luce: 1) oggi il CIPE deciderà concretamente di affrontare la questione senza ulteriori rinvii alle calende greche; 2) gli orientamenti che emergeranno dalla riunione odierna saranno resi operativi dal ministro della marina mercantile in un dialogo aperto con le città più direttamente interessate all'operazione riassetto, nonché con i sindacati di categoria. Gli orientamenti odierni del CIPE saranno anche discussi nelle competenti commissioni anche per la necessaria esigenza di collegamento di informazione e di vaglio da parte parlamentare. Ecco perché trovano piena conferma le affermazioni fatte l'altro ieri dal ministro Attaguile secondo cui il primo piano di riassetto è da considerarsi completamente superato. Ne abbiamo avuto ulteriore conferma oggi in autorevole sede ministeriale. E' chiaro — è stato detto alle partecipazioni statali — che l'IRI e la Finmare, in quanto organismi tecnici e finanziari, abbiano fatto un calcolo economico circa i tempi e le modalità del riassetto, ma è altrettanto chiaro che l'operazione non poteva e non può essere effettuata se non in un contesto politico-sociale, contemperando cioè le esigenze tecniche a quelle economiche ed occupazionali delle città e delle categorie interessate».

E veniamo agli altri interventi compiuti ieri a Roma in difesa della marineria. In mattinata il ministro delle partecipazioni statali, Piccoli, ha ricevuto, oltre a Berzanti, anche la delegazione triestina guidata dal sindaco Spaccini e composta dal presidente dell'Amministrazione provinciale Zanetti, dal direttore dell'Ente autonomo del porto Colautti in rappresentanza della Camera di commercio, dai sindacalisti Gerli della nuova Camera del lavoro CGIL, Fabricci per la Camera del lavoro-UIL, Gosda per l'Unione provinciale CISL. La stessa delegazione in precedenza aveva avuto un ampio colloquio con il ministro del bilancio Giolitti. Le conversazioni sono state precedute da scambi di idee tra i ministri Giolitti e Piccoli.

Tra quest'ultimo ed Attaguile, nonché con il ministro Ferrari Aggradi, con il sottosegretario al tesoro Picardi e con il sottosegretario Belci. Nel pomeriggio Giolitti e Piccoli hanno fatto il punto della situazione in un ampio colloquio con le segreterie nazionali della federazione dei marittimi.

Ed ora procediamo con ordine. Il piano di riassetto — ha precisato Giolitti alla delegazione triestina presenta prospettive favorevoli per l'attività portuale di Trieste, che dovrebbe diventare il capolinea a scalo internazionale per i traffici commerciali per l'Oriente attraverso il Canale di Suez.

Il ministro e la delegazione — informa un comunicato diramato dal ministero al termine dell'incontro hanno concordato sulla necessità di realizzare il programma di ristrutturazione delle linee di preminente interesse nazionale assicurando la contestualità e la effettiva sincronizzazione dei provvedimenti di espansione della flotta e del traffico merci con i provvedimenti di graduale smobilitazione delle linee passeggeri obsolete e gravemente passive; hanno altresì concordemente riaffermato la necessità di tutelare rigorosamente e puntualmente gli interessi della città e del porto di Trieste.

Ulteriori assicurazioni la delegazione triestina ha avuto nel corso dell'ampio colloquio con il ministro Piccoli. Il ministro si è soffermato su tutti i problemi esposti dai rappresentanti della nostra città e cioè sia quello delle «toccate», sia quello dei livelli occupazionali. C'è la volontà politica — ha detto Piccoli — di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali. Circa il primo problema il ministro ha sottolineato che mentre Trieste nel primo piano di riassetto appariva come la città maggiormente sacrificata dalla ristrutturazione, con il documento elaborato dal sottocomitato appare come quella che maggiormente beneficerà della operazione: il documento infatti tiene conto di un elemento di primaria importanza e cioè la prevedibile prossima riapertura del Canale di Suez. Su questo argomento, come si è detto, ha insistito anche il ministro Giolitti.

Comunque Piccoli ha più volte sottolineato che proprio per evitare ritardi nella impostazione operativa, quando tale eventualità dovrà verificarsi, sin da ora si tiene conto nella prospettiva di ristrutturazione di questo elemento primario, elemento che tende a ridare a Trieste il suo ruolo di terminal capolinea per i collegamenti con il Medio e l'Estremo Oriente. Un ruolo — è stato sottolineato — che appare ancora maggiore se si tiene conto delle notevolissime prospettive che si aprono circa i rapporti di import-export con la Cin.., avviati ormai in fase di concreto studio per un rapido sviluppo.

Dall'esposizione del ministro Piccoli sono emersi altri due elementi di rilievo: 1) la riaffermazione della contestualità. Il ministro ha infatti rilevato, aderendo pienamente alle affermazioni fatte in proposito dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti della città, che l'eventuale demolizione di unità obsolete potrà avvenire solo quando saranno realizzate le previste nuove unità per trasporto merci; 2) la precisazione che non è al momento in programma l'unificazione delle società Finmare. E' chiaro che si impone con il riassetto un discorso di riqualificazione, di specializzazione delle società ed è questo un tema che Piccoli ha particolarmente approfondito nel pomeriggio con le federazioni dei marittimi; ma allo stato attuale non si pone il problema dell'unificazione.

La delegazione triestina ha poi mostrato di apprezzare una ulteriore interessante proposta fatta dal ministro che così si può sintetizzare: le unità passeggeri che per il riassetto si rendessero inutilizzabili su linee economicamente poco convenienti, potrebbero essere utilizzate, per un periodo sperimentale di qualche anno, in un notevole potenziamento dell'attività crocieristica e ciò sia per estendere con migliori condizioni economiche le possibilità di crociera a più ampi strati della popolazione, sia per fronteggiare la sempre più massiccia concorrenza che in questo settore viene operata da parte jugoslava.

Al termine degli incontri la delegazione triestina ha diramato un comunicato in cui si afferma che «l'esito dei colloqui effettuati presso i responsabili dei principali dicasteri che compongono il comitato interministeriale per la programmazione economica che avranno maggiore voce in rapporto all'annunciato riassetto delle linee di navigazione di p.i.n. può considerarsi complessivamente positivo». Ricordati gli incontri avuti anche l'altro ieri con il ministro Attaguile e il sottosegretario Picardi, il comunicato aggiunge che agli esponenti governativi «la delegazione ha esposto le esigenze locali in maniera unitaria e solidale, ribadendo impostazioni già espresse sull'argomento nel parere redatto dalla Regione e che gli enti locali e le organizzazioni sindacali avevano concorso a formulare.

«Sono state particolarmente sottolineate — aggiunge il comunicato — le esigenze di modificare le previsioni programmatiche di riassetto sia nello impegno di spesa che nel tempo, l'esigenza irrinunciabile della contestualità degli interventi sostitutivi nell'ambito del trasporto marittimo rispetto alle esigenze di ridimensionamento del trasporto passeggeri, anche al fine di evitare pericolosi contraccolpi nell'occupazione diretta ed indotta. Circa le più specifiche esigenze locali, è stata sottolineata l'importanza che il programmato riassetto venga concepito nella previsione dell'apertura del Canale di Suez e quindi nella corrispondenza dell'impostazione programmatica con le esigenze che ne deriveranno anche per l'Adriatico. In relazione alle assicurazioni unanimemente registrate da parte degli esponenti governativi sui punti richiamati è emersa in particolare la convinzione maturata in sede di sottocomitato di studio circa il ruolo peculiare svolto dal porto di Trieste in ordine alla economia marinara del Paese, ruolo del resto riconosciuto nello stesso documento di studio, che dedica uno dei capitoli finali al problema appunto delle linee di p.i.n. e del porto di Trieste.

Da parte sindacale ci è stato confermato che il CIPE dovrebbe dare incarico al ministro Attaguile di predisporre le linee operative degli orientamenti emersi ed è appunto in tale sede che i rappresentanti dei lavoratori e, a norma dell'articolo 47 dello statuto, la regione Friuli-Venezia Giulia avranno ampia possibilità di prospettare le proprie esigenze.

Il quadro della giornata si può quindi considerare positivo. «Se verranno mantenuti gli affidamenti datici — ci ha dichiarato in serata il segretario provinciale dela DC Coloni — non possiamo che auspicare che il CIPE domani si pronunci nel senso degli orientamenti emersi, le istanze della nostra città troverebbero sostanziale soddisfacente accoglimento».

GRANDE AVVENIMENTO PER L'UNIVERSITÀ

Stamane la laurea ai primi medici

Il prof. Valdoni, assertore della Facoltà presenzierà alla discussione delle tesi

Giornata indimenticabile, oggi, per undici universitari, che affrontano l'atto finale degli studi per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia. Come già annunciato, infatti, stamane alle ore 9, nella sala degli atti accademici dell'Ateneo, avranno svolgimento gli esami di laurea della nuova Facoltà, che in tal modo conclude il suo primo ciclo di vita. A coronario è atteso oggi a Trieste — che è la sua città — l'illustre chirurgo prof. Pietro Valdoni, il quale aveva presieduto il comitato tecnico che poi aveva dato vita alla Facoltà stessa.

Tutti gli undici laureandi (tra cui due donne) sono di Trieste, tranne Walter Donadon, residente a Fanna di Maniago, in provincia di Pordenone. I triestini sono: Ida Manuela Lescovelli e Leda Martini; Paolo Benussi, Sergio Gregoretti, Giorgio Longo, Mauro Tommasi, Radoslavo Ukmar, Edoardo de Galasso, Marino Andolina e Alessandro Bieker. Ai primi undici neodottori presso la Facoltà di medicina e chirurgia di Trieste, si aggiungeranno in secondo appello (alla fine del mese) altrettanti circa; un'altra ventina, infine, presenterà la tesi nella sessione autunnale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adriano — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.56. La luna nasce alle 21.20 e tramonta alle 4.53.

Ieri: temperatura massima 31,4, minima 22,5; pressione mb. 1021,1 in diminuzione; umidità 29 per cento; cielo sereno; vento km 14 da E.N.E.; mare quasi calmo con temperatura di 22 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle ore 4.30 con cm 71 sotto il l.m.; alta alle 11.15 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 16.30 con cm 9 sotto il l.m.; alta alle 22 con cm 49 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM «Al Cedro», piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno 1468.

Commenti sulla marineria

Gli altri interventi in sede politica

Come previsto, si è tenuta ieri la riunione tecnica presso la segreteria nazionale della DC, convocata dal sen. Morlino: vi hanno partecipato i Ministri Piccoli e Attaguile, con i Sottosegretari Lo Giudice e Belci e il sen. Lombardi. Da registrare, ancora, l'incontro del segretario regionale della DC, Tonutti, con il Ministro Piccoli, al quale è stato fatto rilevare come Trieste rappresenti l'anello di tutta una catena che, idealmente, regge il ponte che unisce la nostra regione ai territori dell'Est. Oggi il Sottosegretario on. Belci parteciperà — delegato dal Ministro Zagari — alla riunione del CIPE; anche il segretario provinciale d.c. si tratterrà a Roma.

Pure una delegazione socialdemocratica, composta dall'assessore regionale Dulci, dal capogruppo Dal Mas e dall'assessore comunale De Gioia, ha avuto una serie di incontri con personalità politiche e di Governo a Roma. L'impegno dei Ministri e della segreteria politica è stato unanime per quanto concerne il problema delle linee di p.i.n. e altre questioni interessanti il tessuto economico regionale. Lunedì prossimo il Sottosegretario Zannier presiederà una commissione, nella sede dell'amministrazione provinciale di Udine, per esaminare e risolvere il definitivo tracciato della statale 13 e per discutere il percorso definitivo dell'autostrada Udine-Tarvisio.

Anche una delegazione repubblicana, guidata da Camillo Giordano, è stata a Roma: le è stato assicurato che saranno intrapresi presso gli organi decisionali di Governo i passi necessari perché siano tenute nel giusto conto le richieste e le legittime aspirazioni del porto di Trieste.

La direzione provinciale del MSI ha dato mandato ai propri gruppi consiliari al Comune, alla Provincia e alla Regione di svolgere un'intensa azione in difesa della marineria triestina; al problema ha assicurato il suo interessamento il segretario nazionale, on. Almirante.

Il giudizio dei sindacati

I tre sindacati (CCdL - UIL, CISL e CGIL) hanno fatto conoscere il punto di vista della delegazione triestina, dopo le due giornate di colloqui, rilevando che il loro esito «può considerarsi complessivamente positivo». Agli esponenti governativi — si osserva — la missione triestina ha esposto le esigenze locali in maniera unitaria e solidale, ribadendo impostazioni già espresse sull'argomento nel parere redatto dalla Regione, e che gli enti locali e le organizzazioni sindacali avevano concorso a formulare.

Sono state particolarmente sottolineate «le esigenze di modificare le previsioni programmatiche di riassetto sia nello impegno di spesa sia nel tempo, e l'esigenza irrinunciabile della contestualità degli interventi sostitutivi nell'ambito del trasporto marittimo, rispetto alle necessità di ridimensionamento del trasporto passeggeri, anche al fine di evitare pericolosi contraccolpi nell'occupazione diretta e indotta». La dichiarazione, in sostanza, richiama e ribadisce quanto è contenuto nel comunicato diramato a Roma.

Fabricci, Gerli e Gosdan si fermano oggi a Roma per seguire le decisioni del CIPE.

NUOVA FASE DI ESPANSIONE DELL'OLEODOTTO

Un fiume di oro nero

Entra in funzione la stazione di pompaggio alpina a Reana del Roiale - Cresce a S. Dorligo la tank-farm

(«Giornalfoto»)

A quanto si apprende dalla direzione generale del TAL di Monaco di Baviera, in relazione alla fase di espansione dell'oleodotto transalpino, la quantità di greggio che sarà trasportata dal TAL nell'anno in corso oscillerà tra i 25 ed i 26 milioni di tonnellate; 4 milioni e mezzo di tonnellate saranno convogliati all'oleodotto Adria-Wien.

La «pipeline» transalpina sta intanto completando il suo primo programma di espansione: la nuova stazione di pompaggio di Reana del Roiale è pronta per l'entrata in servizio nel tratto italiano, mentre la capacità di stoccaggio del parco serbatoi di Trieste raggiungerà nel 1971 1,5 milioni di metri cubi, con dodici serbatoi da 77.000 metri cubi, e tredici serbatoi da 48.000 metri cubi.

Nella foto, una visione della «tank-farm» di San Dorligo.

PROVE IN RADA CON IL NUOVISSIMO «GABBIANO»

Arriva lo «spazzamare» (ma per un esperimento)

E' assicurata però la dotazione di un «super» che giungerà in porto forse già a fine mese

Sullo specchio d'acqua del molo Fratelli Bandiera, oggi verso le 18, una commissione del Ministero marina mercantile, appositamente venuta da Roma, esaminerà una nuova imbarcazione che sarà impiegata nel disinquinamento del mare. Della commissione, che è già stata a Genova e Livorno, fanno parte il direttore generale del Demanio marittimo, prof. Vito Dante Flore, i dottori Serpe, Luciano e Lasco, oltre al colonnello Piantanida; essi saranno accompagnati, oltre che dagli esponenti della Capitaneria di porto, dall'ing. Arenosto e da Paolo Crismani, titolare dell'impresa che si occupa della pulizia del nostro golfo, nel tratto di competenza dell'Ente autonomo del porto.

Il natante che oggi sarà preso in esame è il cosiddetto «Gabbiano - spazzamare II»; infatti, a seguito delle positive esperienze fornite da un esercizio continuo di due anni e mezzo del primo «Gabbiano», è stata decisa la costruzione di un nuovo modello, eseguito attualmente in quattro esemplari, destinati al porto petroli di Napoli ed ai porti di Spalato, Ploce e Marghera. Pur restando inalterati i principi funzionali del primo modello, sul secondo sono state apportate modifiche e migliorie tali da rendere l'imbarcazione più potente, veloce, con doti maggiormente marinare e adottando criteri tali da indurre una contenzione dei lavori e delle spese di manutenzione.

Le sostanziali differenze fra l'attuale «Gabbiano» e il precedente — come potrà constatarlo la commissione romana — sono: maggiore altezza di bordo libero; maggiore volume della cassa di raccolta oli; cabina di comando completamente sopra coperta per consentire al timoniere una maggiore visuale anche nella localizzazione dei materiali inquinanti; chiusura a tenuta dei portelloni di fondo, per consentire la navigazione anche a cassa di raccolta vuota; sostituzione del piede poppiero (sistemato a prua) con due eliche a linea d'asse; sostituzione dei tubi possieri porta-ugelli spruzzatori d'acqua, con due ugelli motorizzati, oscillanti di circa 60 gradi sistemati alle estremità delle pinne. Il nuovo mezzo — che può raccogliere in una ora 3 metri cubi di prodotto inquinato, pulendo un miglio e mezzo quadrato di mare — non si fermerà a Trieste, ma subito dopo la prova raggiungerà Spalato.

Al nostro porto, infatti, è destinato (e con ogni probabilità dovrebbe giungere a fine luglio o nella prima quindicina di agosto) il «Super Gabbiano-spazzamare», un natante a dimensioni ancora maggiorate.

Sciopero sabato nel settore commerciale

Le segreterie dei sindacati di categoria (CISL - CGIL - UIL) hanno proclamato un primo sciopero dei dipendenti delle aziende commerciali per tutta la giornata di sabato 10 luglio.

L'azione sindacale è indetta — informa un comunicato — «in segno di protesta contro l'atteggiamento negativo assunto dell'Unione dei commercianti in ordine alla richiesta di aggiornamento delle tabelle salariali (con decorrenza 1.o luglio 1971) in applicazione del contratto nazionale stipulato a Roma il 31 luglio 1970».

STATO CIVILE

7 luglio

MORTI: Randles Charles, anni 47; Sgorbissa Sara, ore 5; Pitacco Enrico, 72; Vattovani Silvio, 60; Toffenetti in Covacich Maria, 71; Vascotto Giuseppe, 63; Stradi Nazario, 68; Nabergoi in Pace Romilda, 66; Pozzecco Renato, 51; Mocchi ved. Kert Giuseppina, 81; Pernath Maria Antonia, 79; Koron ved. Schmatz Caterina, 83; Gasperini in Sfecich Anna, 67; Artiko ved. Panelli Giuseppina, 80.

NATI: 10.

LA PRIMA INTERROGATA AL PETRARCA HA AFFRONTATO CON TONO SPIGLIATO MENANDRO E SOFOCLE

Un colloquio quasi sempre appassionante fra i candidati alla matura e i commissari

Molti sono stati i ragazzi venuti ad assistere i compagni che hanno rotto il ghiaccio con la commissione Scomparse le «occhiaie» ci si presenta con le braccia abbronzate e con senso di sicurezza e tranquillità

Al Liceo «Petrarca» sono iniziate ieri mattina le prove orali degli esami di maturità, che vedono impegnati in questo istituto circa centotrenta studenti. La prima commissione, presieduta dal prof Giorgio Raspi, si è sistemata in un'aula del primo piano, dalle cui ampie e luminose finestre si gode il verde del giardino e dei grandi alberi di via Rossetti.

In questa cornice, la naturale tensione e preoccupazione dei primi momenti sono ben presto svanite lasciando il posto ad una appassionata partecipazione di tutti, amici o colleghi che fossero, ai «colloqui» degli esaminati

A dare il «via», ieri mattina, al primo colloquio, è stata una graziosa biondina, Maurizia Bari. Il suo grembiule nero dal taglio elegante ed il colletto di pizzo le davano un po' l'aria di studentessa d'altri tempi, apparentemente smarrita e preoccupata difronte all'ingrato compito di essere la prima, ma la spigliatezza con cui, dopo le prime battute d'obbligo sul testo greco, ha affrontato Menandro e il tema dell'amore e poi alcuni temi generali del teatro greco antico, ha rivelato subito che non si sentiva per nulla impacciata dal pensiero di dover sostenere una prova tanto impegnativa ed importante della sua carriera scolastica.

Agile e scorrevole, il colloquio con la commissione è continuato poi sul terreno della fisica, affrontando il passaggio dalla fisica tradizionale a quella relativistica con particolare riferimento al fenomeno fotoelettrico ed alle sue varie applicazioni.

Qualche incertezza è venuta fuori quando si è passati ad esaminare il compito scritto di italiano, ma Maurizia ha saputo destreggiarsi abbastanza bene anche qui, pur se quel romanticismo di d'Annunzio nelle Laudi, che la commissaria d'esame avrebbe voluto sentir trattare più a fondo, l'ha messa in un primo momento in difficoltà.

La buona prova offerta nel complesso da Maurizia ha risollevato gli animi di tutti e gli altri quattro suoi colleghi che si sono avvicendati al tavolo della commissione.

La fisica ha visto impegnata anche Maria Bevilacqua, con gli effetti della corrente e le differenze tra quella continua e quella alternata, dopo aver sostenuto un colloquio piuttosto impegnativo, nel corso della prova di italiano, sull'ormai usuale tema, da anni a questa parte, del verismo e del naturalismo, di Verga e della sua collaborazione nel panorama della nostra letteratura. Maria, che i suoi colleghi ci hanno descritto come una ragazza molto studiosa e ben preparata, è stata forse quella che più degli altri ha risentito dell'atmosfera d'esame anche se, nonostante certe insistenze della commissaria sull'origine del verismo verghiano e sulle esperienze milanesi dello scrittore siciliano, ha saputo cavarsi di impaccio.

Il colloquio forse più brillante e comunque quello che ha avuto spunti di maggior vivacità è stato quello di Giuseppe Biasutti che, dopo essersi soffermato, nel corso dell'esame di greco, sulla trasformazione del mito operata da Euripide e sul sentimento religioso dei tre grandi tragedi greci, ha impastito un'interessante discussione filosofica sul pensiero di Kant e sul concetto di libertà quale viene inteso da Croce e dai marxisti.

Era un argomento, quest'ultimo, che al pari di altri affacciatisi di tanto in tanto nel corso dei colloqui, si sarebbe egregiamente prestato per una più ampia verifica del grado di preparazione e di «maturità» dei giovani, così come i temi di italiano offerti alla scelta dei candidati lasciavano, a chi lo avesse voluto e ne fosse stato capace, la possibilità di uscire dalla routine degli esami di tipo «tradizionale». In realtà i maturandi del classico, almeno al Petrarca, non sono stati molto entusiasti di vedersi proporre temi sull'urbanistica e su problemi di carattere geopolitico, due sui quattro da scegliere, così come si sono lamentati un pochino del fatto che, pur presentando gli elementi della politica del Croce, non ne abbiano discusso molto durante l'anno scolastico.

Il problema che puntualmente si ripropone ad ogni «maturità» e che gli stessi studenti per primi non mancano di sottolineare è insomma sempre quello dello scarso spazio lasciato, nella preparazione scolastica, ad autori e problemi contemporanei.

Anche al Liceo Dante parecchi ragazzi sono venuti ad assistere e confortare i compagni che hanno avuto la fortuna (o sfortuna?) di rompere il ghiaccio con la commissione. Ma i volti sono per lo più sorridenti, distesi. Scomparse le «occhiaie» che dimostravano inequivocabilmente le veglie notturne, trascorse a ripassare i «testi sacri», non più ragazzi con i volti tesi e pallidi, sostenuti un tempo a furia di olio di fegato di merluzzo e di pillolette vitaminiche, oggi ci si presenta alla maturità con le braccia abbronzate, le ragazze con la pettinatura quasi perfetta, gli occhi leggermente truccati, come se si trattasse di una passeggiata. E non sono impressioni: salvo qualche caso di timidezza, la maggior parte delle candidate di ieri mattina ha dimostrato sicurezza ed estrema tranquillità.

Presidente della commissione che opera in questo liceo classico è un sacerdote, il prof. Pietro Nonis, dell'Università di Padova, che si è espresso in termini altamente laudativi nei confronti di questi candidati, che dimostrano una preparazione veramente seria e completa, «invidiabile — ha detto il presidente — rispetto ad altre scuole d'Italia».

«Nella grandissima maggioranza — ha continuato il prof. Nonis — le prove scritte sono state svolte molto bene, con punte eccezionali da parte di alcuni candidati e praticamente con nessuna „caduta"». Il presidente, che cerca di instaurare, prima del «colloquio» sulle materie scelte, un vero e proprio dialogo con gli studenti, inizia a parlare con una candidata sulla «demitizzazione» di questi esami di maturità. «Se le dessero cinque anni in più, nella sua vita, rifarebbe il liceo?». La giovane assentisce. «Nel complesso serba più ricordi positivi o negativi?». «Negativi» è la franca risposta. «Per le materie che vengono insegnate o per il modo con cui vengono impartite?». «Senz'altro per il modo. Per esempio mi sembrano troppi quindici canti di Dante». «Perché — continua il presidente — Dante le sembra noioso?». «Indubbiamente ci sono molti passi di alta poesia, ma vi è anche troppa teologia». Dopo qualche altra botta e risposta sul sommo poeta, il presidente chiede alla candidata a bruciapelo: «Le sembrerebbe utile la lettura nella scuola di un quotidiano?». «Sì, senz'altro, anche più d'uno».

Prima di passare all'esame vero e proprio il prof. Nonis continua a chiedere alla ragazza quali quotidiani legga. La materia da lei richiesta è filosofia. La scelta cade su Marx e sul suo rapporto con Hegel: la candidata dimostra in questa materia una preparazione abbastanza approfondita, che esula anche dal programma strettamente scolastico.

La discussione, che procede con la massima distensione da ambo le parti, tocca i punti più importanti della filosofia di Marx, e dei suoi rapporti con gli idealisti e i positivisti. Dopo il formulatore della teoria materialistica si passa al genio italiano idealista, Benedetto Croce. La candidata dimostra di conoscere piuttosto bene anche questo filosofo, tanto che dopo pochi minuti l'invitano a passare alla seconda materia, quella scelta dalla commissione, cioè letteratura italiana. Questa parte del colloquio viene veramente monopolizzata dalla studentessa che, lanciatissima, parte all'analisi dell'opera e del pensiero del Leopardi. Con una ultima breve discussione su «Il Paradiso» e con il commento dei temi, il colloquio ha termine.

(Servizio di «Giornalfoto»)

Con visi distesi e facce sorridenti oggi l'esercito dei giovani affronta l'esame di maturità

Vestita di scienza

La candidata porta come materia la fisica, scelta che lascia un po' perplessi tanto che lo stesso capo commissione chiede il perché di questa scelta. Indubbiamente ciò è dovuto ad un particolare interessamento per la scienza, coadiuvato da specifiche attitudini e dal proposito di dedicarsi in futuro alla ricerca. Nel fervore della discussione viene presa in considerazione la posizione dell'uomo davanti alla scienza, la sua reazione psicologica ad un possibile dominio sui fenomeni naturali, quali un possesso violento della natura. Creata la atmosfera distesa ha inizio l'esame con una domanda sui principi della termodinamica. La discussione procede in un modo spedito tanto che anche la seconda materia, la filosofia, viene trattata da un punto di vista scientifico, in particolare della differenza fra scienza e scientismo, definito come malattia della scienza. Il discorso si allarga prendendo in esame la posizione del materialismo, dell'empiriocriticismo, dell'agnosticismo e del positivismo evoluzionistico. Finito il colloquio, anche nella scelta del tema di italiano ritorna la scienza, vista come evoluzione e progresso da parte dell'uomo. Anzi, l'uomo viene indicato come protagonista e vittima dell'alternarsi e integrarsi di elementi scientifici positivi e negativi. Il tema di latino è corretto ma con una curiosità linguistica: invece di tradurre in italiano «frutta» semplicemente, la candidata ha scritto «ciò che sta sull'albero».

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

CENTOCINQUANTA MILIONI PER FAVORIRE IL TURISMO

Non si può parlare di promozione turistica quando troppo poco è stato fatto finora per potenziare le nostre strutture alberghiere

Ho letto su «Il Piccolo» del 9 giugno che è stata approvata una delibera per «incrementare il turismo» regionale erogando 150 milioni per la realizzazione di iniziative!

Non vorrei richiamarmi, come ho già fatto in una precedente segnalazione, a quanto è stato fatto oltre confine, perché i confronti sono sempre poco simpatici, ma non posso fare a meno di pensare che per incrementare il turismo una cifra così esigua sia quasi inutile, particolarmente ora che dobbiamo dire di aver perso troppo tempo e di aver creato un divario tale, lungo tutta la costiera, da Punta Sdobba a Muggia, che direi quasi incolmabile.

A parte la troppo bassa cifra, a parte la stagione che si presenta, almeno finora, poco favorevole meteorologicamente, noi vogliamo proprio ora incrementare il turismo quando non è stato fatto nulla, in questo ultimo anno, per accogliere degnamente il turista ed ultimamente anzi, per ragioni pure plausibili, sono stati chiusi alberghi o posti turistici, come l'Approdo a Duino, l'Albergo Obelisco, il Palace Hotel Excelsior ed il Vanoli che non è ancora finito.

A tutto ciò si contrappone, ad esempio nella sola Portorose, la costruzione di ben otto alberghi nuovi, finiti in circa un anno; perfino nel poco importante paesino di Isola è stato costruito, con ricchezza di mezzi, un bellissimo albergo con servizio impeccabile, l'Hotel Marini; senza parlare dell'Hotel Coral tra Salvore ed Umago, in località Katoro e tralasciando tutto il resto che è stato fatto a Parenzo, Orsera e Rovigno per il turista che naturalmente passa per Trieste e per forza va dove trova maggiore comodità.

E' quindi inutile voler incrementare un turismo quando non c'è possibilità di accoglierlo; tutto questo danneggia non solo il turismo, ma la città stessa perché ne risentono gli esercenti, i negozianti, le vendite ed i consumi perché non ci rimane che quel turismo di transito di basso livello che naturalmente non trattenendosi, non ha occasione di spendere per mangiare, bere, fare compere in genere

A quanto sopra si aggiunge l'ordinanza della Capitaneria di Porto che, come pubblicato prima sul Vs. giornale del 9 giugno, dal «Porto Vecchio al Cedas, bagni drasticamente vietati», nel divieto è compreso il bagno alla Diga, il bagno Ferroviario e le Canottiere di Barcola.

Capisco le ragioni sanitarie, ma allora è inutile parlare di incremento turistico!

E' come se in una impresa industriale si volessero incrementare le vendite, mentre le macchine non possono produrre più di quello che già si vende; prima quindi bisogna fare delle attrezzature, poi il turismo si attira quasi da sé.

A Trieste si sarebbero dovuti fare almeno ai bagni di Barcola, ai Topolini, delle gettate di cemento più ampie sugli scogli, come è stato fatto tra Punta Salvore ed Umago, a Katoro, con una spesa non esagerata, perché i turisti, a parte le acque inquinate, non saprebbero dove fare i bagni e dove alloggiare!!!!

Se aggiungiamo a tutto questo la poco propizia stagione, per Trieste temo che turisticamente, questa estate sarà un fallimento... che sembra quasi voluto e che perlomeno non è stato predisposto alcun miglioramento, in un anno si poteva pur fare qualche cosa!

Accennando ancora all'incremento del turismo pure per i porticcioli di attracco per la nautica non è stato fatto quasi niente, mentre in altre località, anche italiane, sono stati stanziati parecchi miliardi e sono iniziati dei miglioramenti già messi in opera.

Trieste è una delle poche città che può avere i bagni proprio in centro, come l'Ausonia, il Cedas, i Topolini, la Diga e il Miramare che, se rimodernati ed aggiornati, anche con una spesa relativa, nella quale i privati dovrebbero essere sostenuti con qualche finanziamento regionale, potrebbe diventare veramente una città turisticamente balneare; unica lodevole opera sono i due bagni di Grignano.

Connessa al turismo ed alla ospitalità, sarebbe da risolvere urgentemente la questione ancora dei pullman stranieri che vengono ammassati lungo le rive sotto il solleone e deve essere ben poco piacevole, per il turista, entrarci, mentre si potrebbero utilizzare o le strutture dell'ex Silos.

Concluderei con una segnalazione estetica, magari di poco rilievo, ma connessa all'impressione del turista che viene da Opicina per segnalare quell'antiestetico carrozzone dopo il quadrivio di Opicina verso lo Obelisco, posto quale cabina di riparo e di attesa, che potrebbe benissimo essere sostituita ed inserita meglio nell'ambiente carsico con una casettina fatta di tronchi di legno.

Rinaldo Vatta

VOLEVANO FARE IL... PIENO NEI GRANDI MAGAZZINI

Giovani con ragazza da Belgrado per rubare

Scoperto a bordo della loro vettura un vero emporio di refurtiva Un treno completo di ruote rinvenute nella stanza della pensione

Da Belgrado per rubare. Con una «Mini Morris» due ragazzi e una ragazza sono giunti a Trieste con il preciso intento di fare... il pieno nei grandi magazzini e di impadronirsi (se si fosse presentata l'occasione) di un treno completo di gomme per l'auto più una per la scorta. L'occasione c'è stata e il furto di gomme pure. Ma ciò che li ha traditi è stata una valigia presa al magazzino Upim da uno scaffale alto.

Il «buco» nella fila di valigie ha attratto l'attenzione della commessa, Maria Rosa Rasman, di 21 anni, abitante in via Canova 25, la quale si è guardata attorno ed è riuscita a vedere un giovane sui venti anni, mentre si stava allontanando con la valigia scomparsa dalla scansia.

Maria Rosa Rasman si è fatta largo tra la folla ed ha inseguito il giovane senza riuscire però ad acciuffarlo. Un gruppetto di persone che stava entrando nel magazzino ha bloccato per un attimo la commessa, permettendo così al giovane di sparire. La giovane donna ha compiuto un giro attorno all'isolato e, rientrando nel magazzino, ha avuto la fortuna di notare in via Santa Caterina, all'angolo con la via Mazzini, il giovanotto che stava caricando la valigia in una «Mini Minor» targata Belgrado. La ragazza ha subito telefonato al «113» e, poco dopo, è giunta sul posto una «Giulia» con il maresciallo Maier e l'appuntato Biscardi.

Il sottufficiale, udito il racconto, ha fatto piantonare la macchina, avvertendo via radio la Mobile affinché inviasse sul posto due agenti in borghese per controllare la vettura. In quel momento è passato per la via Mazzini il brigadiere Luongo, il quale si è offerto di piantonare la «Mini» fino all'arrivo dei colleghi, interrogando la commessa per farsi un'idea del giovane che si era impossessato della valigia.

Nel frattempo sono giunti lo appuntato Trebse e la guardia Sturma, che hanno tenuto sotto controllo per qualche ora la vettura belgradese, fino a quando due giovani e una ragazza si sono avvicinati all'auto e la hanno aperta. In quel momento sono intervenuti gli agenti, che li hanno bloccati e accompagnati in Questura dove sono stati identificati per lo studente Andjelko Valenta di 22 anni, residente a Belgrado, il tipografo Milorad Nedeljkovic, di 25 anni, pure da Belgrado, e la studentessa Ruzica Zoricic, di 21 anni, residente nella capitale jugoslava.

A bordo dell'auto è stato trovato un vero e proprio bazar: dal coprivolante in finta pelle a cinque sandali per donna, dai ventilatori (due pezzi) alle gomme per automobili, poi tre valige, indumenti, bigiotterie e così via.

I tre hanno dapprima detto di aver comperato il tutto da un ambulante in piazza Ponterosso ma poi, hanno finito per confessare i furti compiuti ai grandi magazzini. Inoltre, nella stanza della pensione dove erano scesi, sono state trovate altre quattro ruote complete e altra merce. Le ruote — hanno detto — le avevano prese alle cinque del mattino da un'auto in sosta sulle Rive. Tutti e tre sono stati dichiarati in stato di arresto e denunciati alla magistratura, per furti aggravati.

I «gialli» hanno tentato un ladro in sedicesimo

Una borsa piena di «gialli» è stata rubata da un ladro «tascabile». E' un ragazzino alto come un soldo di cacio l'autore del furto denunciato alla Questura da una signora che abita in via Campanelle. L'identificazione del ladro in sedicesimo è stata facile in quanto un suo amico non ha mantenuto fede alla promessa data ed ha parlato. «Se non parli — gli aveva detto con tono da "duro" — ti riparerò la bicicletta».

Al ragazzino però, più che la bicicletta interessava sgravarsi la coscienza e così ha raccontato tutto. Ha detto di aver visto il suo amico calare con il manico di un ombrello la borsa oltre la staccionata della cantina e di averlo poi seguito per un tratto mentre si allontanava con la borsa piena di «gialli».

Gli agenti sono andati a casa del ragazzo ed egli, alla vista degli agenti, ha confessato subito. «Era mia intenzione — ha detto — vendere subito i libri in Cittavecchia. Ma era tardi e mi aspettava la mamma. Così ho nascosto la borsa in un cespuglio vicino casa». Gli agenti sono andati con il ragazzino a cercare il «grisbi» ma hanno trovato soltanto la borsa vuota. I «gialli» erano finiti in qualche altra mano.

SEGNALAZIONI

Il calendario di lavoro dell'operazione metano

«In relazione alla segnalazione "Operazione metano" — con la quale in data 6 luglio u. s. si sollecitava un chiarimento dell'ACEGAT sul calendario dei lavori di trasformazione degli apparecchi di utilizzazione degli utenti — si conferma che si è tenuto opportunamente conto delle assenze da Trieste di numerosi nuclei familiari durante i mesi estivi. In particolare non si darà corso alle operazioni di trasformazione degli apparecchi in nuove zone nel periodo compreso tra il 30 luglio ed il 25 agosto.

«Per quanto riguarda il calendario di lavoro delle prossime settimane si precisa quanto segue: da martedì 13 luglio a martedì 20 luglio i lavori di trasformazione interesseranno la 24.ma e la 25.ma zona, cioè l'area delimitata dalle vie Monte Valerio, Cologna, Giardino, Rossetti, Venti Settembre, Giulia, Verga; da giovedì 22 luglio a giovedì 29 luglio sarà la volta della 26.ma e della 27.ma zona, comprendente l'area delimitata dal vicolo dei Roveri, dalla rotonda del Boschetto, dal tratto terminale della via Giulia, dal viale Venti Settembre e dalle vie Rossetti, Ginnastica, Fameto; da giovedì 26 agosto a martedì 7 settembre i lavori di trasformazione interesseranno la 28.ma zona, comprendente l'area delimitata: dalle vie Farneto, Ginnastica e S. Maurizio, dal largo Barriera Vecchia, dal Corso Saba e dal corso Italia, dalla via Chiauchiara e dalla piazza della Cattedrale, dalle vie Montecucco, Besenghi e del Bosco, dalla piazza Garibaldi, dalla via Foscolo, dal largo Nicolini e dalle vie Alfieri, Chiadino, Mauroner e Marchesetti (fino all'incrocio con la via Machlig).

«Gli utenti assenti da Trieste nei periodi di tempo ora indicati — ed analogamente anche quelli assenti in un periodo successivo — potranno concordare con gli appositi incaricati una data di loro gradimento per l'esecuzione degli interventi in questione. A questo scopo basterà preavvisare la propria assenza telefonando al n. 750555 oppure al n. 750272: si eviteranno così disguidi o sopralluoghi inutili. Resta sempre valida ovviamente la normale precauzione della chiusura dei rubinetti dei contatori del gas in occasione di prolungate assenze degli utenti dalle proprie abitazioni.

«Ringraziando, con distinti saluti. Azienda Comunale dei Servizi Elettricità, Gas, Acqua e Trasporti».

Scalinata sbagliata a James Joyce

«Care "Segnalazioni", certamente non sarò l'unica persona a trovare strana la decisione d'intitolare a James Joyce la scalinata Pasquale Besenghi anziché la Segantini, sulla quale si affacciano le finestre della casa dove abitò.

«Io stessa, alcuni anni fa, auspicando che Trieste dedicasse una via allo scrittore irlandese ero sicura che la scelta cadesse sulla via San Giacomo in monte, da lui scherzosamente denominata "in monte di Pietà", mai pensando che si finisse per togliere la scalinata a Pasquale Besenghi.

«Come mai, a Trieste, si pensa e ripensa prima di decidere una cosa e poi la si decide sbagliatissima? Cordiali saluti. Norma Gallippi - Roma».

Votiamo navi

Ho letto l'articolo: «Votiamo navi»; l'invito è allettante: quali navi? Non navi passeggeri, perché non si può pretendere di mandare in giro all'infinito per il mare lussuose e costosissime navi passeggeri semivuote: evidentemente navi da trasporto merci «senza perdersi in discussioni senza fine fra gli amatori dei containers e quelli dei lash».

La formula mi sembra semplicistica. Essa parte da una considerazione: il traffico passeggeri è scomparso in tutti i settori e per ogni destinazione; la nave non assolve più la funzione di trasporto, non ha più una ragione d'essere, superata da altri mezzi moderni. E' vero?

Vettori marittimi stanno immettendo navi da passeggeri in vari settori: Sitmar, Chandris, P&O, Cunard per non parlare degli armatori norvegesi che costruiscono navi da crociera di più di ventimila tonnellate e con non più di 500-600 posti. Si asserisce: è diminuito il traffico transoceanico. E' esatto? In genere si assume come pietra di paragone il settore del Nord Atlantico e il dato si ritiene valido per tutti i settori. Inoltre, si da come scontato che la nave debba essere riempita di passeggeri transoceanici. Non affiora neppure l'ipotesi di un cambiamento nella politica di vendita dei posti fra porti intermedi con l'integrazione del traffico transoceanico. Non si prende in considerazione l'affermazione della formula mare/aria oppure della cosiddetta «fly-and-cruise».

Dalle considerazioni negative del traffico passeggeri si arriva all'alternativa: non più navi da passeggeri, ma navi «containers» o «lash». Da un rapporto della nostra Regione appare che per ogni marittimo sbarcato vi sarebbe una locale disoccupazione indotta di 4,4 persone. Vi è dunque anche un problema sociale che forse sollecita una soluzione diversa. Navi containers o lash? Si crede seriamente che Trieste nelle attuali condizioni di mancanza di hinterland, carenza di comunicazioni viarie e ferroviarie possa emergere come porto terminal quando è incerta la posizione di altri porti ben diversamente dotati?

Allora cosa fare? Intanto si propone una soluzione intermedia e, in attesa della prova provata della caduta del traffico passeggeri nell'ambito delle società di p.i.n., operare una distribuzione diversa dei mezzi navali disponibili in relazione alle esigenze dei diversi settori indipendentemente dall'appartenenza degli stessi all'una o l'altra delle quattro società; una ristrutturazione ed adeguamento delle navi alle mutate esigenze del mercato; una riorganizzazione dei servizi sia a terra che a bordo in modo da rendere la loro gestione la più economica possibile; l'adozione di un programma crocieristico da inserirsi in alternativa a viaggi di linea secondo la stagionalità dei mercati; la richiesta alle Direzioni generali delle singole società di un piano di utilizzazione delle navi con l'impegno di conseguire determinati livelli di occupazione, sulla base dei quali procedere all'assegnazione dei mezzi navali più acconci. Lettera firmata.

Dati per l'iscrizione alla scuola materna

«Care "Segnalazioni" una piccola curiosità che mi piacerebbe fosse soddisfatta da chi ne è il responsabile all'atto dell'iscrizione dei bambini alla scuola materna, la prima cosa che viene chiesta dopo nome e cognome è la professione del padre. Che utilità può avere questa notizia ai fini di una normale frequenza dei bambini nell'asilo? Grazie. Erminia Calligaris».

Assistente sanitaria

Il direttore sanitario degli Ospedali Riuniti ha scritto: Con riferimento alla segnalazione della signora Mariella Gregoretti, pubblicata il giorno 4-7-1971, si comunica che per essere ammessi al corso di Assistenti Sanitarie Visitatrici è necessario possedere il diploma di infermiera professionale. Se la signora desidera ulteriori informazioni può rivolgersi al Collegio Professionale delle Infermiere Professionali e Assistenti Sanitarie Visitatrici, che ha sede presso questo Ospedale.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto di Trieste comunica il movimento delle navi previsto per oggi.

ARRIVI: mn. «Christina» (aus.), mn. «Silverstone» (liber.), mn. «Brioni» (jug.), mn. «Mosor» (jug.), mn. «Karim» (liber.), mn. «Tommaso Tricoli» (naz.), mn. «Quirinale» (naz.), mn. «Kiena» (aus.), mn. «Marialella» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.), mc. «Kymo», (liber), mc. «Mykali» (liber.), mn. «Lucy» (naz.) mn. «Vodice» (jug.), mn. «Argea» (naz.).

Partenze: mc. «Texaco New Mexico» (pan.), mc. «Alsabbidiyah» (Kuw.), mn. «Tiha» (pan.), mc. «Maria Montanari» (naz.), mn. «Bernina» (naz.), mc. «Strale» (naz.), mc. «Brigitta Fernstrom» (sved.).

IERI SERA IN VIA GRIMANI

Festosa inaugurazione del Supermercato Despar

Ieri sera in via Grimani 11, è stato inaugurato alla presenza dell'Arcivescovo mons. Santin, e di altre autorità e rappresentanze, il nuovo Supermercato Despar, che gode di 280 metri quadrati di sale-vendita, di 220 servizi e può offrire al pubblico 3600 articoli. Nel presentare alle autorità presenti e agli invitati tutti il nuovo supermercato, il dott. Beltrame ha voluto pure sottolineare il fatto importantissimo che nel Friuli-Venezia Giulia la DESPAR dispone di due centri commerciali di distribuzione all'ingrosso (Udine e Trieste) per complessivi 7000 mq; di 305 punti di vendita al dettaglio, il che significa che l'associazione serve circa 67 mila famiglie e che per numero di punti di vendita e per mole di lavoro la Despar è, nell'interno territorio regionale, almeno del doppio più grande di qualsiasi altra impresa di distribuzione, privata, di capitale, o cooperativa. Al direttore, sig. Bufo, al signor Cocever, cui si deve la realizzazione pratica del supermercato e alla Despar sono stati espressi i migliori auguri di successo.

Alla simpatica cerimonia ha presenziato, graditissima, Liana Orfei.

LE ORE DELLA CITTA'

Sagra a Rupingrande

Il programma della nona Sagra del terrano e del prosciutto, che si svolgerà a Rupingrande sabato e domenica, è stato definitivamente messa a punto in questi giorni dall'Ente provinciale per il turismo e dal Comune di Monrupino, che organizzano ogni anno la manifestazione, con la collaborazione dell'Ispettorato dell'agricoltura. Scopo della manifestazione è quello di valorizzare i vini caratteristici dell'altopiano ed a migliorare le loro produzioni e, nel contempo, facendo sempre più apprezzare le attrattive paesaggistiche dell'altopiano allo scopo di incrementare l'afflusso turistico. La manifestazione verrà inaugurata alle ore 18 di sabato, alla presenza delle maggiori autorità; dalle 20 alle 24 il complesso di musica leggera «Kras» sosterrà un concertino di musiche moderne. Domenica 11 corrente la Sagra sarà riaperta alle ore 9, e dalle 16 alle 20 sarà allietata dal complesso bandistico di Prosecco.

Enalotto speciale

Prosegue il concorso speciale in favore dei giocatori di schede da sistema e da piccolo sistema, che parteciperanno gratuitamente all'assegnazione, per estrazione a sorte, di premi speciali, come auto, elettrodomestici e gettoni d'oro.

Allo Skal Club

La riunione mensile dello Skal Club avrà luogo sabato 10 corr. alle 20.30 in un noto albergo di Grignano. Nel corso dell'incontro sarà proiettato un cortometraggio girato dall'avv. Nello Morpurgo durante un suo viaggio nel Nepal. Alla serata sono stati invitati gli esponenti del Rotary Club, del Lions Club e del Soroptimist Club di Trieste.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Riccardi

Confezioni, via Battisti 12, continua la vendita a prezzi fortemente ribassati per prossima demolizione dello stabile. Alcuni esempi: abiti da uomo estivi a L. 15.000, pantaloni da uomo tessuto estivo a L. 2500. Nel vostro interesse visitateci.

Con Seiko al polso

bagni tranquilli. *Oreficeria Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

GIRO DEL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Al Rotary Club

nella riunione di stasera al Golf parlerà il prof. David Patbury sulla Scuola Internazionale di Trieste.

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende a inclinazione...

regolabile, verticali. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia, 3

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo* con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento Preventivi gratuiti Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Onorificenza

Su proposta del Ministro del Tesoro, Ferrari Aggradi, il Presidente della Repubblica ha conferito all'Ispettore generale del Tesoro, dott. Eugenio Zicari, già direttore della Divisione per le attribuzioni amministrative del Commissariato del Governo, l'onorificenza di gran ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica.

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi

Viaggi ETSI

Verona per l'opera «Il Nabucco», 17-18 luglio: viaggio, alberghi, ingresso lire 13.500. Firenze, 24-26 luglio: viaggio, alberghi, visite lire 22 mila. Isola di Arbe, dal 30 luglio all'1 agosto: viaggio, alberghi lire 13 mila. Programmi dettagliati ed informazioni ETSI via San Spiridione 7, tel. 68992. Sono in distribuzione i programmi dei viaggi e dei soggiorni. Aut.ne Min. le 379/13/034.

Prossimi viaggi UTAT

Vienna	10-14/7	L. 54.000
Budapest	17-22/7	L. 56.000
Vienna	25-29/7	L. 54.000
Germania-Olanda-Belgio	25/7-7/8	L. 195.000
Romania-Bulgaria-Jugoslavia	31/7-13/8	L. 155.000

000

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 (telef. 767831) e Galleria Protti 2 (tel. 38547)

IL BANCO DI ROMA E I GIOVANI

Corso post-universitario di qualificazione bancaria

Il Banco di Roma, sensibile alla promozione giovanile nella prospettiva di un sempre migliore avvenire nel campo delle discipline che costituiscono la spina dorsale della nostra economia, nel quadro delle celebrazioni per il suo 90.o anno dalla fondazione, ha bandito *un secondo Corso teorico-pratico di qualificazione nel settore del credito per l'avviamento alla carriera bancaria.*

Il Corso, riservato ai giovani laureati in giurisprudenza, scienze economiche e commerciali, scienze politiche e scienze statistiche, è dotato di borse di studio, il cui numero, visto il lusinghiero successo ottenuto dal Corso precedente, è stato elevato da 30 a 50.

Ciascuna borsa di studio è dotata di lire 2.500.000 nette, più l'ammontare delle spese di viaggio. L'età massima richiesta ai candidati è di 28 anni alla data del 31 luglio 1971; le lingue straniere prescritte nella conoscenza parlata e scritta sono di almeno due.

Il Corso, della durata di 18 mesi, sarà strutturato in «stages» presso alcune sedi italiane del Banco di Roma, e sarà preceduto da un seminario introduttivo di una settimana a Roma, nel corso del quale verranno illustrati ai partecipanti i programmi teorico-pratici degli «stages».

Un seminario conclusivo avrà lo scopo di valutare i risultati raggiunti da ciascun allievo e costituirà l'occasione per consegnare gli attestati di profitto.

I formulari di ammissione possono essere ritirati presso tutte le filiali del Banco di Roma in Italia, o richiesti direttamente alla Direzione Centrale dell'Istituto (Ufficio del Personale Segreteria corso di qualificazione — v. del Corso, 307 — 00186 Roma); le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 31 luglio 1971.

Questa iniziativa, che rientra nel quadro delle numerose aperture promozionali del Banco di Roma, riveste anche un carattere altamente sociale: si prefigge infatti di contribuire alla qualificazione professionale di quanti, in possesso dei necessari requisiti, desiderino inserirsi onorevolmente, con fondate possibilità di carriera, in quel settore importantissimo del mondo economico costituito dall'organizzazione bancaria. La Banca è ormai convinzione comune, ha una sua funzione peculiare imprescindibile nell'economia di uno Stato moderno, ove soprattutto si consideri — come pilastro della costruzione europea — la sua dimensione che supera, ormai, le barriere geografiche e linguistiche.

E' evidente che il Banco di Roma, in questa prospettiva, desidera rispondere anche alle spinte prettamente umane di ciascun candidato, lasciando aperta ogni possibilità alle lecite ambizioni e soddisfazioni che sono proprie di chi, avendo completato gli studi con profitto e tenacia, intenda operare nell'ambito della comunità attiva.

APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE IL DISEGNO DI LEGGE

Garanzia fidejussoria decisa per gli ospedali

Il provvedimento si propone di sollevare i nosocomi dalle difficoltà provocate dal ritardato ricupero di crediti presso enti mutualistici

Nella seduta di ieri, il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il disegno di legge sulla garanzia fidejussoria a favore degli enti ospedalieri della regione per anticipazione di fondi. Tutti gli schieramenti hanno votato in favore del provvedimento — con la sola eccezione del PSIUP, che si è astenuto — il cui obiettivo è di sollevare gli ospedali della regione dal grave stato di difficoltà in cui versano, a causa del ritardato pagamento di quanto loro dovuto dagli enti mutualistici.

Secondo quanto ha riferito il relatore Ramani (DC), nella regione attualmente i crediti dei vari enti ospedalieri ammontano a 30 miliardi, mentre le anticipazioni di cassa da parte dei tesorieri ammontano a 9 miliardi. La garanzia regionale, invece, prevista entro un limite di 5 miliardi, rappresenta il 50 per cento di aumento delle anticipazioni.

Alla discussione sul provvedimento, sono intervenuti i rappresentanti di tutti i partiti, annunciando voto favorevole malgrado le aspre critiche alla legge. Bergomas (PCI) ha sottolineato che la riforma sanitaria è incompatibile con il sistema mutualistico, rilevando il vertiginoso aumento dei costi delle rette ospedaliere. Parlando quindi della situazione sanitaria generale del paese, e facendo richiesta di notizie sull'indice generale delle malattie professionali nella regione, ha sostenuto che sono proprio le malattie professionali rendere problematiche le capacità di capienza degli ospedali. Morelli (MSI), definito un suicidio il provvedimento, sia da un punto di vista finanziario che da un punto di vista giuridico, ha rilevato, citando l'art. 4 del disegno di legge, come questo costituisca quasi una forma di regalia. Per di Caporiacco (MF), in un paese civile non dovrebbe essere necessario prendere provvedimenti del genere, gli ospedali non possono essere considerati come un'industria.

Il liberale Trauner dopo aver criticato l'art. 5 della legge, ha sostenuto che lo Stato dovrebbe intervenire per provvedere alla situazione degli ospedali. Egli ha ricordato quindi come l'intervento, malgrado tutto, si renda necessario se si vuole evitare il fallimento degli ospedali, e ha concluso dicendo che i 5 miliardi previsti verrebbero esauriti nel solo mese di luglio, con la necessità quindi, di ulteriori, successivi interventi. Il socialproletario Rizzi ha invece ricordato, tra l'altro, le speculazioni delle industrie farmaceutiche, mettendo quindi in risalto la funzione delle unità sanitarie, intese come momento di autogestione da parte della collettività.

D'Antoni (PSDI) ha sostenuto che il provvedimento è molto più importante di quanto sembri, contestando quindi le accuse rivolte al centrosinistra dalle opposizioni. Hanno poi preso la parola il democristiano Martinis e il comunista Pellegrini, che ha chiesto all'assessore alla sanità Devetag spiegazioni sulla situazione del consiglio d'amministrazione dello ospedale di Udine.

Nel corso della sua replica, il relatore di maggioranza Ramani (DC), condividendo gran parte delle critiche mosse al decreto legge, ha rilevato che esso costituisce un intervento di «pronto soccorso», certamente non risolutivo. La Regione comunque, ha detto Ramani, non poteva esimersi da un provvedimento del genere, tendente a evitare una situazione di rottura nei vari enti ospedalieri del Friuli-Venezia Giulia.

Infine, ha preso la parola lo assessore alla sanità Devetag. Il rappresentante della Giunta, dopo essersi a sua volta dichiarato d'accordo con le critiche mosse da varie parti alla politica governativa nel settore, ha detto che il provvedimento tenta di tamponare una falla creatasi nel sistema ospedaliero, in attesa della riforma sanitaria. L'assessore si è quindi detto lieto della quasi totale solidarietà espressa dal Consiglio regionale sul provvedimento in esame, e ha annunciato l'accettazione, da parte della Giunta, di tutti e quattro gli ordini del giorno presentati. Devetag si è quindi associato all'auspicio emerso nel corso del dibattimento di una sollecita attuazione della riforma sanitaria.

Contributo ministeriale agli ospedali

Il ministro della sanità, Mariotti, ha firmato il decreto di destinazione di un contributo a tutte le Regioni d'Italia — a statuto speciale e a statuto ordinario — per il potenziamento delle attrezzature ospedaliere: allo scopo sono state utilizzate le somme disponibili sul bilancio del fondo nazionale ospedaliero che finora non erano state impiegate.

Ieri l'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, è stato telefonicamente informato dallo stesso ministro Mariotti che alla Regione Friuli-Venezia Giulia è stato assegnato l'importo complessivo di lire 1 miliardo 203.860.000.

Questo contributo dovrà servire ad assicurare ed a migliorare i seguenti servizi, in ordine d'importanza: pronto soccorso, rianimazione, emodialisi (rene artificiale), radiologia, analisi, trasfusioni, poliambulatori, lavanderia, disinfezione e sterilizzazione, forni inceneritori ed eventualmente biblioteche ed attrezzature didattiche.

Bando di concorso del Ministero Difesa

Il Ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'ammissione ai corsi dell'Accademia di sanità militare interforze, di 86 allievi per il reclutamento di ufficiali medici, chimici, farmacisti e veterinari in servizio permanente. Possono essere ammessi i cittadini italiani che abbiano compiuto, al 31 dicembre 1971, il 17.o anno di età e non superato il 21.o, per l'ammissione al 1.o anno di corso; il 22.o e il 23.o anno rispettivamente per il 2.o e 3.o anno di corso.

Il concorso è bandito per esami, per l'ammissione al 1.o anno dei vari corsi; per titoli ed esami, per l'ammissione al 2.o e 3.o anno del solo corso di medicina. Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da lire 500, debbono essere indirizzate e fatte pervenire, a mezzo raccomandata, al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'esercito o Direzione generale per il personale della marina o Direzione generale per il personale dell'aeronautica - Roma, a seconda della forza armata a cui il richiedente aspira, non oltre il 23 luglio 1971.

Le disposizioni particolari sono contenute nell'apposito bando di concorso pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 157 del 23 giugno 1971 e ottenibile in copia rivolgendosi a Statesercito, casella postale 431 - Roma Centro.

«Acconto» della Regione agli enti di patronato

Su proposta dell'assessore al lavoro, previdenza e assistenza sociale e artigianato, Stopper, la Giunta regionale ha approvato la liquidazione di un acconto, pari al cinquanta per cento, del contributo assegnato per l'esercizio finanziario 1970 agli istituti di patronato e di assistenza sociale richiedenti e operanti nell'ambito regionale, in attesa, per il saldo, dell'accertamento della rispondenza dei dati sull'attività svolta dagli stessi da parte dello Ispettorato regionale del lavoro di Trieste. La somma erogata in acconto ammonta a sessantacinque milioni di lire.

Una delibera approvata, su proposta dell'assessore delegato alla cooperazione Varisco, riguardava poi la concessione di sovvenzioni e sussidi per varie iniziative tendenti allo sviluppo appunto della cooperazione, in base alla legge regionale 23 del 1965: cinquanta milioni di lire verranno equamente ripartiti fra associazioni provinciali e regionali di tutela del movimento cooperativo, aventi sede nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Su proposta del vicepresidente ed assessore al turismo, Moro, la Giunta regionale ha anche approvato la concessione di contributi per un totale di trenta milioni di lire a favore della realizzazione di iniziative ed attività di interesse turistico. La somma è stata ripartita fra le aziende di soggiorno e turismo di Gradisca-Redipuglia, di Forni di Sopra, di Arta Terme e della riviera di Duino-Aurisina.

RIUNITO IL DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

Misure anticongiunturali e produzione industriale

Viva preoccupazione per le ovvie conseguenze nella formazione del reddito annuo complessivo

Si è riunito nei giorni scorsi il consiglio direttivo dell'Associazione industriali sotto la presidenza del dott. Marcello Modiano. I lavori sono stati aperti da una relazione del presidente su molteplici aspetti organizzativi e programmatici, con particolare riguardo alla necessità di una costante proiezione esterna delle decisioni e degli interventi che l'Associazione è venuta man mano assumendo: ciò nella convinzione che solo da un reciproco confronto delle rispettive posizioni con tutte le componenti sociali può derivare l'interpretazione e l'effettiva tutela degli interessi della comunità. «Gli industriali — ha detto il dott. Modiano — si trovano da sempre su questa linea, ma oggi più che mai si ritengono impegnati a dare il loro apporto».

Ha preso quindi la parola lo ing. Francesco Rizzi, vice presidente dell'Associazione e presidente del consiglio direttivo della piccola e media industria, il quale ha illustrato lo statuto del costituendo «Centro regionale di assistenza e sviluppo della piccola industria», promosso dall'assessorato regionale all'industria e commercio, valutando positivamente le finalità che intende perseguire: esse possono sostanzialmente identificarsi nell'approntamento e nell'offerta di una assistenza commerciale e tecnica alle piccole industrie, impossibilitate dalla loro stessa dimensione ad affrontare da sé sole i complessi problemi posti dalla presenza su un mercato sempre più vasto e concorrenziato.

La complessa situazione economica che sta attraversando il nostro Paese è stata al centro dell'intervento del vice presidente ing. Guglielmo Canarutto, che ha posto con preoccupazione l'accento sulla costante diminuzione dell'indice della produzione industriale e sulle conseguenze che saranno inevitabilmente riscontrate nella formazione del reddito complessivo annuale: il che impedirà di raggiungere gli obiettivi economici e sociali fissati dalla programmazione. Circa le misure anticongiunturali recentemente approvate dal Governo, il cui contenuto e le cui finalità non possono non essere apprezzate, l'ing. Canarutto ha messo in luce come ciò non risulti sufficiente per riprendere «in toto» il ritmo produttivo che abbisogna più che mai anche di una normalizzazione dei rapporti industriali.

Infine, circa la ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale, il dott. Modiano — nel ribadire la più ferma contrarietà degli industriali triestini al paventato declassamento del porto di Trieste e quindi della sua economia — ha ricordato gli interventi compiuti a suo tempo dall'Associazione industriali e da lui personalmente affinché la ristrutturazione non venisse fatta a spese di Trieste. Il consiglio direttivo ha approvato la relazione del presidente sull'argomento, dandogli altresì mandato di intervenire presso le sedi competenti per evitare il ridimensionamento delle linee p.i.n., che rischia di compromettere la stessa funzione marittima della città di Trieste.

Nota del Geofisico sulla vertenza sindacale

Con riguardo all'annuncio dello sciopero proclamato all'Osservatorio geofisico, a seguito di un licenziamento, l'Amministrazione dell'istituto fa rilevare che non si tratta di licenziamenti, ma di regolari scadenze di contratti a termine, che per le leggi in vigore non possono essere rinnovati.

Nel caso specificato del rappresentante del sindacato — si fa ancora rilevare — trattasi di meccanico di bordo; pure rientrando nella categoria suddetta, gli è stato offerto regolare imbarco sulla nave dell'O.G.S., come per il resto del personale marittimo: imbarco che egli ha rifiutato, causando gravi problemi nella crociera in atto del «Geomar». Nei riguardi infine della presentazione delle richieste del personale — continua la nota — i rappresentanti del personale stesso erano stati invitati a presentarle all'ultimo Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 4 giugno. Senonché non avevano ritenuto di attendere più di 10 minuti oltre l'orario di lavoro per essere chiamati dal Consiglio, che non aveva ancora ultimato gli altri punti all'ordine del giorno. Invitati a presentare le richieste scritte, queste portano la data del 14 giugno e da allora non c'è stato altro Consiglio di Amministrazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

SERENO
COPERTO
PIOGGIA

Su tutte le regioni iniziali condizioni di tempo buono. Durante le ore più calde sulle regioni centro-meridionali sviluppo di nubi cumuliformi con possibilità di isolati temporali più probabili sulle Puglie e la Calabria.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: al Nord ed al centro deboli variabili; al Sud intorno Nord Est deboli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 32; Verona 20, 30; Trieste 23, 31; Venezia 20, 30; Milano 19, 29; Torino 20, 28; Genova 24, 32; Bologna 17, 30; Firenze 20, 30; Pisa 17, 31; Ancona 18, 27; Perugia 14, 24; Pescara 18, 26; L'Aquila 12, 21; Roma Nord 16, 28; Roma Fiumicino 19, 28; Campobasso 13, 19; Bari 19, 24; Napoli 19, 25; Potenza 15, 19; S. Maria di Leuca 20, 28; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 18, 27; Messina 21, 26; Palermo 22, 25; Catania 19, 32; Alghero 17, 29; Cagliari 18, 26.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del rag. Pietro Porto, nel VII anniversario, dalla moglie Albertina 50.000 pro Centro tumori, 30.000 pro CRI, 20.000 pro «Operazione lana».

In memoria di Oscar Sovrani Scotti, nel II anniversario, dalla zia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Iole Kert ved. Siega dalla famiglia Grassi 4000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Attilio Contin dalla moglie e dalla figlia 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Luin ved. Codrini da Renato e Jolanda Tartaglia 3000 pro chiesa del Sacro Cuore (FAC).

In memoria di Paola Primosi dalle famiglie Sterle e Giombetti 5000 pro chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Lidia Manzoni dalla mamma 10.000, da Gilda e Antonio Goliani 2000 pro Banca del sangue; dalle famiglie Birch e Barnes 5000 pro Banca del sangue, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Suor Maria Ravalico (profughi pakistani).

In memoria di Gualtiero Bozzetto dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Pennone dal consiglio direttivo dell'Associazione «Famiglia e scuola» 10.000 pro Oratorio chiesa di Montuzza.

In memoria di Vittorio Principi da Alma e Regina Cantori 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giacomo Apollonio da Gianni Apollonio 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Tullio Olzai da Flavia e Cesare Cosulich 5000 pro ECA (Fondo «Carlo Krall»).

In memoria di Milovan Machne da Giuliano e Nerea 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Walter Bogoni da Bruna Stein 3000, dalla famiglia Bradamante Siard 5000 pro Centro tumori; da Derna e Aldo Florit 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'ing. Giorgio Cosulich da Orfeo, Maria, Marina e Rosella Cosulich 20.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mara ed Emilio Stock 10.000 pro Centro tumori

In memoria di Concetta Perco da Violetta Radivo 3000 pro Centro tumori.

In memoria del col. Enrico O Pitacco da Mario Mocher 2000 pro Istituto per l'infanzia; dalla famiglia Furio Cusma 5000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici); da Bruno e Gigliola Sanzin 5000 pro Lega nazionale; da Argeo e Cedy Bozzi 3000 pro Centro tumori; dal prof. Silvio Viezzoli 5000 pro Famiglia piranese.

In memoria di Elda Klein ved. Marcovigi dalla famiglia dott. Menotti Tamaro 5000 pro Lega tumori; da Novella e Giorgio Küchler 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elena de Carli Spanghero 5000 pro Suor Maria Ravalico (profughi pakistani); da Rita e Frinio Stuparich 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria dell'ing. Umberto Novari dalla cugina Iti Davanzo 5000 pro Voce di S. Giorgio; dai cugini Luciano e Aurelia Moretti 5000 pro Unione degli istriani; dall'ing. Alberto Polli 10.000 pro ECA, 10.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Pina e Attilio Hilty 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'ing. Mario Frandoli 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Enrica Frandoli»); da Carmela e Arturo Venier 2000, da Carlo, Laura e Maria 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Licio Mancini 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Etty e Pino Omero 3000 pro UNITALSI; da Quintilli Leoni Giuseppe 3000 pro Lions Club; dal dott. Ferruccio Brusaferro 5000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Emma e dott. Giuseppe Rosani 3000, da Laura e dott. Marcello Ravalico 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalle famiglie Di Brai, Spada e Capaccio 20.000 pro «Domus Lucis», 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 20.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anita e Giusto Polonio 5000 pro Voce di S. Giorgio (don Malusà), 5000 pro «Operazione lana»; da Mario e Bianca Saffaro 3000, da Itala e Nino Polonio 5000, da Giovanni de Comelli 3000, da Maria, Mariarosa e Sergio Polonio 10.000 pro «Operazione lana»; dal prof. Silvio Viezzoli 5000 pro Famiglia piranese; da Alma e Carlo Glessi Ferluga 5000 pro Società sportiva «Edera» - Calcio.

In memoria del prof. Giordano Fermo da Carlo Glessi Ferluga 3000 pro Società sportiva «Edera» - Calcio.

In memoria del rag. Eugenio Cattelani da Carlo Glessi Ferluga 3000 pro Società sportiva «Edera» - Calcio.

In memoria del dott. Carlo Mazzoleni dal collega Carlo Glessi Ferluga 3000 pro Società sportiva «Edera» - Calcio.

In memoria del cap. Bruno Coen da Sergio e Nerina Lin e Silvano e Rinuccia Miani 5000 pro Lega italiana lotta contro i tumori.

In memoria di Olga ved. Mayer da Alda e Anita Affatati 3000 pro CRI.

LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELLA NOSTRA CITTA'

UNA FASE DI VIVO IMPEGNO PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Approfondito esame della situazione al comitato provinciale della D.C. Iniziativa del P.S.D.I. per un'azione energica sui problemi più urgenti

Le prospettive di sviluppo di Trieste e la situazione economica locale sono stati i temi al centro del dibattito del comitato provinciale della D.C. di Trieste, riunitosi l'altra sera e presieduto dal segretario Coloni. Per Trieste — è detto in un documento approvato al termine dei lavori — si va esaurendo la fase di transizione caratterizzata dalla sostituzione delle vecchie strutture economiche con realtà nuove: l'attuazione del piano CIPE (centro direzionale Italcantieri, Grandi Motori, specializzazione dell'Arsenale S. Marco, bacino di carenaggio in fase avanzata di costruzione), la localizzazione della stazione di degassificazione e il definitivo superamento delle difficoltà di ordine legale che non pochi ostacoli hanno frapposto alla conclusione della lunga vicenda della galleria ferroviaria di circonvallazione sono le tappe di questo progredire. Tutto ciò permetterà di innestare la città nel processo di sviluppo regionale, nazionale ed europeo. Gli stessi indici occupazionali, in ripresa, confermano la possibilità di raggiungere un assetto equilibrato del sistema economico di Trieste e della provincia.

D'altra parte le limitate disponibilità di spazio da destinare ad ulteriori insediamenti industriali, la situazione critica dell'andamento demografico, la chiara individuazione delle vocazioni naturali delle zone carsiche e della costiera ad essere utilizzate per il tempo libero e le attività turistiche, sottolineano l'opportunità di attuare gli adempimenti necessari a rendere sempre più armonica la complementarietà dei territori di Trieste e Monfalcone. Per sviluppare l'asse urbanistico Trieste-Monfalcone e però necessario da un lato realizzare un sistema viario che assicuri il collegamento alla grande rete autostradale europea (autostrada Udine Tarvisio, traforo Monte Croce Carnico, adeguamento della Pontebbana, autoporto di Fernetti) e fornisca la possibilità di celeri, economici e validi accessi all'area portuale ed industriale e dall'altro utilizzare le vie d'acqua interne, come l'idrovia padana il cui termine dovrebbe raggiungere Monfalcone.

Il documento del comitato provinciale, dopo aver auspicato l'ulteriore disponibilità del Fondo Trieste fino al 1982, nel constatare la fase di rilancio del porto triestino, sia per la funzione di scalo di transito sia per quella di servizio del suo retroterra nazionale, riafferma che l'ulteriore valorizzazione del porto va strettamente legata alle capacità di autonoma iniziativa dell'Ente Porto, al necessario ammodernamento delle attrezzature, alla concreta destinazione del Molo VII al traffico specializzato e di containers, alla creazione di nuove aree portuali anche mediante l'interramento di specchi d'acqua limitati ed all'inserimento dello scalo di Monfalcone in un unico sistema portuale con Trieste. Va inoltre perseguita decisamente una politica di coordinamento dei porti adriatici italiani e jugoslavi. Solamente da una divisione del lavoro da accordi sulle tariffe, da una politica comune della mano d'opera impiegata, dalla già auspicata ristrutturazione degli enti che operano nel settore al di qua del confine, potrà derivare quel «nuovo corso» che significherebbe il rilancio di Trieste.

Un unico consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Trieste-Monfalcone, particolari iniziative promosse dalla Friulia-Lis e la partecipazione dell'iniziativa privata oltre che pubblica sono, inoltre, i punti base indicati per lo sviluppo futuro dell'industria.

Dopo avere auspicato che siano proseguiti gli sforzi tendenti a dare a Trieste nuove e qualificanti strutture nel settore della ricerca scientifica favorendo gli insediamenti, già progettati, di alcuni istituti facenti capo all'ONU, all'UNESCO ed alla Organizzazione mondiale della sanità, il documento sottolinea che ogni ipotesi di ulteriore ampiamento deve necessariamente essere collegata alla contemporanea creazione, al servizio della comunità, di tutte le infrastrutture di carattere sociale. Solo così si potrà determinare una crescita civile ed umana della società in modo che la città, le case, l'ambiente di lavoro siano adeguati alla misura dell'uomo. In questo senso hanno preminente interesse anche tutti gli interventi diretti a combattere le varie forme di inquinamento. Su questo specifico argomento è stata approvata una mozione presentata da Tombesi, Passagnoli, Sauli, Oriando, Biancorosso e Del Conte.

Si ritiene necessario — conclude il documento — considerata la situazione economica locale e nazionale, di riprendere gli orientamenti di politica economica emersi dal convegno sul ruolo emporiale di Trieste, aggiornandoli alla luce degli sviluppi avvenuti, e di assumere nuove modalità di azione politica volte ad un decisivo apporto della D.C. e della coalizione di centro-sinistra alla realizzazione degli obiettivi indicati. In particolare si propone un coordinamento, agli altri partiti di centro-sinistra, delle iniziative a tutti i livelli di Enti locali, di promuovere all'interno degli organi di partito, sia sezionali che provinciali, dibattiti su temi specifici di carattere economico, di coordinare e stimolare, infine, l'azione degli amministratori richiedendo ad essi di portare avanti negli enti in cui agiscono scelte precise e comportamenti coerenti alle direttive del partito. Tale azione deve comportare un impegno a fondo degli amministratori pubblici degli enti interessati, in rappresentanza della coalizione di centrosinistra, in modo da condizionare ai risultati voluti il loro stesso mandato.

Al dibattito sul documento sono intervenuti Masutto, il presidente della Provincia Zanetti, il sindaco Spaccini, Duva, Tombesi, Romano, Botteri, Savona, Rittosa, Decarli, Gallopin e Pangher. Ha replicato a tutti il responsabile dell'ufficio problemi economici della D.C., Luciano Russo.

* * *

Il piano urbanistico regionale dovrà tradurre in pratica, nelle linee generali, le indicazioni del piano di sviluppo socio-economico del Friuli-Venezia Giulia, adeguandosi anche alle risultanze di una larga partecipazione di base (enti locali, sindacati, categorie economiche) sulle varie ipotesi che possono essere individuate. Questo è il mandato che l'esecutivo regionale del PSDI, riunitosi a Trieste sotto la presidenza del segretario regionale Lonza e con la partecipazione dei segretari provinciali di Trieste, De Gioia, di Udine, Bertoli, di Pordenone, Ferraresi, e di Gorizia, Lodatti, dell'assessore regionale Dulci e dal capogruppo Dal Mas, ha dato alla delegazione socialdemocratica che oggi inizierà le trattative per il piano urbanistico con gli altri partiti di centro-sinistra e con il presidente della Giunta regionale Berzanti. Inoltre la delegazione sosterrà che le indicazioni del piano socio-economico dovranno considerare come obiettivo fondamentale l'armonizzazione delle esigenze territoriali, configurate dalle province, con le linee di sviluppo generale del Friuli-Venezia Giulia. La delegazione del PSDI sarà guidata dal vicesegretario regionale Bertoli e sarà composta dall'assessore Dulci, dal capogruppo alla Regione, Dal Mas, e dagli esperti Conti, Cialdini, Battara e Gaiatto.

Nel corso dell'esecutivo, il segretario regionale Lonza, ha informato i membri della lettera aperta inviata al presidente Berzanti e ai segretari regionali della DC, del PSI e del PRI per un'azione energica, concorde e coordinata su alcuni problemi di fondo di particolare urgenza: ristrutturazione senza sacrifici per il porto di Trieste delle linee di navigazione Finmare, attuazione nei tempi previsti dell'Autostrada Udine-Tarvisio, concessione da parte dello Stato di un adeguato contributo straordinario per assicurare le basi di un effettivo decollo economico-sociale del Friuli-Venezia Giulia. L'esecutivo ha approvato questa impostazione e ha concordato con il segretario Lonza sulla valutazione espressa dall'on. Ferri sui risultati elettorali del 13 giugno. «Confermano — è stato rilevato — la necessità di una rafforzata convergenza dei partiti di centro-sinistra a livello nazionale, regionale e locale, con netta chiusura a destra e collocata in termini di dialettico confronto con l'estrema sinistra e di dialogo con i sindacati sulla base di un programma di riforme avanzato. Pertanto l'esecutivo ha approvato anche l'invito rivolto dal segretario Lonza agli altri partiti affinché, a livello provinciale, sia promossa senza altri indugi la costituzione di giunte organiche di centro-sinistra al Comune e alla Provincia di Udine.

L'esecutivo socialdemocratico ha preso anche in esame le misure anticongiunturali adottate nei giorni scorsi dal Governo. Ha rilevato che sono finanziariamente e strutturalmente inadeguate allo scopo di conseguire una rapida ripresa produttiva; pertanto hanno auspicato che, comunque, sia perseguito l'acceleramento dei tempi d'intervento e si dia corso a una riforma generale del credito agli imprenditori. Infine è stato rilevato che le misure congiunturali non potranno avere marcati riflessi nel Friuli-Venezia Giulia, regione per la quale è indispensabile il contributo straordinario dello Stato, previsto dall'articolo 50 dello statuto speciale.

«VIA» DOMANI A UNA SPEDIZIONE DELLA XXX OTTOBRE

Partono per l'Afghanistan otto alpinisti concittadini

Scaleranno vette di 6000 metri ed eseguiranno una serie di rilievi geologici per incarico dell'Università di Trieste

Partono domani per l'Afganistan otto alpinisti della Sezione XXX Ottobre del Club Alpino Italiano di Trieste. La loro meta è il favoloso Hindukush, sogno di ogni alpinista, catena di montagne nota in tutto il mondo, situata sullo stretto «Corridoio afghano» che divide il Pakistan dall'Unione Sovietica. In venti giorni gli 8 componenti la spedizione attraverseranno la Jugoslavia, la Bulgaria, la Turchia, la Persia e l'Afghanistan fino alla sua estremità orientale, a bordo di un «pullmino» e di un «maggiolino» Volkswagen. Là giunti, con l'aiuto di portatori della zona, si inoltreranno nella valle di Qwadi Deh dove installeranno i loro campi.

Scopo principale della spedizione è la salita di alcune cime vergini intorno ai seimila metri, unitamente a una serie di rilievi geologici da effettuarsi per conto dell'istituto di petrografia dell'Università degli Studi di Trieste. Gli alpinisti sono anche intenzionati, nel caso che tutto dovesse procedere per il meglio, a portarsi ai piedi del monte Noshaq (7492 m.) per tentarne la difficilissima parete Nord.

I componenti della spedizione sono Bruno Toscan, 36 anni, capo spedizione; Adriano Alberti, 35 anni, assistente incaricato presso l'istituto di petrografia dell'Università di Trieste, e che ha già al suo attivo una spedizione in Persia; Luciano Corsi, 27 anni, perito industriale; Ermanno Predonzan, 25 anni, studente in economia e commercio; Rino Ricatti, meccanico, 25 anni; Walter Romano, 25 anni, sarto, e Silvano Sinigoi, 25 anni, studente di geologia, entrambi componenti della vittoriosa spedizione compiuta due anni fa in Patagonia. Sinigoi, pur nella sua giovane età, è già un veterano in fatto di spedizioni, oltre che in Patagonia è stato anche in Turchia e in Persia. Ultimo (in ordine alfabetico) Pino Stefanini, 24 anni, studente anche lui. A parte il dott. Alberti, gli alpinisti fanno tutti parte del «Gruppo rocciatori» della XXX Ottobre.

La preparazione è stata lunga e meticolosa: un appartenente al Sodalizio alpinistico, il dott. Rizzo ha effettuato una accuratissima visita medica e ha tenuto un corso accelerato di infermeria, di pronto soccorso e di dietetica. A quelle altezze anche l'alimentazione deve essere accuratamente programmata secondo l'esigenza di ciascun individuo.

Il materiale è stato selezionato e raccolto per parecchie settimane: tende superleggere, picozze e corde, materiale cinefotografico. I finanziamenti provengono dalla Regione e dal C.A.I. centrale, e, in parte, anche dal C.U.S. (Centro universitario sportivo).

Agli otto alpinisti concittadini, vada con l'augurio di buon viaggio, quello di saper convivere in amicizia e in buon umore durante i due mesi e mezzo della difficile spedizione e di portare su qualche cima il tricolore e la bandiera rosso alabardata.

Nella commissione contro l'alcolismo

Con apposito decreto del Prefetto di Trieste è stata definita la composizione della Commissione provinciale contro l'alcoolismo, cui compete di esprimere parere sulle pratiche relative al rilascio di nuove licenze di P. S., su lavori e modifiche ai locali pubblici, sui trasferimenti d'esercizio ecc. in base al disposto del T.U. delle leggi di P. S. e suo regolamento di esecuzione.

A far parte della Commissione quale rappresentante degli esercenti è stato nominato il presidente della locale Associazione di categoria, Sante Peterlini. Lo esercente Mario Cicutto è stato chiamato a far parte della commissione su designazione della Camera di commercio di Trieste. La commissione rimarrà in carica per il biennio 1971-72.

Soggiorno estivo ad Aurisina per alunni dell'asilo-scuola «Gino Palutan» e dell'Istituto medico pedagogico. Si avvertono i genitori degli alunni dell'asilo-scuola «Gino Palutan» e dell'Istituto medico pedagogico che l'Amministrazione aiuti internazionali ha organizzato una colonia estiva ad Aurisina per bambini ambosessi di età fra i 6 e i 12 anni, fissandone l'inizio per il 12 luglio ed il termine massimo al 4 settembre 1971. Gli interessati potranno rivolgersi, entro sabato 10 luglio 1971 alla Direzione dell'asilo-scuola e dell'Istituto medico-pedagogico per informazioni e per il ritiro dei moduli occorrenti per l'iscrizione.

La direzione della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte informa che la mostra di cose patrie sarà chiusa dal 10 luglio al 1.o settembre per ferie estive.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni al Soggiorno Giovanile che si terrà a turni settimanali dal 10 al 25 luglio al rifugio Zsigmondy-Comici in Val Fiscalina e dal 25 al 31 luglio con «settimana alpinistica» nelle Carniche e Giulie. Prenotazioni ed informazioni in sede sociale di via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 11 luglio p.v. gita a Cortina - Rifugio Pomedes con salita alla Tofana di Mezzo (metri 3243). Partenza sabato 10.7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795. Alla gita si aggrega il gruppo giovanile dell'ESCAI per la salita al Pomagagnon.

II PUBBLICAZIONE

Dichiaraz. di morte presunta

Su ricorso di Millo Carlo, Millo Giacomo e Millo Maria in Stamback tutti da Trieste è pendente dinanzi al Tribunale di Trieste procedimento per dichiarazione di morte presunta di Mauro Giuseppe, nato a Venezia il 3.12.1894, scomparso dalla residenza di Trieste il 30 giugno 1923. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. ROMANO RIOSA

NOTIZIARIO SCOLASTICO

ISCRIZIONI APERTE ALL'E.N.C.I.P.

Corsi di preparazione per alunni rimandati

Il centro scolastico dell'E.N.C.I.P., aderendo alle numerose richieste pervenute dalle famiglie dei giovani iscritti, ha deciso di tenere anche durante questa estate una serie di corsi di preparazione per coloro che devono presentarsi agli esami autunnali di riparazione presso le scuole statali.

L'attività dell'ENCIP in questo settore è ormai collaudata ed affermata, in quanto attualmente è l'ottavo anno in cui va in vigore il doposcuola estivo. L'organizzazione dei corsi di ripetizione è uno strumento offerto agli studenti e alle loro famiglie per superare più agevolmente le difficoltà scolastiche di fine anno, senza che le economie familiari risentano in modo eccessivo il peso derivante dalla necessità di affrontare in seconda sessione gli esami per la promozione. Infatti la frequenza a questi corsi comporta solamente il pagamento di un canone all'associazione degli allievi dell'ENCIP, che non è rilevante in confronto alle lezioni che vengono elargite ai frequentanti.

I corsi di ripetizione per le scuole medie saranno suddivisi in piccoli gruppi formati da un massimo di cinque alunni secondo le materie di studio e la classe frequentata. Saranno tenuti corsi di latino, italiano, matematica, lingue estere, storia, geografia, osservazioni scientifiche, educazione artistica. Per ogni materia saranno tenute complessivamente 24 ore di lezione.

Per le scuole superiori e gli istituti professionali saranno formati corsi per le seguenti materie: stenografia, dattilografia, lingue estere, ragioneria, computisteria, italiano, matematica, elettrotecnica, radiotecnica ed altre materie a richiesta. Anche per le scuole superiori saranno formati gruppi di tre o quattro allievi. Verranno effettuate anche lezioni individuali.

Oltre ai corsi di preparazione agli esami di riparazione, viene annunciata l'effettuazione, durante il prossimo anno scolastico, di corsi accelerati di ricupero per la licenza media, il primo biennio di ragioneria, l'istituto magistrale, la scuola magistrale per maestre d'asilo e il doposcuola per le elementari e le medie, che avranno inizio nel mese di ottobre.

Le varie iniziative dell'E.N.C.I.P. nel campo della scuola sono state sempre apprezzate da coloro che hanno avuto modo di rivolgersi a questo Ente. Molti anni di esperienza, tre sedi idonee con 22 aule, 45 insegnanti validamente sperimentati, una organizzazione efficiente e moderna sono i requisiti che qualificano l'attività dell'ENCIP, sviluppata sempre con serietà ed attenzione.

Le lezioni dei corsi per gli alunni rimandati avranno inizio il 19 luglio e si concluderanno alla fine di agosto. La frequenza alle lezioni sarà trisettimanale, con orario che sarà comunicato in seguito. Le iscrizioni sono aperte sino al 10 luglio e si accettano giornalmente presso la segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre 6, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Allievi licenziati alla «Manzoni»

Alla Scuola media statale «Alessandro Manzoni» sono stati licenziati i sottoelencati allievi.

3.a A: Blasi Loredana, Bracanovic Maria Gabriella, Bradac Paola, Bratus Eliana, Busletta Marinella, Cocevari Luciana, Debiasi Loredana, Decchi Barbara, Ferro Lorena, Festa Rossella, Giorgi Rossana, Goruppi Alessandra, Gubertini Daniela, Lauri Silvia, Marussi Genziana, Musitelli Clara, Nicoli Susanna, Petronio Serena, Pontini Adriana, Sarto Concetta, Schmid Antonella.

3.a B: Affatati Emilia, Ambrosi Giuliana, Andreassich Dariella, Bonetta Patrizia, Castrigno Margherita, Collu Maria Teresa, Ferrante Gabriella, Gagliardi Annamaria, Giancane Luisa, Jaglitsch Paola, Leonardi Maria Cristina, Macovaz Edda, Marzocca Rosetta, Mineo Maria, Pasquariello Franca, Razza Ambra, Schifani Corfini Daniela, Vascotto Vilma, Verde Giuliana.

3.a C: Allegretto Giorgio, Betz Güttner Bruno, Coslovich Giorgio, Cossetto Claudio, Decolle Marino, Furlani Dario, Miani Maurizio, Poropat Sergio, Puppi Roberto, Sartor Maurizio, Stranich Boris, Trevisan Franco, Tulliani Dario, Urlini Mauro.

3.a D: Antonelli Roberto, Bergo Fabio, Cuda Gianfranco, Fabricci Paolo, Mervich Mauro, Nencini Fabrizio, Piccoli Giancarlo, Pierazzi Mitri Luciano, Pisa Claudio, Pribac Dario, Scrobogna Fabio, Sila Gianfranco, Starz Fabio, Suppancich Augusto, Tono Paolo, Vigini Stelio, Zuccheri Valter.

3.a E: Baiez Luciano, Bergoug Roberto, Bonazza Roberto, Bonini Franco, Brandolin Diego, Cazzato Nedo, Cipolat-Gotet Maurizio, Coslovich Paolo, Davis Paolo, De Diana Giampiero, De Panfilis Manlio, Ferigutti Paolo, Fonda Diego, Grasso Fulvio, Marchesi Nadio, Michelazzi Roberto, Molinari Giampaolo, Montegan Vinicio.

3.a F: Grimalda Daniela, Grlica Gabriella, Malnic Damiana, Palcic Daniela, Pecar Claudia, Arzioni Sergio, Bosazzi Roberto, Celant Andrea, Codan Enzo, Del Piero Lorenzo, Iacoviello Sabato, Iozzo Franco, Metz Furio, Mikac Marino, Monteduro Antonio, Pagani Roberto, Papagno Damiano, Riavis Paolo, Saule Giancarlo, Toffolo Gilberto, Turco Gianfranco.

3.a G: Airey Ambra, Babille Manuela, Benvenuti Marina, Cechini Patrizia, Cherpessi Licia, Cinque Vittorina, Colini Viviana, Cortese Luisa, Cresi Rosa Maria, Crevatin Maurizia, De Palma Maria, Dobrigna Graziella, Domini Cinzia, Farra Cinzia, Felis Carmela, Fracarossi Patrizia, Franco Cinzia, Gregoretti Antonella, Mallardi Tiziana, Mari Serena, Marsilli Loreta, Mazzaroli Elisabetta, Minca Laura, Mitri Serena, Semeia Rosanna, Spettapesce Anna, Tomasi Antonella.

3.a H: Billi Laura, Coslovich Caterina, Fachin Marisa, Furlan Antonella, Mauro Marina, Medeot Adriana, Morelli Nancy, Morgan Cristina, Principe Tiziana, Radessich Loredana, Radessich Tiziana, Radin Daniela, Radivo Dianora, Reggio Leslie, Rizzatto Patrizia, Rizzo Fulvia, Schiavon Monica, Scocchi Cristiana, Sforzina Clara, Tommasini Maria Luisa, Ugrin Patrizia.

Privatisti: Cervato Vittorio Umberto, Lakovic Bruno, Leotti Roberto, Paluello Gioconda, Crepaldi Lucia, Gaspardo Bruno.

Graduatorie aspiranti a nuovi incarichi

Il Provveditore agli Studi comunica che presso la scuola elementare «N. Sauro» di via S. Giorgio 6 di Trieste sono esposte le graduatorie provinciali provvisorie degli aspiranti a nuovi incarichi a tempo indeterminato nelle scuole di istruzione secondaria. Le graduatorie relative alla sistemazione saranno pubblicate presso la stessa scuola in data successiva che verrà comunicata attraverso stampa e radio.

Iscrizioni al «Nordio»

Presso l'Istituto statale d'arte «E. Nordio» di Trieste sono aperte le iscrizioni a tutti i corsi sino al 24 luglio p.v. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 11, tel. 741622.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RETROSPETTIVA NEL QUADRO DEL FESTIVAL DI TRIESTE

Le immagini del surreale in attesa della fantascienza

Una stimolante rassegna da Bunuel ad Anton Giulio Bragaglia Sabato il via ai film in concorso con l'americano «Gas-s-s!»

Mentre all'Excelsior e al Castello si snoda lentamente la Retrospettiva del Surrealismo, possiamo dare una rapida occhiata ad alcuni dei titoli già presentati. Così, tra quelli per un verso o per l'altro più stimolanti, citeremmo «Simon del desierto» di Luis Buñuel, in parte per la limpida fotografia, in parte per lo humour graffiante; peccato solo che la rinuncia del produttore Alatriste abbia costretto a suo tempo il regista a interrompere a metà il proprio lavoro. Poi il cortometraggio americano «Film» — su soggetto di Samuel Beckett — completamente senza sonoro, con una cinepresa che gira continuamente attorno al protagonista, che è l'indimenticabile Buster Keaton. L'ungherese «Viaggio intorno al mio cervello», pieno di colore e di brio nonostante il tema di fondo (un tumore al cervello per l'appunto), mosso su tre piani narrativi e con più di un riferimento al miglior Fellini. Una citazione ancora per il bel documentario del nostro Guerrasio, un mosaico di scorci e particolari dell'arte surrealista.

La prima conferenza-stampa del Festival ha visto intanto come protagonista Antonella Vigliani Bragaglia, figlia del regista Anton Giulio Bragaglia (regista di «Thais»), che ha illustrato i due tempi iniziali della attività del padre: il fotodinamismo del 1911 e il cinema di avanguardia del 1916. Così, la presentazione di una serie di diapositive ha permesso di attingere a testimonianze dirette e rare (le prime fotodinamiche, scene di lavori teatrali, fotogrammi dal film), con le quali sono stati ricostruiti storicamente fatti e ambienti che hanno caratterizzato lo svolgersi delle esperienze del regista.

Passando poi al film «Thais» — una «love story» surreale tra ironia e tragedia — la Bragaglia ha raccontato come sia stata in grado di stabilire che la copia conservata alla Cinémathèque Française era appunto «Thais» e non «Perfido incanto» come precedentemente ritenuto. Va comunque ricordato che il film era stato salvato da Henri Langlois, fondatore della Cineteca francese, negli anni in cui l'avvento del sonoro aveva causato la distruzione delle pellicole del cinema muto.

Nel programma di stasera a San Giusto c'è una modifica: per le solite difficoltà tecniche, il posto di «L'age d'or» di Buñuel viene preso da «Folie du dr. Tube» (La follia del dott. Tube) del francese Abel Gance: un film — dicono — di schietto umorismo, con uno scienziato pazzo che scopre il sistema buono per allungare e accorciare l'uomo. Confermata invece la presenza di «The trip» (Il viaggio) di Roger Corman, che vede tra i suoi protagonisti Peter Fonda e Dennis Hopper, i due hippies di «Easy Rider».

Dal fronte del Festival competitivo, che prenderà il via sabato prossimo, giunge intanto notizia della decisione di raccogliere in un'apposita cineteca le copie dei film premiati e degli altri più importanti presentati a Trieste. Una selezione cui potranno accedere istituti e cineforum in occasione di manifestazioni speciali dedicate alla fantascienza, retrospettive o mostre personali di registi. Iniziativa davvero lodevole, che contribuisce a porre la nostra rassegna su un piano di vero impegno culturale.

Per intanto, sul cartellone dei lungometraggi annunciati, si cominciano a tracciare i primi pronostici. Manca un favorito netto in partenza — come era stato lo scorso anno Watkins con «I gladiatori» —, ma le indiscrezioni della vigilia parlano assai bene del francese «Il tempo di morire» di André Farwagi, anche se la trama sembra snodarsi sulla fantasia pura più che sulla fantascienza.

L'alternativa per l'Asteroide d'oro sembra poter venire dallo spagnolo «Lo strano caso del dottor Fausto» (una versione in chiave moderna del mito faustiano), dalla satira brillante di «Signore, siete vedova» del céco Vorlicek, dalla quasi-fantapolitica americana del Corman di «Gas-s-s!», che aprirà dopodomani la rassegna. Un poker di pellicole da cui — a meno di sorprese — dovrebbe uscire il vincitore assoluto.

E' inoltre assicurata la presenza a Trieste nei prossimi giorni — oltre che di numerosi esperti della fantascienza italiana ed europea — anche di due prestigiose figure della «science fiction» anglosassone: Arthur C. Clarke, scienziato e scrittore, il più noto divulgatore di cose spaziali e che assieme a Kubrik ha firmato la sceneggiatura di «2001 Odissea nello spazio», che sarà presidente della giuria del Festival.

Fabio Pagan



Una scena di «Thais» girato da Anton Giulio Bragaglia nel 1916

IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Bugamelli dirigerà «Il fiore di Haway»

«Il fiore di Haway», che inaugurerà il 16 luglio prossimo, al Politeama Rossetti, il Festival dell'Operetta organizzato dal Teatro Verdi, in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno, fu composta da Paul Abraham, musicista di vivo ingegno, dotato di particolare e moderna inventiva, nel 1929 e si affermò subito come una delle più felici creazioni del suo autore.

«Il fiore di Haway» verrà presentato, al Politeama, con un cast d'eccezione in cui figura, in prima linea, la bella, ed altrettando brava, Gloria Paul, la soubrette inglese, ormai italiana d'elezione, protagonista di fortunate riviste televisive. Con Gloria Paul, negli altri ruoli principali, vi saranno Daniela Mazzuccato Meneghini, Sergio Tedesco, Mario Basiola, Graziella Porta, Carlo Rizzo, Giorgio Valletta e i simpaticissimi Sandro Massimini e Gianni Magni, affiancati da Eno Mucchiutti, Luigi Palchetti, Dario Zerial ed Orazio Bobbio.

«Il fiore di Haway» sarà diretto da Mario Bugamelli; la regia è di Massimo Scaglione, le coreografie di Gino Landi, le scene di Ferruccio Villagrossi ed i costumi di Sebastiano Soldati.

«AND WHEN THE SAINTS GO MARCHING IN...»

DOMANI ULTIMO ADDIO AL GRANDE «SATCHMO»

Famosi nomi del jazz e del cinema d'America saranno presenti all'appuntamento dato loro qualche mese fa da Louis Armstrong

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 7

«All Stars»: così si chiamava il più famoso complesso diretto da Satchmo e «all stars», tutte le «stelle», i più grossi nomi del jazz americano accompagneranno Louis Armstrong alla estrema dimora. Satchmo alcuni mesi prima di morire aveva espresso il desiderio di sapere riuniti tutti insieme i cultori della tradizione musicale di cui egli era il massimo esponente mondiale.

Il servizio funebre partirà dalla chiesa congregazionale della Corona situata nel quartiere di Queens nel primo pomeriggio di venerdì. Il feretro sarà portato a spalle dal pianista e direttore d'orchestra Duke Ellington, dalla cantante di spirituals Ella Fitzgerald, dal capostipite del «cool jazz» Dizzy Gillespie, dal trombettista Harry James, dai cantanti Bing Crosby e Frank Sinatra. Il feretro sarà accompagnato inoltre da Pearl Bailey, il notissimo presentatore televisivo Ed Sullivan, dai musicisti Earl Wilson e Alan King, da John Carson e dal poeta David Frost, dai compositori Merv Griffin e Dick Cavett. Completeranno il servizio d'onore il sindaco di New York John Lindsay e il governatore dello stato Nelson Rockefeller.

Per espresso desiderio della vedova, Lucille Wilson, dal 1942 quarta moglie di Armstrong, gli estimatori dello scomparso sono stati invitati a non inviare fiori o telegrammi, onorando invece la memoria del musicista con donazioni al Centro di ricerche renali e alla Fondazione per l'anemia che studiano forme di malattie che colpiscono principalmente i negri.

Non si conoscono per il momento ulteriori particolari sugli ultimi attimi di vita dell'artista al di fuori di quelli forniti ieri da un amico di famiglia.

Si sa che Armstrong è morto nel corso della notte di lunedì nella sua lussuosa residenza di Queens, stroncato da una subitanea crisi cardiaca. Il suo organismo era già debilitato per una lunga serie di infezioni ai reni e al fegato che in febbraio lo avevano costretto a ricoverarsi e già allora avevano fatto temere per la sua vita.

Non è escluso che un «combo» improvvisato suoni ai funerali i motivi più noti del repertorio di Armstrong, fra i quali sicuramente «And when the saints go marching in», il cavallo di battaglia di Louis ai tempi del debutto nel Vieux Carré di New Orleans, «Basin street blues», «Muskat ramble», «Hello Dolly», «Polvere di stelle» e «Mack tre knife» dall'opera dei Tre Soldi.

Continua intanto in tutto il mondo il compianto per l'improvvisa scomparsa del re del jazz.

«Era un vero genio» ha dichiarato Bing Crosby, che interpretò al fianco di Satchmo «Alta società». «Chiunque abbia viaggiato in Europa e in altre parti del mondo poteva rendersi conto immediatamente di quanto vasta era la sua popolarità e di quale profondo amore fosse amato dal pubblico. E' stato anche un grande ambasciatore dell'America e ci ha lasciato in eredità un grosso patrimonio musicale».

Il famoso chitarrista Eddie Condon ha detto che nessuno sapeva suonare la tromba come Armstrong e nessuno sapeva cantare come lui: «In tutto il mondo Louis è stato l'incarnazione del jazz e jazz significa New Orleans».

Duke Ellington ha detto che il jazz non avrà mai più un trombettista della statura di Satchmo. «Egli ha ispirato migliaia di persone a suonare lo strumento nel suo stile. La sua scomparsa è una grande e irreparabile perdita. Lo rimpiangeremo per sempre».

Il Presidente Nixon, informato della morte di Satchmo mentre era in viaggio verso la Casa Bianca californiana di San Clemente, ha reso omaggio al jazzista scomparso, dicendo in una sosta a Kansas City — città che è fra l'altro una delle capitali del jazz — che Satchmo è stato «uno degli architetti di una forma d'arte americana». Ha aggiunto Nixon che Armstrong era «uno spirito libero e individuale, un artista di fama mondiale, il cui grande talento e il cui splendido spirito davano ricchezza e piacere alla vita di noi tutti».

A. P.

Melvyn Douglas sarà il dott. Albert Schweitzer

Londra, 7

Melvyn Douglas interpreterà la figura di Albert Schweitzer, il medico, filantropo e musicista francese Premio Nobel per la pace e fondatore di un centro di cura nell'Africa equatoriale, in un film dedicato a questo singolare personaggio.

Il film, a carattere biografico, viene preparato attualmente da Jackson Leighter, con la collaborazione della figlia di Schweitzer, l'uomo che si rifugiò in Africa per sottrarsi agli orrori della prima guerra mondiale, particolarmente dolorosa per lui, nato in Alsazia, in un mondo cioè parte francese e parte tedesco. *(Ansa)*

Van Heflin da un mese in gravi condizioni

Hollywood, 7

Da oltre un mese Van Heflin è in coma. Colpito da grave crisi cardiaca mentre nuotava in piscina, egli rimane in «condizioni critiche» all'ospedale «Cedri del Libano».

Heflin, che quando fu portato all'ospedale non respirava e non aveva più pulsazioni, vinse un Oscar nel 1952. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Quando il computer non ne vuol sapere

«Aria di montagna» (TV-1, ore 19.15) — Gli aspetti e i problemi della montagna e della sua gente saranno esaminati in questo ciclo di trasmissioni la cui prima puntata va in onda stasera. Questo primo servizio affronta il tema del caro-villeggiatura in parte dovuto alla concentrazione delle ferie nei mesi di luglio e agosto, in parte alla conseguente impossibilità dei lavoratori di trovare il necessario riposo nella quiete della montagna. Saranno inoltre trasmessi tre servizi realizzati dalle sedi RAI di Cosenza, Palermo e Trieste. Conclude un concorso-quiz a carattere turistico presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.

* * *

«Il computer» (TV-1, ore 21.30) — Per il ciclo fantascientifico «Oltre il 2000» andrà in onda stasera questo episodio di Inisero Cremaschi interpretato da Tino Carraro, Gianfranco Ombuen, Roberto Rizzi, Luciano Virgilio, Carmen Scarpita e Mario Valgoi con la regia di Piero Nelli. Il telefilm, che racconta una storia d'amore contrastata da un computer troppo zelante, è ambientato in un'epoca in cui è comune l'uso dei calcolatori elettronici per programmare ogni momento della vita privata e pubblica di ogni singola persona. Uno scienziato vuole sposare una donna che il computer non ritiene a lui adatta. Lo scienziato la sposa ugualmente, ma dovrà rinunciare alle sue ricerche per accontentarsi di un lavoro soddisfacente, sempre agli ordini, però del calcolatore tiranno. Il verdetto del computer non può mai essere messo in discussione e lo scienziato, avvicinato dai rappresentanti di una potenza straniera, tenta di espatriare per continuare le sue ricerche scientifiche. Ma l'implacabile computer avrà un ruolo decisivo anche nel fare scoprire alla polizia i progetti di fuga dello scienziato che sarà arrestato.

* * *

«Sport» — Per il Giro di Francia (dalle 15.20 alle 16.35 sul secondo canale) andrà in onda la telecronaca dell'arrivo dell'undicesima tappa, la Grenoble - Orcieres Merlette. Alle 17.30 le telecamere si sposteranno all'Olimpico di Roma per la seconda giornata dei campionati italiani assoluti di atletica leggera. Le gare di maggior risalto sono oggi quelle del salto triplo con Giuseppe Gentile di nuovo proiettato verso i 17 metri e il salto con l'asta con Renato Dionisi, un atleta che può gareggiare alla pari con i migliori specialisti del mondo. Il programma prevede anche le finali maschili del disco, dei 100, 400, 800, 1500 e 5000 metri; quelle femminili dei 100 e 800 metri.

* * *

«Giochi senza frontiere» (TV-2, ore 21.15) — A Rotterdam, in Olanda, si incontrano stasera, per questo torneo, le squadre italiana (l'Italia è rappresentata dall'Aquila), svizzera, olandese, francese, tedesca, inglese e belga. Tutte le squadre lottano per ottenere un alto punteggio poiché in questo torneo non è tanto importante vincere quanto totalizzare molti punti. Commentatori per l'Italia sono Rosanna Veudetti e Giulio Marchetti.

PREMI PER VISCONTI, TOGNAZZI, LA VITTI E MANFREDI

I GLOBI D'ORO DELLA STAMPA ESTERA

Roma, 7

«I globi d'oro», premio cinematografico dell'Associazione stampa estera in Italia per il 1970-71 destinato ad autori ed attori del cinema italiano, sono stati assegnati a: Luchino Visconti per «Morte a Venezia» (miglior film), a Ugo Tognazzi per «La califfa» (migliore interpretazione maschile), a Monica Vitti per «La supertestimone» (migliore interpretazione femminile), a Nino Manfredi - «Per grazia ricevuta» (migliore regista esordiente), a Fabio Testi per «Il giardino dei Finzi Contini» (attore rivelazione dell'anno), a Francesca Romana Coluzzi per «Venga a prendere il caffè da noi» (attrice rivelazione dell'anno).

Attestati di riconoscimento verranno consegnati all'Alfa cinematografica per «Morte a Venezia» a Alberto Bevilacqua e a Cecchi Gori rispettivamente regista e produttore del film «La califfa».

A Franco Giraldi e alla Dean film rispettivamente regista e produttrice del film «La supertestimone».

Alla Cineriz produttrice del film «Per grazia ricevuta».

A Vittorio De Sica e a Gianni Hecht Lucari rispettivamente regista e produttore del film «Il giardino dei Finzi Contini».

A Alberto Lattuada e a Maurizio Lodifè rispettivamente regista e produttore del film «Venga a prendere il caffè da noi».

Il «Globo d'oro» è stato assegnato per referendum al quale hanno partecipato circa 100 corrispondenti esteri appartenenti a 40 differenti paesi.

La cerimonia della consegna dei premi avverrà quest'anno alla presenza delle autorità nazionali e regionali al Teatro Antico di Taormina, la sera dell'11 luglio, nell'ambito del Festival delle Nazioni.

Tutti i vincitori hanno confermato la loro presenza alla serata, alla quale parteciperanno anche quasi tutti i giornalisti votanti.

La Regione siciliana e l'E.P.T. di Messina, organizzatori della rassegna cinematografica di Messina e Taormina hanno invitato i giornalisti stranieri a visitare i nuovi impianti di località turistiche siciliane. *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

FESTIVAL FANTASCIENZA
Retrospettiva
«Il surrealismo nel cinema»

Teatro Excelsior, dalle 17: «Le Melomane» (Francia); «Violons d'ingres» (Svezia); «Shanghai» (USA).

Castello di San Giusto, dalle ore 21.30: «Folie du dr. Tube» di Abel Gance (Francia); «Il viaggio» (USA).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22: «Il ragazzo selvaggio». Un film umano e altamente significativo sulla società d'oggi. Regia di François Truffault.

EXCELSIOR. IX Festival Internazionale del Film di Fantascienza.

FENICE. 16.30: «Colpo di grazia», con Vera Miles, Robert Lausing, Barry Sullivan e Sid Melton. Technicolor.

NAZIONALE. 16-18.30-21.30 (precise) «Questo pazzo, pazzo, pazzo, mondo». Il capolavoro di Stanley Kramer in edizione 70 mm e suono stereofonico.

GRATTACIELO. 16.30: Dal celebre classico romanzo «Chin Ping Mei» un classico dello schermo «Il Decamerone Orientale». Quanto al piacere sfrenato, orientali ed occidentali differiscono in una cosa sola: che gli orientali lo praticano e lo confessano mentre gli occidentali lo praticano e lo nascondono. Spettacolare. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RITZ. 16 - ult. 22: «Agente 007 licenza di uccidere», con Sean Connery e Ursula Andress. Technicolor.

ALABARDA. 16.30: «L'ultimo mercenario». In technicolor e cinemascope. Un film eccezionalmente avventuroso e di grande successo! Con Ray Dauton e Pascal Petit. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30: Contestazione, rivoluzione e libero amore nel technicolor «Italiani! E' severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate» con Silvia Dionisio. Viet. min. 14 anni.

CAPITOL. Chiuso per restauro.

CRISTALLO. 16.30: Rock Hudson in uno straordinario technicolor d'avventura «I lupi attaccano il branco».

FILODRAMMATICO Chiuso per ferie.

IMPERO. 16.30: Ancora oggi «Adulterio all'italiana» con N. Manfredi e C. Spaak technicolor. Domani «Il clan dei due borsalini» con Franchi e Ingrassia.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «La battaglia del deserto». Spettacolare episodio della guerra d'Africa con Robert Hossein, George Hilton e Frank Woolf. Technicolor! Venite con i figlioli.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Stephane, la moglie infedele», con Stephane Audran e Maurice Ronet. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «L'intreccio», con Marisa Mell e Robert Hossein. Un giallo avvincente.

ABBAZIA. 16.30: «I diavoli del mare». Straordinaria avventura di guerra sui mari in technicolor con James Franciscus. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (96162) 16.30: «Sfida sulla pista di fuoco». Conflitto di passione in un film drammaticissimo. Darren McGavin, Anne Baxter e Richard Conte. Technicolor.

ARISTON. Vedi estivi: **ARENA ARISTON.**

ASTRA. 16.30. «Un agente chiamato Dagghers». Terry Moore, Dan Murray. Un technicolor pieno di suspense. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE (piazzale S. Giacomo) 16.30. Technicolor: «Bang Bang Kid» con Guy Madison, Tom Bosley e Sandra Milo. Avvincente western.

RADIO. 16: «Lovemaker - l'uomo per fare l'amore» con Antonio Sabato, e Doris Kunstmann. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

OPICINA. 21.30: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Sentenza di morte». Un drammatico western con Tomas Milian e E. M. Salerno technicolor. Vietato ai minori.

ESTIVO GINNASTICA, inizio ore 21 «Sei simpatiche carogne» technicolor con E. G. Robinson, M. G. Buccella.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «I due deputati». Il più bel film di Franchi e Ingrassia, technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Il più felice dei miliardari» technicolor con F. McMurray, T. Steele, Greer Garson.

SERVOLA. 21.15. Un film indimenticabile «I ragazzi della via Pal» tecnicolor. Successo!

VALMAURA. 21.15. «I due maghi del pallone». Irresistibile! In technicolor con Ciccio e Franco.

GORIZIA

CORSO. 17: «Io sono la legge» con Burt Lancaster e R. Raian Cinemascope Colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «Il padrone di casa» con B. Bridges ed L. Grant. A colori. Vietato ai min. di 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Non andiamo a lavorare», con Oliver Hardy e Stan Laurel. Ult. 22.

CENTRALE. Venerdì: «Computer con le scarpe da tennis» di W. Disney.

VITTORIA. 17.15: «Pupe calde e mafia nera», con G. Cambridge e R. Jacques. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

UDINE

ARISTON. 15: «Tre per uccidere» a colori.

CAPITOL. 15: «Le nipoti della colonnella». A colori.

CENTRALE. 15: «Diario di una casalinga inquieta». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

ODEON. 15: «Inchiodate l'armata sul ponte». A colori.

PUCCINI. 15: «Batouk» (Africa che muore). A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

FRIULI. 18: «Due stelle nella polvere». A colori.

FERROVIARIO. 18: «I brevi giorni selvaggi» a colori vietato ai minori di 18 anni.

ROMA. 18: «Una notte per cinque rapine» a colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Peter e Sabine, due corpi... un amore».

VERDI. Chiuso per ferie.

SUPERCINEMA. 17: «Zennabel».

CORDENONS

VERDI. 17: «Tre giorni di fuoco».

SACILE

NUOVO. 17: «L'impossibilità di essere normale».

ZANCANARO. Chiuso per ferie.

GRADISCA

COMUNALE: «Sesso sotto pelle».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Viva, viva Villa» con Yul Brinner e Robert Mitchum. Scope a colori.

PRINCIPE. 18: «Cask? 2 Cask ??» con Uda Klein, Anneriek Sauwen. A colori.

AZZURRO. Chiuso per ferie.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Le novizie», con Brigitte Bardot e Annie Giradot, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Ult. 22.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «La pulce nell'orecchio».

CORMONS

COMUNALE. «La notte dei morti viventi».

ITALIA: «Elsa, un amore» con Betty Arvaniti e Costas Carras.

RONCHI

RIO: «Gli occhi del testimone».

PALMANOVA

ITALIA: «Attentato al pudore».

GARIBALDI: «Darling».

GEMONA

SOCIALE: «Sette volte donna».

TARCENTO

MARGHERITA: «Festa per il compleanno del caro amico Harold».

TRICESIMO

MODERNO: «Paranoia».

CASARSA

ROMA. «Gli adoratori del sesso».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (II parte); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Voi ed io; nell'intervallo (10) Mareoggi; 11.30: Una voce per voi: mezzosoprano Gianna Pederzini; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: P come Peppino, con Peppino De Filippo; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio; nello intervallo (15) Giornale radio; 16: Il microfono delle vacanze; 16.20: Per voi giovani estate; nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Music box; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Scena di opera; 19.30: TV musica; 19.5?: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il mondo di Milly; 20.45: Dora Musumeci al pianoforte; 21: Tribuna politica: dibattito a due: D.C. - M.S.I.; 21.30: Breve antologia dei furti letterari e artistici; 21.45: ...e via discorrendo; 22.15: XX secolo; 22.30: Rassegna di Giovani direttori: Angelo Cavallaro al termine (23.20) oggi al parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con L. Armstrong e gli Aphrodite's child; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Goya, di M. T. Leon ed E. Clementelli; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131; nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - bollettino per i naviganti; 15.40: The Pupil; 16.05: Studio aperto; negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long playng; 18.30: Giornale radio; 18.50: Quattordicimila 78; 19.15: Vetrina di un disco per lo estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Novità discografiche; 22.30: Giornale radio; 22.40: I misteri di Parigi, di E. Sue; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di E. Nasti; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il novecento storico; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 13.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.15: Musiche di F. J. Haydn; 15.30: Concerto del baritono E. Battaglia e del pianista E. Werba; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli di album; 17.30: Conversazione di L. Pignotti; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Storia del teatro del novecento: «Piccola città» di T. Wilder; 20.30: I classici del jazz; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Elektra, di R. Strauss.

TV NAZIONALE

18.15: *Gong*
LA TV DEI RAGAZZI
«Il club del teatro» a cura di Luigi Lunari.
Gong

19.15: *Aria di montagna.*
RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*

20.30: *Telegiornale — Carosello.*

21.00: *Tribuna politica. Dibattito a due: DC - MSI. Doremì.*

21.30: *Oltre il 2000 «Il Computer» di Inisero Cremaschi. Break 2*

23.00: *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.*

TV SECONDO

15.20: *Eurovisione: Tour de France; arrivo dell'undicesima tappa: Grenoble - Orcières Marlette.*

17.30: *Roma: Atletica leggera; Campionati italiani assoluti.*

21.00: *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*

21.15: *Eurovisione: Giochi senza frontiere 1971. Doremì*

22.30: *Boomerang. Ricerca in due sere; a cura di Luigi Pedrazzi.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un Juke box»; 15.45: Fogli staccati: «Alla ferriera di Servola»; 16: «La santa di Bleecker street» opera in 3 atti; 16.45: Piccoli complessi della regione: «Gli Assi»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Il Giradischi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza; 13.15: Allegro in musica; 13.30: Una pagina di Giallo Mondadori; 13.35: Il sound di ieri e domani; 14: Divagazioni in musica; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno - Gallant; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: L'orchestra Tre Million Dollar Violins; 18: Brani di opera; 18.45: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.20: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

O

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

17.40: Notiziario; 17.45: L'elefante Jure; 18: Cantate con noi; 18.15: Notiziario; 18.30: Programma di musica popolare; 19: Enciclopedia; 19.20: «Tutta la vita in un anno», serie umoristica; 20: Notiziario; 20.35: «Stop», trasmissione d'attualità; 21.35: «Hondo», telefilm western americano, con Ralph Teager; 22.27: Notiziario.

RISTORANTI E RITROVI

BORSE E MERCATI

Milano: riflessivo

Milano, 7

Mercato riflessivo con scambi ancora più ridotti della vigilia. Gli operatori continuano a mantenere un atteggiamento riservato in attesa di una chiarificazione della situazione tecnica, mentre proseguono gli incontri da parte della deputazione di Borsa, degli operatori interessati e degli istituti di credito. In tal modo, le operazioni si sono svolte celermente, senza lasciare intravvedere qualche iniziativa di rilievo. I corsi denunciano comunque una netta prevalenza di flessioni e solo qualche eccezionale rialzo.

In particolare, il listino di chiusura denuncia nei confronti di ieri cedenze superiori all'1 per cento solo per Aedes, Chatillon, Banca Commerciale Italiana, Donzelli, Falck priv., Comp Milano priv., Motta. Nei titoli guida, ancora deboli le Montedison, scese a 680 contro 696 della vigilia, mentre le Viscosa hanno riperso il terreno recuperato ieri. Di particolare ampiezza la perdita delle Gavardo, scese a 800 contro 900 di ieri.

In un rialzo soltanto le Pirelli e C., mentre Magona, Ercole Marelli, Italcable, Magneti Marelli e Rossari mettono a segno modesti recuperi; resistenti, infine, le Mediobanca, Olivetti priv., Pirellona. Irregolari i mercuriferi, con le Siele in vantaggio di 34 punti e le Amiata in flessione di 14 punti.

Irregolare con discreti scambi il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *non disponibili.*

DOPOBORSA — Scambi nulli senza alcun prezzo rilevato. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	6-7	7-7
Alimentari		
Eridania	1740	1731
Es. Molini	350	351
Motta	2885	2801
Rom. Zucc.	162	162.50
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	52650	52100
Ass. Milano	15200	15250
Ass. Mil. pr.	11000	10701
Ass. Torino	12980	12810
Ass. Torino pr.	9390	9400
L'Abeille	13800	13760
Fond. Incendio	11840	11830
Fond. Vita	23920	23895
L'Assicuratrice	92510	91800
Ras	54000	53090
S.A.I.	24050	24190
Alleanza	49500	49300
Bancari		
Comit	16980	16560
B. Roma	17050	17000
Credit	1683	1655
Mediobanca	67400	67350
Interbanca	12090	11999
Chimici		
Anic	902	902
Brioschi	16480	16480
Gas Napoli	680	680
Caffaro	317	314
Erba	8610	8590
Erba pr.	4150	4150
Italgas	957	965
Lepetit ord.	8215	8250
Lepetit pr.	8055	8100
Liquigas	205.25	205
Mira Lanza	33500	33500
Montedison	696	680
Petrolifere	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12700	12798
Rumianca	802	800.50
Saffa	3450	3415
Sarom	900	901
Siossigeno	3020	3030
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1225	1230
E. Marelli	485	495
Sip	2400	2409
Tecnomasio	663	663
Terni Nuova	122.50	120.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1562	1564
Bastogi	2120	2101
Breda	4380	4385
Finmare	299.50	299.25
Finsider	400.75	399
Generalfin	765	759
Gim	3287	3260
IFI pr. pro rata	6080	6030
IFI pr.	21980	21700
Invest	2580	2570
Italpi	1998	1989
La Centrale	5550	5500
Pirelli & C.	2282	2329
Sme	1880	1890
Stet	2819	2818
Sviluppo	2190	2170
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2400	2360
Beni Stab.	2749	2824
Bonif. Ferraresi	1350	1350
Certosa	5800	5829
Co Ge	15270	15200
Edilcentro	824.50	814
Imm. Roma	320.50	316.50

TITOLI	6-7	7-7
Habitat	2800	2810
In. Edilizia	2919	2925
Milano Cen.	18990	18990
Risanamento	6440	6420
SACIE pr.	590	590.25
Silos Gen.	1261	1250
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1245	1248
Fiat	2385	2356
Fiat pr.	1722	1728
Nebiolo	335	340
Olivetti ord.	2461	2437
Olivetti pr.	2340	2337
Tosi Franco	5790	5750
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2998	2998
Acc. Falck pr.	2998	2925
Broggi-Izar	779	779
Dalmine	445	444
Ilssa-Viola	3810	3810
Italsider	570	561
Magona	2140	2155
Metal. Italiana	3100	3060
M. Amiata	1700	1686
Pertusola	1948	1940
Siele	2615	2649
Trafilerie	780	780
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2510	2456
Centenari Zin.	272	270.25
Cot. Cantoni	1130	11000
Olcese	240	241
Cucirini	4700	4700
De Angeli	7550	7525
Cascami Seta	3100	3050
Fisac	416	410.50
Lanerossi	2470	2430
Gavardo	900	800
Scotti	119.50	119.50
Linificio	283	283
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	981	1000
Rotondi	22620	22620
Man. Tosi	1870	1870
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2355	2311
Snia pr.	1595	1600
Tilane	278	278
Unione Manifatt	12500	12500
Trasporti		
Alitalia priv.	11350	11330
Nord Milano	3590	3610
L'Ausiliare	2399	2399
Mittel	1801	1781
Diversi		
De Ferrari	1110	1110
Autostr. TO-MI	28650	28590
Cartiere Binda	30200	30000
» Burgo	9350	9250
» Donzelli	420	398
Cementir	1428	1428
Cer. Pozzi	150	149
Cer. Pozzi pr.	224	224.25
Cer. Ginori	525	520
Ciga	5255	5250
Acque Pot.	795	795
Eternit	1860	1860
Italcable	2880	2891
Italcementi	20680	20590
Cond. Acqua	649	649
Rinascente	244.50	245.50
Rinascente pr.	207.75	202
Mondadori pr.	2684	2685
Pirelli S.p.A.	2259	2245
Rejna	964	964
Smeriglio	127	126
SES	3521	3528
SGES	1660	1661
Terme Acqui	1030	1030

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-7
Rendita	5%	90.90
Redimibile 1934	3,50%	98.25
Ricostruzione	3,50%	82.45
»	5%	91.10
Redim. Trieste	5%	91.30
Rif. Fondiaria	5%	91.35
Redimibile 1954	5%	88.95
Edilizia scol.	5,50%	—.—
» » 68	5,50%	90.85
» » 69	5,50%	89.85
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.10
» » 1974	5%	95.75
» » 1975 I	5%	93.90
» » 1975 II	5%	93.90
» » 1977	5%	93.65
» » 1978	5%	92.80
» » 1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS. 67/87	6%	87.—
» » 68/88	6%	83.70
» » 69/89	6%	92.—
» » 1970	7%	95.05
Op. Pubbl. SS.A	6%	84.65
» » SS.B I	6%	84.80
» » SS.B II	6%	84.70
» » SS.B. III	6%	94.10
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.50
» » SS.C II	6%	83.60
» » SS.C III	6%	83.50
» » SS.aut.I	6%	82.90
» » » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.70
» 1965 II	6%	87.20
» 1966 I	6%	85.40
» 1966 II	6%	85.—
» 1967	6%	84.50
» 1968 I	6%	83.90
» 1968 II	6%	84.—
» 1969/89	6%	84.—
» 1969 II	6%	84.25
» 1970	7%	96.50
ENEL Europa '65	6%	93.20
E.N.I. 1965 II	6%	91.—
IMI Fin.Ind.Man.	6%	90.50
IMI Autostr SS.I	6%	83.65
IRI Sider 1953	5,50%	97.90
Isveimer 1961-III	5,50%	93.80
» 1962-IV	5,50%	91.50
» 1962/77-V	5,50%	90.50
» 1962-VI	5,50%	90.05
» 1963-VII	5,50%	86.75
» 1963-VIII	5,50%	86.80
» 1964-IX	6%	89.20
» 1964-X	6%	89.30
» 1965-XI	6%	88.60
» 1966-XII	6%	86.—
» 1967-XIII	6%	84.70
» 1967-XIV	6%	84.55
» 1968-XV	6%	84.70
» 1969-XVI	6%	84.—
» 1970-XVII	7%	94.30
Autostr. CC 63	5,50%	79.80
» CC 65	6%	88.50
» CC 67	6%	84.40
» CC 68	6%	83.80
» CC. 68 II	6%	83.70
» CC 69	6%	84.—
S.A.T.A.P. 65	5,50%	81.60
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	6%	86.—
» 1965	6%	90.—
» 1966	6%	88.20
» 1967	6%	86.65
» 1968	6%	87.10
BIRS	5%	87.55
CECA 63/83	5,50%	85.30
» 66/86	6%	89.10
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	87.15
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T.	5%	77.—
B.ca M. Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.10
» » » 69 II	6%	83.10
» » » 70	7%	93.—
Banco Napoli	6%	94.55
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.P. Roma	4%	70.10
» » »	5%	83.20
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		7-7
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.70
» D	5%	77.—
» E	5%	77.90
» F	5%	82.—
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	91.60
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	85.95
» 1959	6%	92.90
» 1961	5,50%	81.10
Torino Az. El 60	5,50%	82.40
» » » 62	5,50%	83.50
Opere Pubbliche	5%	77.90
» »	5,50%	80.60
» »	6%	83.25
» »	7%	90.25
Op.Pubb. ss.I	6%	87.40
» » ss.II	6%	86.20
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	83.70
» » Dotaz. I	6%	87.60
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	85.30
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.60
» » » » » IV	6%	83.50
» Int. Stat. V	6%	83.85
» » » VI	6%	84.50
» » » VII	7%	92.60
Elfer	5%	95.70
FF SS. 1952	5,50%	98.55
» » 1953	5,50%	98.—
» » 1955	5,50%	95.15
» » 1959	5,50%	89.70
» » 1960	5%	85.—
» » 1961	5%	83.20
» » 1965 I	6%	85.80
» » 1965 II	6%	85.80
» » 1966 I	6%	85.—
» » 1966 II	6%	85.25
» » 1967	6%	84.10
» » 1969	6%	84.20
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde I em	5%	85.—
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.70
» » 2 »	6%	85.35
» » 3 »	6%	85.20
» » 4 »	6%	84.50
» » 5 »	6%	84.30
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	83.60
» » 8 »	6%	83.40
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	77.—
Publ. Util (vent.)	5,50%	85.50
» » (trent)	6%	96.30
» » (vent.)	6%	83.90
» » XV.le	7%	95.10
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.—
» » » 1955	6%	98.—
» » » 1956	6%	95.—
» » Montec.	6%	94.—
I. M. I. XVIII	6%	98.90
» XX	6%	95.95
» XXI	5%	96.10
» XXII	5%	89.40
» XXIII	5%	83.50
» XXIV	5,50%	84.40
» XXV	6%	88.60
» XXVI	6%	84.80
» XXVII	6%	83.95
» XXVIII	7%	94.80
» XXIX	7%	93.70
» 1964	6,25%	94.50
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.40
» » 67	6%	88.15
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	88.50
» 1957	6%	100.30
» 1958	6%	99.90
» 1958/78	6%	96.50
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	—.—
» Sud-1959	6%	97.10
» Sud-1960	5,50%	91.70
» Sud-1961	5,50%	90.25
» Sud-IV	5,50%	86.40
» Sud-V	5,50%	86.—
» Sud-VI	5,50%	86.30
» Sud-VII	5,50%	90.20
» Sud-VIII	5,50%	95.30
» Sud-IX	6%	92.75
I.R.I. 1956/74	6%	97.90
» 1957/75	6%	98.40
» 1958/74	6%	99.40
» 1957/77(vent)	6%	95.05
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	89.50
» 1960/80	5,50%	88.—
» 1961/86	5,50%	81.45
» 1963/83	5,50%	85.20
» 1964/83	6%	87.80
» 1965/83	6%	86.50
» Elet opt	5,50%	97.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.50
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	84.50
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.95
» Timavo	7%	98.25

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	84.30	ENEL 70/85	7,50%	95.—
» 67/82 feb	6,50%	85.50	ENI 66/81	6%	88.35
» 67/82 set	6,50%	85.—	» 66/81	6,50%	89.50
» 68/80 mar	6,75%	92.60	» 67/82	6,50%	89.—
» 69/84 nov	7,50%	96.75	» 67/87	6,50%	—.—
CECA 66/86 giug	6,50%	85.25	» 68/88	6,75%	93.60
» 66/86 dic	6,50%	85.25	» 68/88 II	6,75%	89.25
» 67/87	6,50%	84.70	» 69/81	7%	94.—
» 67/87	6,625%	86.25	IMI 1970/81	7,25%	94.25

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 623,04; dollaro canadese 609,125; corona danese 83,11; corona norvegese 87,70; corona svedese 120,687; fiorino olandese 174,75; franco belga 12,531; franco francese 113,03; franco svizzero 151,85; lira sterlina 1507,10; marco tedesco 178,052; scell. austriaco 24,974; escudo portoghese 21,872; peseta spagnola 8,958.

Cambi delle banconote: doll. USA 622,99; sterlina 1513; franco svizzero 152,15; franco francese 113,10; franco belga 12,40; marco tedesco 177,95; scellino austriaco 25; peseta spagnola 9,04; escudo portoghese 22,16; dollaro canadese 602; fiorino olandese 174,40; corona danese 83,10; corona svedese 120,50; corona norvegese 82,75; dinaro jugoslavo t.g. 40, t.p. 41,50; dracma greca t.g. 20,65; t.p. 20,95.

Oro fino 810-830; platino 2500-3000; argento 31250-35250.

ORO E MONETE

Oro fino 810-830; platino 2500-3000; argento 31250-35250.

TRIESTE

Mercato prevalentemente riflessivo e senza scambi. I valori maggiormente indeboliti sono gli assicurativi, Viscosa, Stet, Fiat, Beni Stabili. Stazionario il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000. Bastogi 2100; Finmare 300; Finsider 400; Sip 2410; Sme 1890; Stet 2820; Ass. Generali 52150; Ass. Italiana 91800; Ras 53000; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2310; Viscosa priv. 1600; Dalmine 445; Italsider 560; Cantieri 60; Fiat ord. 2360; Fiat priv. 1730; Terni 121; Anic 902; Liquigas 205; Montedison 680; Beni Stabili 2725; Immobiliare 316; Pirelli Spa 2245; Rinascente 245; Rinascente priv. 202.

NEW YORK

Chiusura al rialzo, dopo una sessione di moderate contrattazioni. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 895,88, con un aumento di 3,58 punti. Il volume degli scambi è stato di 14,52 milioni di azioni (10,44 milioni nella seduta precedente).

LONDRA

Chiusura in tono fermo, mentre il governo ha presentato al Parlamento le condizioni alle quali la Gran Bretagna verrebbe ammessa nella Comunità economica europea. Incerti i titoli di stato. Sostenuti i petroli. Lievi guadagni per i principali titoli industriali. Indice «Financial Times» a quota 383,8 con una variazione del +0,05 p.c.

A ZURIGO — Prezzi pressoché invariati in una seduta brevissima. La Swissair ha perduto parecchio terreno, ma è stata un'eccezione. Indice a quota 228,4, con una variazione del +0,53 p.c.

A PARIGI — Lieve ribasso dei corsi in un quadro operativo di attività molto modesta. In chiusura si è verificata una certa prevalenza della offerta. Bene orientati, tra gli esteri, alcuni olandesi e tedeschi. Invariati gli auriferi sud-africani, in ribasso gli americani. Indice a quota 101,4, senza variazioni.

A FRANCOFORTE — Contrattazioni di modesta entità, con lievi miglioramenti di alcuni prezzi. Il mercato ha chiuso con una variazione del +0,26 p.c., collocandosi l'indice a quota 692,1.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,64	13,85
Fidelity C.	»	12,19	13,32
Fidelity F.	»	16,25	17,76
Fidelity T.	»	24,96	27,30
Itac	fr. sv.	178.—	181.—
Robeco	fior ol.	246,30	—
Rolinco	»	196,50	—
Amitalia	doll.	9,38	—
Capitalitalia	»	9,03	—
Equitalia	»	9,12	—
Europrogr.	fr. sv.	115,80	—
First I. R. S.	doll	10,20	—
Fonditalia	»	10,26	—
Fund Nations	»	10,44	—
Interfund	»	9,82	10,45
Interitalia	lire	326.—	—
Intern. S. F.	fr. bg.	7236	7908
Intertrust	»	11,68	12,61
Italamerica	doll.	9,15	9,75
Medioalum S.	»	9,71	10,55
Rominvest	»	10,08	10,89
I-R Management	lire	5292,31	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA RIFORMA DEL COMMERCIO

Niente «magliari» con la nuova legge

Riconosciuta l'incidenza negativa dell'impreparazione degli operatori

Roma, 7

La scomparsa dei «magliari» e il controllo sull'effettiva preparazione dei commercianti sono fra i primi effetti che deriveranno dalla nuova legge sul commercio, che entrerà in vigore tra due settimane.

La legge, che sarà completamente operante solo dopo che il ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato avrà emanato il regolamento di attuazione, prevede, infatti, che gli operatori commerciali siano iscritti, dopo aver sostenuto un esame, in un apposito registro, mentre è stabilita una regolamentazione particolare per i venditori a domicilio. Questi ultimi dovranno ottenere una particolare autorizzazione delle autorità di pubblica sicurezza e essere muniti di uno speciale tesserino rilasciato dalla ditta per conto della quale sono effettuate le vendite o le dimostrazioni domiciliari. Inoltre, le vendite a domicilio debbono essere coperte da assicurazione per eventuali danni ai consumatori e il contratto di vendita deve essere considerato nullo qualora la merce consegnata non corrisponda a quella ordinata. La merce, in ogni caso, deve essere coperta da garanzia.

L'esame cui i commercianti dovranno sottoporsi per la iscrizione nell'apposito registro impedirà gradualmente l'accesso all'attività commerciale a persone poco preparate, che considerano il commercio solo come attività «rifugio». Il commercio italiano al dettaglio è attualmente caratterizzato da un basso livello produttivo e organizzativo, provocato dall'impreparazione di buona parte degli operatori, il quale incide negativamente sui prezzi.

Basti pensare, per valutare l'impreparazione degli attuali commercianti, che, secondo una recente inchiesta dell'Istituto nazionale della distribuzione, più del 63% dei dettaglianti non è nemmeno a conoscenza della possibilità di ottenere credito agevolato sulla base di una legge del 1960. Inoltre, in più della metà dei negozi non viene tenuta alcuna contabilità e quasi il 59% dei commercianti calcola il prezzo di vendita al pubblico applicando un «caricamento» sul prezzo pagato al proprio fornitore superiore al 20% e nel 7% dei casi, superiore al 60 per cento. (Italia)

IL RIPOSO NEGLI ESERCIZI PUBBLICI

Roma, 7

I sindaci degli ottomila comuni italiani dovranno stabilire fra quindici giorni i turni di riposo settimanale degli esercizi pubblici operanti nei territori di propria competenza. Infatti, entrerà in vigore la legge che dispone l'obbligo di un giorno di chiusura ogni settimana a tutti gli esercizi pubblici, secondo turni che dovranno essere stabiliti dai sindaci.

L'obbligo investe i caffè, i bar, le latterie, le pasticcerie, le birrerie, i ristoranti, le trattorie, le rosticcerie, le pizzerie, le tavole calde, le osterie, gli spacci analcoolici e, come afferma la legge, «qualunque altro esercizio ove si somministrano per il consumo cibi o bevande».

Dall'obbligo sono esclusi i ristoranti e i bar degli alberghi e delle pensioni, gli esercizi interni ai locali di spettacolo o posti nelle stazioni, aeroporti, autostrade, o campings, nonché i locali notturni. Turni analoghi, anche se limitatamente ad alcune categorie di esercizi, sono già operanti in qualche città.

La legge prevede che l'obbligo del turno di riposo possa essere sospeso dal sindaco in occasione di periodi di particolare affluenza turistica, di manifestazioni locali o per motivi di interesse pubblico.

(Italia)

Pozzo dell'ENI in produzione nel Golfo Persico

Roma, 7

E' entrato in produzione nel Golfo Persico il giacimento petrolifero offshore «Nowrouz» della Società irano-italiana petroli (SIRIP), cui partecipano, pariteticamente, l'«Agip» e l'ente iraniano per il petrolio (NIOC). Si prevede che il nuovo giacimento produrrà circa 3 milioni e mezzo di tonnellate all'anno di greggio, a 22° di gravità Api e quindi particolarmente adatto alla produzione di fuels e bitumi.

Il greggio del nuovo giacimento andrà ad aggiungersi a quello del giacimento, già in produzione, di Bahrgan Sar. Entrambi i giacimenti «Nowrouz» «Bahrgan Sar» sono collegati alla costa tramite oleodotti sottomarini. In particolare, il greggio di «Nowrouz» affluirà al centro costiero di raccolta di Iman Hassan tramite un oleodotto sottomarino di recente costruzione lungo 93 chilometri.

Dal centro di raccolta, il petrolio dei due giacimenti viene poi convogliato, tramite un unico oleodotto, all'isola galleggiante di Bahrgan, i cui impianti consentono di ricevere navi fino a 250 mila tpl e di effettuare dei carichi di 100-120 mila tonnellate.

La costituzione della «SIRIP» risale al 1957 e già nel '61 entrò in produzione il primo giacimento commerciale della società, quello di Bahrgan Sar, nel Golfo Persico. Sempre nel Golfo Persico, la «SIRIP» produce attualmente anche dal giacimento di Hendijan.

L'ENI è presente in Iran anche in altre iniziative: la «Agip» infatti fa parte del consorzio «Iminoco», assieme alla «Phillips Petroleum Co.», all'«Indiana Oil and Natural Gas Commission» ed anche alla «NIOC».

Nei permessi assegnati alla «Iminoco» nel Golfo Persico, dove l'«Agip» agisce come operatore del consorzio, sono in produzione due giacimenti, quello di Rostam e quello di Rakhsk. Il greggio di questi due giacimenti viene portato tramite oleodotti sottomarini al centro di raccolta dell'isola di Lavan, dove possono attraccare petroliere fino a 200 mila tonn. di portata lorda.

L'«Agip», infine, assieme all'«Erap», alla «Hispanoil», alla «Petrofina» e alla «OE. M.V.» fa parte del consorzio «Egoco», che detiene un'area di ricerca di oltre 27 mila chilometri quadrati, dove è già iniziata l'attività di prospezione.

Nel 1970, la «SIRIP» e la «Iminoco» hanno prodotto in complesso quasi tre milioni e mezzo di tonnellate di petrolio greggio.

(Italia)

UN MERCATO IN SOFFERENZA

Attesa una decisione per la «TV» a colori

Roma, 7

L'importanza di una decisione italiana in merito alla adozione della televisione a colori è stata rilevata durante una conferenza stampa dal delegato generale dell'«Intersecam», la società pubblica francese creata per la «promozione e lo sviluppo» del sistema francese di trasmissioni televisive a colori, il «Secam». Il delegato generale della società, Michael Dubail, ha detto in particolare che la decisione appare utile sia per favorire una ripresa del mercato dei televisori, attualmente in difficoltà, sia perché la scelta italiana è in grado di influenzare quelle di altri paesi.

Dubail, il quale ha dichiarato che la stasi produttiva dell'industria del settore è determinata dall'incertezza circa l'imminenza o no dell'inizio delle trasmissioni in colore e che una decisione in merito potrà produrre una ripresa delle vendite anche dei televisori in bianco e nero, ha aggiunto che attrezzature sperimentali installate in Italia per emissioni televisive non condizionano minimamente la decisione che si dovrà prendere: se queste attrezzature sono infatti di uno dei sistemi «in gara», la trasformazione che si renderebbe necessaria, qualora fosse preferito un altro sistema, sarebbero di minimo conto (come è noto, i sistemi concorrenti in Italia sono due, il «PAL» tedesco e il «Secam» francese). Gli apparecchi riceventi potrebbero addirittura essere equipaggiati per ricevere trasmissioni sia con il «PAL» sia con il «Secam», con un aumento di prezzo al massimo del cinque per cento; tale aumento potrebbe essere anche minore in seguito alla diffusione degli apparecchi e mediante l'utilizzazione di «circuiti integrati».

Dubail ha concluso la conferenza stampa, alla quale era presente anche l'inventore del sistema, De France, illustrando le caratteristiche tecniche del sistema messo a punto dagli esperti francesi, oltre che i vantaggi economici anche per le industrie italiane derivanti dall'adozione dei due metodi abbinati. Egli, in particolare, ha riferito che il «Secam» affida le propri trasmissioni alla modulazione di frequenza, per cui immagine e colori sono molto stabili.

(Ansa)

La «Fiat» jugoslava in Libia e in Grecia

Belgrado, 7

La «Crvena Zastava» («Stella Rossa») che fabbrica auto su licenza «Fiat» in Jugoslavia, ha stipulato contratti per esportare un numero imprecisato di vetture in Grecia e in Libia. I contratti sono la sanzione e la proroga di accordi precedenti, in base ai quali quest'anno la ditta jugoslava ha già esportato 100 auto in Libia e 400 in Grecia.

(Italia)

Numero straordinario di «Venezia Economica»

E' uscito il numero straordinario «Venezia Economica» dedicato allo studio della particolare problematica economica propria di Venezia e del suo territorio. La pubblicazione, che compare in elegante veste tipografica, è diretta dall'avv. Rodolfo Pertusi. Il volume è corredato da una serie di illustrazioni fotografiche che documentano la reale situazione della città e della sua laguna.

L'opera, realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore, raccoglie gli articoli e i contributi di lavoro elaborati da esperti e studiosi locali. Fra i temi trattati nel volume in primo luogo quelli sull'organizzazione nazionale, sulla urbanistica, lo sviluppo industriale, il turismo, i problemi del porto e della navigazione e altri di grande interesse.

Il volume è posto in vendita nelle migliori librerie e nelle edicole autorizzate.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 7 luglio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6 - 1/8	6 - 9/16	7 - 1/2
Sterlina britannica	6 - 5/8	7 - 3/16	8
Franco svizzero	3 - 5/8	4 - 5/8	5 - 5/8
Marco germanico	6 - 1/4	6 - 5/8	7 - 3/16

L'ASSEMBLEA DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE A ROMA

Costa sui problemi dell'armamento libero

Il settore in difficoltà per le conseguenze di uno sfasamento di costi non concorrenziali

Roma, 7

«Non è il mercato dei noli particolarmente depresso che ci deve preoccupare, ma il fatto che i costi dell'armamento italiano non sono concorrenziali con i costi dei nostri concorrenti. Non ci si può meravigliare se in queste condizioni la flotta italiana sta perdendo terreno in relazione alle flotte degli altri paesi. Gli armatori italiani non chiedono sovvenzioni: domandano soltanto di essere messi in competitività con i concorrenti».

Con queste affermazioni, il presidente della Confederazione nazionale degli armatori liberi, Angelo Costa, ha sintetizzato la situazione dell'armamento libero all'assemblea della Confederazione svoltasi stamane a Roma, alla presenza di delegati rappresentanti quasi tre milioni di tonnellate di stazza lorda, ossia più di due terzi dell'intero tonnellaggio nazionale.

Costa, poi, ha rilevato che gli interventi settoriali possono diminuire il danno immediato, ma non risolvere il problema. «Lo Stato — egli ha detto — spende centinaia di miliardi per sovvenzionare una quota del 10 per cento della flotta nazionale per la quale non ci possono essere speranze di gestione economica e ne fa sopportare alla parte sana oneri non di competenza, aggravando il problema dei costi. Le difficoltà della nostra economia non è giusto addebitarle a una congiuntura sfavorevole; sono la conseguenza inevitabile e prevista di uno sfasamento di costi, particolarmente esiziale quando si opera in mercato aperto».

Dopo un intervento sulla situazione sindacale del dott. Ravano, è stata svolta dal dott. Courir di Venezia una relazione sulla ristrutturazione dei servizi di «pin» (preminente interesse nazionale) nella quale si afferma che l'armamento privato non ha nulla contro l'armamento a partecipazione statale, con il quale è pronto a collaborare in ogni settore, ma chiede «chiarezza di impostazione, uguaglianza di condizioni e coordinamento di attività».

Al termine della riunione è stata approvata all'unanimità una mozione, la quale rileva che gli stanziamenti deliberati recentemente non danno sufficiente vitalità e funzionalità alla legge sul credito navale e lamenta l'esclusione dalla fiscalizzazione degli oneri sociali delle aziende armatoriali. Riguardo alla ristrutturazione delle aziende di «pin» la mozione afferma che le decisioni prospettate dal governo sono «punitive» per l'armamento libero, che negli ultimi dieci anni, con aiuti pari almeno di un decimo delle sovvenzioni accordate alle società di «pin», ha costruito navi per un tonnellaggio almeno dieci volte superiore. «In questa situazione di confusione — prosegue la mozione — è vano sperare che nel 1975 possa raggiungersi il traguardo di 12 milioni di tonnellate».

Infine, la mozione sollecita il governo «a dare alla marina mercantile la valutazione che le spetta» e ad adottare «provvedimenti che in una giusta suddivisione dei compiti dell'armamento pubblico e privato, non mortificando l'iniziativa privata, valgano a dare incentivo allo sviluppo della flotta mercantile italiana».

(Ansa)

LA CRISI DELLE PICCOLE INDUSTRIE

Roma, 7

L'occupazione nella piccola industria diminuirà, entro il 1971, di altre 40 mila unità, che si aggiungeranno alle 40 mila del 1970. Lo ha detto il presidente della Confederazione nazionale delle piccole e medie aziende («Confapi»), Fabio Frugali, nella relazione tenuta stamani dinanzi alla commissione industria della Camera dei deputati che, con l'udienza odierna, ha dato il via a una indagine conoscitiva sulla situazione della piccola e media industria in Italia.

Gli aspetti che caratterizzano l'attuale crisi delle piccole e media industria sono così sintetizzati dal presidente della «Confapi»: 1) insufficiente utilizzo degli impianti; 2) stagnazione della produzione; 3) 4) scarsa propensione al ricorso al credito agevolato; 5) impossibilità di riassorbire, in termini di incrementi della produttività, l'aumento del costo del lavoro verificatosi dal 1969 in poi; 6) mancata soluzione del problema delle garanzie extra nazionali per il ricorso al credito.

Rilevato che le piccole industrie «si ammalano e muoiono senza clamore», il presidente della «Confapi» si è detto favorevole all'iniziativa, di cui già si discute a livello di alcuni enti regione, per la costituzione di finanziarie, che potrebbero risolvere problemi di ristrutturazione di piccole imprese e comunque problemi di credito d'esercizio, di assistenza tecnica e «leasing» operativo.

Il dott. Frugali ha quindi illustrato alcune delle misure sollecitate in favore delle piccole industrie: 1) rappresentanza della piccola industria nel CNEL e nei consigli d'amministrazione degli enti previdenziali; 2) sviluppo dell'attività dell'ICE nei confronti delle aziende di dimensioni minori; 3) interventi di carattere promozionale in favore dei consorzi tra piccole e medie industrie; 4) costituzione di centri operativi per il commercio estero, che siano organismi particolarmente snelli e non burocratizzati.

(Italia)

IL BILANCIO MONTEDISON 1970

Il 30 giugno 1971 si è svolta presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte 31, l'assemblea degli azionisti della Montedison per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1970 che chiude con un margine, al lordo degli ammortamenti, di lire 47,3 miliardi assegnati ai *«Fondi di ammortamento»* unitamente a lire 20,4 miliardi prelevati dalle *«Riserve straordinarie»*.

Dall'esame dello *«Stato patrimoniale»* si rileva per le principali voci:

All'*«Attivo»*

I *«Beni immobili»* sono aumentati di 1,1 miliardi.

Gli *«Impianti industriali»* ammontano a 1.306 miliardi, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 36,3 miliardi, risultante da aumenti di 157,2 miliardi per nuovi impianti, di 16,6 miliardi per impianti provenienti dall'incorporata Akragas S.p.A., di 736 milioni per riprese fiscali, e da diminuzioni di 29 miliardi per impianti relativi alle attività conferite nella Salsi S.p.A., di 93 milioni per sovvenzioni e di 181,8 miliardi per eliminazione di cespiti inattivi e di ricerche con esito negativo.

Le *«Partecipazioni»* hanno registrato una diminuzione di 35,2 miliardi quale risultato del movimento dell'esercizio e sono passate ad un totale di 348,9 miliardi. Nel movimento dell'esercizio sono compresi: in diminuzione, 13 miliardi per annullamento del capitale delle società incorporate nell'anno, 53,1 miliardi per svalutazione del capitale di alcune società (tra cui quello della Monteponi e Montevecchio) e per adeguamento del valore di carico di partecipazioni in società non quotate al valore patrimoniale netto risultante dai bilanci chiusi prima della fine dell'esercizio della Montedison; in aumento, acquisti e sottoscrizioni di aumenti di capitale deliberati da società a cui la Montedison partecipa. Per adeguamento del valore patrimoniale delle partecipazioni si sono utilizzate riserve per 60,8 miliardi di cui 7,7 miliardi accantonati per la parte delle minusvalenze eccedente il valore di carico.

Al *«Passivo»*

Le *«Riserve» straordinarie»* sono diminuite di lire 127,7 miliardi in conseguenza dell'utilizzo di 60,8 miliardi per svalutazione di partecipazioni, di 60,5 miliardi per la copertura delle perdite derivanti dall'eliminazione di cespiti inattivi, di 20,4 miliardi per integrazione dello stanziamento dell'esercizio ai *«Fondi di ammortamento»* al fine di adeguarlo alla quota tecnico-economica, nonché in conseguenza della rettifica all'indennizzo ENEL per il recesso di alcuni azionisti ex Sade; per contro, si sono verificati aumenti per l'avanzo utile dell'esercizio precedente e per le incorporazioni avvenute nell'anno.

I *«Fondi di ammortamento»* risultano di 577,5 miliardi, con una diminuzione di 57,6 miliardi rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione risulta dal saldo tra l'importo di 127,2 miliardi per ammortamenti relativi ai cespiti eliminati, per conferimento nella Salsi e per riprese fiscali, ed il proposto accantonamento di 67,7 miliardi, aumentato di 1,9 miliardi per i fondi delle società incorporate nell'anno.

Passando al *«Conto profitti e perdite»*, si rileva che:

I *«Costi e oneri vari di lavoro»* hanno raggiunto i 211,9 miliardi con un aumento di oltre 45,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione dei miglioramenti — retributivi e normativi — introdotti dai contratti di lavoro rinnovati alla fine del 1969 e nei primi mesi del 1970.

Gli *«Oneri finanziari»* figurano per 14,6 miliardi. L'aumento in confronto con l'esercizio precedente è di 7 miliardi dovuto, principalmente, al maggiore indebitamento verso banche ed altri sovventori ed alla diminuzione degli interessi attivi ENEL.

L'*«Ammortamento delle immobilizzazioni»* è di lire 67,7 miliardi — pari alla quota economico-tecnica — secondo la proposta di assegnare l'intero margine di esercizio di 47,3 miliardi con l'integrazione di 20,4 miliardi da prelevarsi dalle *«Riserve straordinarie»*.

I *«Ricavi vendite»* ammontano a 609,5 miliardi, di cui 163,3 all'esportazione, contro ricavi dell'esercizio precedente di 576,8 miliardi, di cui 166,8 all'estero, con un aumento complessivo quindi di 32,7 miliardi pari al 5,7 per cento.

Le vendite all'interno hanno segnato un aumento dell'8,8 per cento mentre quelle all'estero si sono ridotte del 2,1 per cento.

I maggiori incrementi si sono verificati nei ricavi vendite dei derivati della Petrolchimica, dei prodotti chimici per l'industria e dell'alluminio, mentre una flessione di circa 6,3 miliardi si è registrata nei ricavi relativi alle vendite di prodotti per l'agricoltura in conseguenza delle difficoltà esistenti sul mercato dei fertilizzanti, specie all'esportazione.

All'esposizione, fatta dal presidente, della relazione sul bilancio dell'esercizio, è seguita una discussione a cui hanno preso parte, nell'ordine, gli azionisti signori: Frigerio, Cameranessi, Sella di Monteluce, Nespolo, Faconti, Usuelli, Martinoli, Benetti Genolini, Mariani, Nolasco, Arrigoni, Racchini di Belvedere, Mollo, Pedroli, Guerra, Auriti, Parigi, De Carolis, Camozzi, Di Gennaro, Kustermann, Zanghi, Maraschini, Lenzi, Fruscio, Pizzorni, Tamburini, Dalmiglio, Sala, Puricelli, Guerra, Radice, Bertoia, De Rosa, Provera, Ramazzotti, Brunetti, Cossovich, Carli, Matricardi, Fiorani, Ferri, Costa, Massai, Coltrocampi e Lupo.

A tutti ha risposto il presidente fornendo le opportune delucidazioni.

L'assemblea ha quindi approvato il bilancio e ha espresso il suo favorevole parere circa il prelievo di 141,7 miliardi dalle riserve straordinarie da utilizzare, come sopra indicato, per 60,8 miliardi per svalutazione di partecipazioni, per 60,5 miliardi per la copertura delle perdite derivanti dall'eliminazione di cespiti inattivi e per 20,4 miliardi per integrazione dello stanziamento dell'esercizio ai fondi di ammortamento.

L'assemblea, dopo aver approvato in sede straordinaria la modificazione dell'art. 12 dello statuto sociale, ha fissato in 21 il numero degli amministratori. Essendosi presentato dimissionario l'intero consiglio, l'assemblea ha provveduto a nominare amministratori i seguenti signori: prof. dott. Giovanni Balella, dott. ing. Giorgio Cappon, dott. Eugenio Cefis, dott. Furio Cicogna, ing. Antonio Compostella, dott. Giorgio Corsi, ing. Camillo D'Amelio, dott. Alfredo Diana, avv. Augusto Erba, dott. prof. Silvio Golzio, ing. Alberto Grandi, dot. Lugi Grignani, dott. Luigi Madia, prof. Ernesto Manuelli, prof. Giorgio Mazzanti, dott. Franco Piga, dott. ing. Bruto Randone, dott. Gino Sferza, dott. Tullio Torchiani, avv. prof. Cesare Tumedei, avv. prof. Bruno Visentini.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea ha proceduto alle seguenti nomine: dott. Eugenio Cefis, presidente; dott. Tullio Torchiani, vice presidente; dott. Giorgio Corsi, dott. Luigi Grignani, prof. Giorgio Mazzanti e dott. Gino Sferza, amministratori delegati.

RESE NOTE ALCUNE DECISIONI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

IL GIUDICE POTRÀ «ADEGUARE» I SALARI

La sentenza può portare i «minimi» alle reali esigenze di vita
Uguaglianza tra gli operai e gli impiegati nel diritto all'invalidità

Roma, 7

La Corte costituzionale ha stabilito, in una sentenza pubblicata oggi, che il giudice ordinario, su ricorso dell'interessato, può ritoccare i minimi salariali portando la retribuzione, in concreto, a livelli realmente conformi al principio del «salario sufficiente». La sentenza abroga una norma della legge 14 luglio 1959, n. 741, nella parte in cui impediva l'intervento del giudice nei casi in cui i «minimi», fissati dai contratti collettivi, fossero diventati insufficienti. La norma è stata abrogata in base all'art. 36 della Costituzione, che sancisce la tutela dei pubblici poteri sul diritto del lavoratore a un compenso proporzionato alle proprie esigenze della vita.

La legge n. 741 è una legge delega con cui sono state rese obbligatorie «erga omnes» alcune clausole essenziali di accordi e contratti collettivi di lavoro, prima valide soltanto per gli iscritti alle associazioni sindacali, sia imprenditoriali che dei lavoratori, che li avevano stipulati. Nella sentenza la Corte osserva che, in realtà, la legge non obbligava rigidamente ad applicare i minimi sanciti nei contratti anteriori al '59, in attesa che fossero sostituiti da nuove norme di legge, ma lasciava libero il giudice di commisurarli alle nuove necessità, quando fosse investito di qualche controversia.

I giudici di Palazzo della Consulta hanno ritenuto, però, di dover intervenire abrogando la norma, in quanto la interpretazione opposta, che escludeva la possibilità di una rivalutazione da parte del giudice dei minimi, si era affermata in alcuni casi. Nel motivare la propria decisione la Corte rileva che le esigenze minime di vita in relazione al salario sono suscettibili di profondi cambiamenti in seguito a mutamenti economico-sociali o monetari e che la tutela assicurata in questo campo al lavoratore dall'art. 36 non può essere compromessa dalla legge ordinaria.

D'altra parte, rileva ancora la sentenza, la legge n. 741 si basava sul presupposto di una rapida attuazione del riassetto organizzativo dei sindacati, a cui l'art. 39 della Costituzione affida la formazione dei contratti collettivi di diritto pubblico, validi in quanto tali «erga omnes» e che quindi avrebbero sostituito anche agli effetti legislativi i contratti del 1959.

La Corte è intervenuta ancora in materia di lavoro, ribadendo la parificazione fra operai e impiegati. Con la sentenza n. 160 viene infatti abrogata la norma, contenuta in un decreto legge del 1939, secondo la quale per essere considerato invalido, e ricevere le relativa pensione, un operaio deve veder ridotta la propria capacità di guadagno a meno di un terzo, mentre per un impiegato è sufficiente che questa sia ridotta a meno della metà.

La Corte ha osservato che la distinzione operai e impiegati non è più adatta a fornire un rigido criterio discriminatore delle diverse capacità di guadagno, a causa, fra l'altro, del rinnovamento tecnologico e delle funzioni sempre più complesse e specializzate, e meglio retribuite, che vengono spesso affidate agli operai.

La Corte ha, infine, respinto un'eccezione di incostituzionalità contro la legge del 1865 che, stabilendo la separazione tra potere giudiziario e potere amministrativo, impedisce al giudice ordinario di annullare gli atti emessi da pubbliche autorità. La Corte ha rilevato che la tutela giurisdizionale è efficacemente assicurata dal Consiglio di stato. *(Italia)*

La smorfia della Regina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Edimburgo — Una curiosa espressione della Regina Elisabetta, nella città scozzese per la nomina di due cavalieri del Cardo. Durante il corteo si è scatenato un violento acquazzone che ha inzuppato completamente il pesante costume della Regina

SI PREVEDE MOLTO BASSO IL TASSO D'INCREMENTO DELLE PRENOTAZIONI

La Spagna batte l'Italia nei favori del turista tedesco

Mania scioperistica, inquinamenti, sfruttamento generale delle piccole spese extra fra le cause principali - Ma forse il «bel paese» è un tantino passato di moda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Francoforte, 7

I turisti tedesco occidentali si apprestano a recarsi a trascorrere le loro vacanze estive all'estero in numero record quest'anno, ma per la prima volta, nel dopoguerra, pare che l'Italia, loro meta favorita per anni, non ne riceverà con l'usuale tasso di incremento. Lo anno scorso, furono 6 milioni 505 mila i tedeschi della Germania federale che attraversarono la frontiera italiana, con l'aereo, la macchina e i treno, per godere le bellezze delle Dolomiti, nuotare nelle acque dell'Adriatico, vedere i monumenti di Roma e Napoli. Questa cifra era del sette per cento superiore a quella registrata nel 1969.

Gli uffici turistici tedeschi dubitano che una tale percentuale di incremento possa essere toccata quest'anno. Un funzionario dell'ufficio di Francoforte dell'ENIT, l'ente turistico nazionale italiano, ha detto che, pur non possedendo dati statistici completi, «abbiamo saputo da diversi gestori di alberghi italiani che esiste una stagnazione e in alcuni casi un regresso nel numero delle prenotazioni da parte di cittadini tedeschi. Un portavoce della Nur-Neckermann und Reisen, una delle più grosse compagnie turistiche tedesche, ha detto che tutto sta a indicare che la Spagna abbia tolto alla Italia il primato di incremento nella preferenza dei turisti provenienti dalla Germania federale.

La Nur, che organizza principalmente viaggi in aereo prevede che i viaggi da essa organizzati, secondo la combinazione volo-albergo, per quanto si riferisce all'Italia, non registreranno quest'anno un incremento superiore al 15-20 per cento in confronto al 40 per cento dell'anno scorso. Invece, sempre la Nur prevede un incremento del 40-50 per cento dei viaggi dei tedeschi verso la Costa del Sol e nell'isola di Maiorca, in Spagna. L'Ibiza prevede addirittura un incremento del 90 per cento.

Secondo la banca federale tedesca, i turisti tedeschi all'estero hanno speso oltre 2 miliardi di marchi, nei primi tre mesi di quest'anno, con un aumento di oltre il 34 per cento rispetto allo stesso periodo del 1970. Le spese dei tedeschi in Italia hanno però registrato un incremento di appena l'8,3 per cento mentre in Spagna l'incremento è stato del 79,5 per cento.

I motivi di questa flessione sono molteplici: «La stampa tedesca per settimane — ha osservato un portavoce dell'ENIT — ha dato grande spazio alle notizie sugli scioperi e sull'inquinamento di alcune spiagge in Italia. Questi articoli, alcuni chiaramente esagerati, devono avere avuto senza alcun dubbio una certa influenza sulla scelta del luogo dove andare a trascorrere le vacanze da parte dei tedeschi occidentali». A sua volta un portavoce della Nur ha dichiarato: «Gli scioperi in Italia sono solo uno dei motivi. Ma un altro, ugualmente importante, è il considerevole aumento dei prezzi che si è avuto in Italia. Perfino i biglietti d'ingresso negli stabilimenti balneari — qualcosa che per esempio non esiste affatto in Spagna — sono aumentati così come sono aumentati i pedaggi per le autostrade. In sostanza tutti gli extra sono divenuti più cari in Italia ma non in Spagna».

Una generale conclusione, che si ricava dai vari commenti di persone che vivono nel mondo del turismo in Germania, è che un certo punto di saturazione è stato raggiunto per quanto riguarda il turismo tedesco in Italia. Ha dichiarato un dirigente di un'agenzia di viaggi: «Il turismo è un'attività che presenta dei rischi. E' sempre difficile prevedere dove le masse dei turisti finiranno per andare. Ma per il momento appare certo che l'Italia sia un poco passata di moda mentre il contrario sta avvenendo per la Spagna».

A. P.

FURTO DI UN MILIONE nelle Poste del Vaticano

Città del Vaticano, 7

Il Vaticano continua ad essere preso di mira dai ladri. Nei giorni scorsi — presumibilmente nella notte fra sabato e domenica — è stata forzata una cassetta di sicurezza nella sede centrale delle poste vaticane, situata in una palazzina a poche centinaia di metri dall'ingresso di via Porta Angelica. Dalla piccola cassetta è stata asportato denaro per un ammontare di circa un milione, stando almeno ad indiscrezioni degne di fede. Sul furto stanno indagando gli ex gendarmi pontifici, oggi «agenti di vigilanza», e la polizia dell'ispettorato italiano presso il Vaticano.

Recentemente anche la radio vaticana, nella nuova sede di via della Conciliazione, era stata «visitata» da abili ladri che erano riusciti a raggiungere il terzo piano dell'edificio e a portar via una piccola cassaforte di circa ottanta chili contenente, però, poche decine di migliaia di lire, assegni non trasferibili intestati a collaboratori dell'utente vaticana e nastri registrati.

Altri furti commessi di recente sono quello subito dal piccolo negozio di souvenir sulla cupola di San Pietro, da dove vennero asportati oggetti d'oro e denaro per alcuni milioni; il furto nell'ufficio filatelico del governatorato della Città del Vaticano, dove venne trafugato un ingente quantitativo di francobolli; un altro furto in un negozio di oggetti sacri, souvenir e francobolli in piazza San Pietro; l'anno scorso, anche la sede del vicariato di Roma, nel palazzo di San Giovanni in Laterano, era stata presa di mira dai ladri, che avevano rubato oggetti di poco valore e denaro custodito in cassetti. In quella occasione neppure l'ufficio del card. Angelo Dell'Acqua venne risparmiato dai malviventi. *(Italia)*

DUE LEONI NASCONO in un motel negli S.U.

Salinas, 7

Mentre la sua padroncina, la signorina Sharon Clark, dormiva, Phyllis, una docile leonessa, ha messo al mondo due cuccioli nella stanza di un motel di Salinas, in California. «Non sapevo neanche che li aspettasse», ha commentato la signorina Clark quando, al suo risveglio, ha trovato i due leoncini sul pavimento della stanza. Ed ha aggiunto che probabilmente Phyllis ha trovato un «boy friend» durante una breve vacanza trascorsa a Richmond, in Virginia.

La signorina Clark, un'infermiera di Binghampton, nello stato di New York, si è portata Phyllis fino in California perché — ha detto — «adoro averla vicina il più possibile». Ora Sharon Clark, che ha 20 anni, spera di trovare per i due cuccioli, Ezra e Rastus, una buona famiglia. In attesa, ha acquistato alcuni biberoni per aiutare Phyllis a nutrire i due cuccioli.

(Ansa - Upi)

NEL QUADRO DELL'INDAGINE ISTRUTTORIA ANAS

Destituito d'ufficio l'ingegnere Chiatante

Stessa misura nei confronti degli altri indiziati gli ispettori Medardo Macori e Giovanni Rissone

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

L'ingegner Ennio Chiatante non è più direttore generale dell'Azienda nazionale autonoma delle strade. Ieri si era diffusa la voce secondo la quale l'alto funzionario, rimasto coinvolto nello scandalo delle «aste truccate», avesse chiesto di essere posto in aspettativa. Ma così non è.

E' stato il giudice istruttore, Antonio Alibrandi, che conduce l'inchiesta sull'ANAS, a destituire d'ufficio Chiatante, in base agli articoli 140 del codice penale e 301 del codice di procedura penale. La prima norma prevede l'applicazione provvisoria di pene accessorie. Infatti, stabilisce: «Durante la istruzione o il giudizio, il giudice può ordinare che l'imputato sia provvisoriamente sospeso dall'esercizio dei pubblici uffici... Il tempo della sospensione provvisoria è computato nella durata della pena accessoria. L'altra norma prevede sempre l'applicazione provvisoria di pene accessorie o di misure di sicurezza».

Dunque, il provvedimento adottato dal magistrato (sembra una settimana fa) è di natura provvisoria e cautelativa. Il giudice ha preso una identica decisione nei confronti di due degli altri tre funzionari coinvolti nel procedimento per lo scandalo delle «aste truccate». Si tratta degli ispettori generali dell'ANAS, Medardo Macori e Giovanni Rissone. Il quarto imputato, l'ispettore Franco Salotti, già da tempo si trova in pensione.

L'iniziativa del dott. Alibrandi non ha colto di sorpresa coloro che seguono la vicenda dell'ANAS. Come è noto, Chiatante e gli altri funzionari sono accusati di gravissimi reati: concussione, interesse privato in atti di ufficio e rivelazione di segreti d'ufficio. In pratica, con il sistema delle «aste truccate» per l'attribuzione degli appalti per la costruzione di strade e autostrade, gli imputati — dice l'accusa — avrebbero realizzato qualcosa come 24 miliardi di lire, la cui destinazione dovrà essere accertata dall'autorità giudiziaria.

Pierfranco Ellero

PETIZIONE DEI DIFENSORI

ANGELA DAVIS CHIEDE l'arresto del governatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Rafael, 7

Gli avvocati di Angela Davis hanno presentato al tribunale federale di San Rafael un'istanza nella quale chiedono che sia arrestato il governatore della California, Ronald Reagan. Dicono i legali che le accuse di sequestro di persona e di assassinio fatte alla giovane attivista di colore sono il risultato di una «vendetta», che questa azione di rappresaglia è stata guidata da Reagan e che in essa sono coinvolti il Presidente Richard Nixon e il procuratore generale John Mitchel.

La petizione degli avvocati di Angela dice che il governatore della California aveva cercato di «scacciare» la Davis, insegnante di filosofia alla celebre «UCLA» (University of California, Los Angeles), dal sistema dell'istituto perché è negra e perché comunista. In questo piano, continua l'istanza, rientrano le accuse fatte ad Angela Davis di aver avuto parte nei fatti del 7 agosto 1970, cioè nella tragica sparatoria della contea di Marin. In quella drammatica giornata nel tribunale di San Rafael un uomo entrò e distribuì armi a tre ex-forzati.

Il giudice superiore Harold J. Haley e il pubblico ministero furono presi in ostaggio. Ci fu un tentativo di evasione dei detenuti, seguì una sparatoria. Haley rimase ucciso a bordo del furgoncino sul quale era stato portato; il pubblico ministero fu gravemente ferito. Aveva strappato l'arma e uno degli ex-forzati dopo aver visto uccidere il giudice. Angela Davis, accusata di avere procurato le armi della tentata evasione, fu arrestata a New York due mesi dopo. Si era nascosta: venne portata in California per essere processata. Da allora le complicazioni giudiziarie si sono susseguite. Adesso è venuta la sensazionale istanza che chiede l'arresto di Ronald Reagan, in gioventù famoso attore di Hollywood ed ora governatore della California.

La Davis si definisce «una comunista negra». Chiede nella istanza che il caso sia sottratto alla giurisdizione del tribunale di stato della California e trasferita a un tribunale federale. Il giudice distrettuale federale Samuel Conti, al quale è stata inoltrata la richiesta, ha fissato l'udienza per venerdì. Così sono state nuovamente aggiornate le udienze preliminari della corte superiore di San Rafael sul caso della sparatoria.

U. P. I.

FERISCE UN RAGAZZO che fa chiasso con la moto

Roma, 7

Un uomo, infastidito dal rumore delle motorette di alcuni ragazzi che stavano percorrendo la strada sottostante il suo appartamento, ha sparato con un fucile ad aria compressa contro di essi, ferendone uno a un gomito.

L'uomo, Dionisio Finocchi di 39 anni, si è affacciato a una finestra e ha detto ai ragazzi di allontanarsi, ma essi sono rimasti sul posto. Il Finocchi ha sparato e ha colpito Nicola Centofanti di 14 anni; alcuni passanti hanno avvertito la polizia che ha arrestato l'uomo *(Ansa)*

«Dottore della pioggia»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Nottingham — Il principe zingaro Petelengro Lee, compie il necessario rituale per tenere lontana la pioggia dal Nottingham City Festival, che durerà quindici giorni. Il «dotto» ha detto che pioverà forse di notte, ma mai durante il giorno

IL PESCHERECCIO «AMADA ALICIA» ERA AFFONDATO AL LARGO DI VERA CRUZ

LENTA MORTE SU UNA ZATTERA DI UNDICI MARINAI MESSICANI

Raymon Ayala, unico superstite, ha raccontato i terribili giorni senza acqua e senza viveri sotto il sole cocente - Man mano che gli uomini perivano venivano gettati fuori bordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vera Cruz, 7

«A poco a poco, i più deboli cedevano. Gettavamo i loro corpi in mare per avere più spazio». E' il racconto dell'unico sopravvissuto al naufragio del peschereccio «Amada Alicia», Raymon Ayala, di sessant'anni. Gli altri undici sono finiti in pasto ai pescecani, man mano che soccombevano alla fame, alla sete e al sole.

Ayala è stato trovato a circa ottanta chilometri dalla costa, al largo di Alvaredo, nello stato di Vera Cruz. Per sette giorni ha lottato per non morire. E' stato ricoverato in un ospedale della capitale dello stato. Le sue condizioni fisiche non destano preoccupazioni, anche se è stato raccolto in uno stato di estrema prostrazione, con il corpo completamente coperto di piaghe.

Il peschereccio «Amada Alicia» lasciò il porto di Vera Cruz il 28 giugno. «Il giorno successivo — ha dichiarato Ayala — la barca è stata colpita da tre violenti temporali, accompagnati da impressionanti scariche elettriche, che la hanno sballottata come un giocattolo. Qualcuno gridò che stavamo imbarcando acqua. In pochi minuti la situazione divenne tragica: stavamo affondando. Nessuno riuscì a lanciare l'S.O.S. via radio.»

L'equipaggio ebbe solamente il tempo di allestire una zattera di salvataggio. Poco dopo, l'«Amada Alicia» si inabissò. Nessuno si ricordò di portare dell'acqua e del cibo. Dopo due giorni, i più deboli cominciarono a morire.

Eravamo stipati, sulla zattera. Per poterci distendere, non avevamo altra scelta che quella di buttare a mare i morti. E' stata un'agonia lentissima, un'esperienza terrificante. Alcuni, che non resistevano alla sete, presero a bere acqua salata. La pelle cominciava ad aprirsi per il sole e per la salsedine. Ricordo poco di quello che avvenne. Certo, non dimenticherò mai gli enormi squali che "sentivano" la morte e giravano attorno alla zattera. Appena buttavamo in acqua un morto, loro ci balzavano addosso come invasati. Pezzi di gambe e di braccia galleggiavano a pelo della superficie con la loro striscia di sangue. Non so proprio come ho fatto a rimanere vivo. La fame e la sete erano lancinanti, facevano impazzire».

Ayala era in uno stato di semi-incoscienza quando un altro peschereccio ha avvistato la zattera e vi si è avvicinato. E' stato raccolto e, come detto, trasportato all'ospedale di Vera Cruz, dove è ancora sotto osservazione.

U. P. I.

PARTIRANNO IL 26 LUGLIO

I TRE DELL'«APOLLO 15» iniziano l'isolamento

Capo Kennedy, 7

Al fine di evitare qualsiasi pericolo di contagio prima della loro partenza per la Luna prevista per il 26 luglio prossimo, i tre cosmonauti dell'equipaggio dell'«Apollo 15» sono stati posti da ieri in stato d'isolamento. David Scott, James Irwin e Alfred Worden, nonché i tre cosmonauti dell'equipaggio di riserva, non usciranno più dalla zona che è stata loro assegnata al centro spaziale di Houston e che comprende oltre alle loro stanze anche le sale di addestramento e la torre di lancio.

Sino al 26 luglio i cosmonauti saranno esaminati dai medici ogni giorno e potranno avere contatti soltanto con un centinaio tra tecnici e ingegneri del centro, debitamente immunizzati contro le malattie più frequenti. I cosmonauti potranno vedere le loro famiglie soltanto attraverso una parete di vetro.

Queste misure precauzionali hanno avuto inizio con la missione «Apollo 14» dopo l'incidente che all'ultimo minuto provocò la sostituzione di uno dei membri dell'equipaggio «Apollo 13» che si riteneva fosse stato colpito da rosolia. *(Ansa - Afp)*

La «zona blu» a Firenze ha scacciato lo smog

Firenze, 7

Primi benefici risultati della «zona blu» nel centro di Firenze, secondo un rilievo effettuato in Piazza della Signoria dagli esperti del laboratorio mobile dell'ufficio d'igiene e profilassi dell'amministrazione provinciale, dal pulviscolo atmosferico delle zone dove non circolano autoveicoli è completamente scomparso l'ossido di carbonio e l'ossido di piombo. Si tratta di un risultato molto soddisfacente se si tiene conto che, da rilievi effettuati nella stessa zona, prima dell'entrata in funzione dell'isola pedonale, si era riscontrata una presenza di ossido di carbonio in misura allarmente e di ossido di piombo in percentuale superiore al limite sopportabile dall'organismo umano.

I rilievi che saranno proseguiti anche in altre zone del centro ed in ore diverse per avere dati più precisi. *(Italia)*

TREMENDO FATTO DI SANGUE IN JUGOSLAVIA

Si costituisce in Serbia l'uccisore di 5 persone

Un contadino ha sterminato un'intera famiglia per vendicarsi dei troppi maltrattamenti subiti

Belgrado, 7

Un uomo che ieri ha ucciso per vendetta tre fratelli ed i loro genitori, in un piccolo paese sulla montagna Golija, nella Serbia centrale, si è consegnato alla polizia.

Il contadino Aleksandar Milutinovic di 30 anni, vicino della famiglia sterminata, già da tempo preparava la sua vendetta per una banale lite tra vicini avvenuta nello scorso anno. Lo assassino ha ucciso prima la madre, Perla Borovic, ed il figlio maggiore Blagomir e quindi il padre infermo Ljubo di 70 anni e due altri figli, Desimir e Monoilo, sparando all'impazzata con proiettili esplosivi.

Unico superstite un altro figlio del Ljubo, un ragazzo di 17 anni. Poche ore dopo aver compiuto il crimine l'assassino si è consegnato alla polizia affermando di «aver odiato profondamente la famiglia Borovic» che lo aveva maltrattato più volte. *(Ansa)*

SULLE STRADE

636 MORTI NEGLI S.U. nell'«Indipendence Day»

New York, 7

Una cifra-record di 636 morti in incidenti stradali per il fine di settimana dell'«Indipendence Day» ha superato quest'anno le più pessimistiche previsioni del «Consiglio nazionale per la sicurezza civile». E' stato un brutto «week-end» — ha dichiarato un portavoce dello speciale organismo federale — una vacanza disastrosa. «Le valutazioni preventive oscillano infatti tra un minimo di 520 ed un massimo di 620 persone uccise sulla strada tra le 18 di venerdì scorso e la mezzanotte di lunedì, periodo sul quale è sempre basata la statistica degli incidenti».

Nello stesso intervallo di tempo, altre 190 persone sono morte per annegamento, 19 in incidenti aerei e 61 in incidenti di varia natura, per un totale complessivo di 906. Il maggior numero di vittime della strada si è avuto in California, con 60 morti; seguono Texas (52), Indiana (31), Florida (30), Georgia (29) e lo stato di New York (28). Tre stati con scarsa popolazione non hanno avuto alcuna vittima: Alaska, North Dakota e South Dakota.

L'anno scorso, in occasione della medesima festività, i morti sulle strade furono 540. Durante il penultimo lungo «week-end» del 1971, quello del «Memorial Day» dalla sera del 28 maggio alla mezzanotte del 31, gli incidenti stradali avevano provocato la morte di 550 persone. *(Ansa)*

DAL 16 AL 19 LUGLIO

SAN MARINO OSPITERA' una mostra d'antiquariato

Roma, 7

San Marino ospiterà dal 16 al 19 luglio nel palazzo Marcatale del Borgomaggiore la terza edizione del Salone mercato dell'antiquariato e la prima rassegna d'arte grafica antica. Circa 60 gli antiquari italiani presenti alla rassegna. Un apposito comitato si è preoccupato attraverso un lavoro di selezione di garantire l'autenticità e l'epoca precisa degli oggetti che verranno esposti. *(Italia)*

CURIOSA AVVENTURA DI UN PORTABAGAGLI RIMASTO RINCHIUSO IN UN AEREO

Resta prigioniero nella stiva e vola da Düsserdolf a Madrid

All'arrivo in Spagna ha ricevuto il biglietto di ritorno e un regalo per la sua fidanzata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 7

«Non è la prima volta che vengo in Spagna, ma l'ultimo viaggio è stato più confortevole». Così si è presentato un portabagagli tedesco alle autorità dell'aeroporto della capitale spagnola. L'uomo, Elmar Meddendorf di 19 anni, era stato accidentalmente rinchiuso nella stiva di un aereo della compagnia di bandiera spagnola, pochi attimi prima del decollo dall'aeroporto di Dusserdolf. Il clandestino involontario se l'è cavata con poco danno: solo un dolore alle orecchie dovuto alla debole pressurizzazione della stiva.

Meddendorf ha dichiarato di essere stato rinchiuso, poco prima della partenza. Gli attimi peggiori sono stati quando lo aereo ha preso quota. Ma il riscaldamento e la pressurizzazione della stiva lo hanno rassicurato. Dopo aver visto tra i bagagli una cassa contenente un cane, la paura di morire è svanita. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa spagnola la CIFRA, la scomparsa del portabagagli ha messo in agitazione tutto l'aeroporto di Dusserdolf. Dopo lunghe quanto vane ricerche, le autorità tedesche hanno concluso che doveva essere finito nella stiva dell'aereo in partenza, mentre caricava i bagagli.

La torre di controllo di Dusserdolf si è subito messa in contatto con il capitano del volo «Iberia numero 621» ed ha chiesto che l'aereo atterrasse al più vicino aereoporto, per assicurarsi che il clandestino involontario fosse nella stiva e, soprattutto, fosse vivo. L'aviogetto dell'Iberia è atterrato a Bordeaux, dove l'equipaggio ha trovato Meddendorf. Un dottore, dopo una visita sommaria, lo ha trovato in buone condizioni fisiche.

La compagnia di bandiera spagnola ha offerto al «clandestino» di continuare il viaggio fino a Madrid, gli ha dato novemila lire per comprare un regalo alla sua fidanzata, lo ha alloggiato in un hotel e lo riporterà a Dusserdolf nella giornata di oggi. In prima classe, naturalmente. Meddendorf è riuscito a cavarsela senza grave danno, ma le conseguenze sarebbero state ben più dolorose di un semplice male d'orecchie se a Dusserdolf non si fossero accorti in tempo della sua scomparsa. Volare nella stiva è senza dubbio meglio di volare nel vano del carrello, dove la pressurizzazione è nulla e il freddo, ad alta quota, intensissimo. Ciononostante, il pericolo è grande data l'insufficiente pressione.

U. P. I.

Diciassette morti in India in uno scontro ferroviario

Calcutta, 7

In uno scontro ferroviario, nei pressi di Calcutta, 17 passeggeri sono morti e 31 hanno riportato ferite di varia entità. L'incidente è stato provocato dalla collisione fra due locomotive contro le quali è andato a schiantarsi un treno suburbano. *(Ap)*

giovani · cronache · giovani

AFFERMAZIONE DI UNA NUOVA E INTERESSANTE FORMULA

Con le «vacanze-studio» dialogo più aperto e concreto

Soggiorni presso famiglie straniere o nei «colleges»: aspetti positivi e negativi

Da molti anni ormai i giovani sono riusciti a convincere i genitori dell'opportunità di lasciarli liberi nella scelta delle vacanze anche se, forse la libertà di girare il mondo, negli ostelli o nei campeggi, è stata maggiore prerogativa dei ragazzi. Da qualche tempo però si sta affermando anche in Italia, ogni anno di più, la formula delle «vacanze-studio» che permette agli studenti medi e universitari di ambo i sessi di passare un mesetto in un Paese straniero, imparandone la lingua, gli usi, le tradizioni, e avviando un costruttivo dialogo con i suoi coetanei dalla mentalità spesso differente.

Varie organizzazioni presiedono a queste iniziative (che pur non essendo economiche risultano tuttavia alla portata di parecchie borse) che offrono una doppia alternativa: il soggiorno presso una famiglia o in un «college». Entrambe queste soluzioni presentano aspetti negativi e positivi: il giovane che viene a contatto con una famiglia straniera (e la scelta di questi nuclei dovrebbe essere sempre oculata) riesce a capire con maggiore facilità e prontezza il paese ospitante, la mentalità della gente e, soprattutto, impara molto più precocemente la lingua parlata, anche in quelle sfumature che possono non essere insegnate a scuola. E' logico che si chieda al ragazzo un maggior spirito di adattabilità e una precedente infarinatura della lingua straniera, per riuscire ad inserirsi subito in un ambiente assolutamente estraneo a lui.

Spesso il giovane non è l'unico ospite della famiglia, ma convive assieme a ragazzi di altre nazionalità (dai tedeschi agli africani) che permette quindi un maggiore scambio di idee, un maggiore arricchimento interiore: se — è logico — il giovane sa far sfruttare questa opportunità che gli viene offerta in modo veramente completo. Il soggiorno in «college» lo riteniamo più adatto ai ragazzi più giovani, che è meglio sapere attentamente controllati e soprattutto seguiti nella loro scoperta del mondo nuovo. Ma l'esperienza di vita in comune in un collegio risulta comunque positiva anche per le ragazze e i ragazzi «dopo i ventun anni». C'è un unico aspetto negativo: se in quello stesso periodo sono ospiti molti altri giovani della stessa nazionalità, è inevitabile che il ragazzo dimentichi di «dover» imparare una lingua straniera e si adagi inevitabilmente a parlare con gli amici italiani.

E' l'esperienza che è capitata a chi scrive: partita assolutamente sola per imporsi di imparare — finalmente — l'indispensabile inglese, si è trovata già nel «Caravelle» assieme a studenti e studentesse che finivano nel medesimo college. Sin dal primo giorno, capitati a Londra, abbiamo scoperto che era più divertente fare amicizia fra noi italiani che tentare di smuovere a parlare gli sparuti studenti inglesi che vivevano sotto lo stesso tetto. E poi, si sa, c'è anche il fattore nostalgia che non va sottovalutato. Ma anche questo aspetto può rivelarsi positivo: noi universitari italiani non possiamo godere se non raramente (ed anzi in quei casi sembra un sacrificio) di quella formativa esperienza che consiste nel vivere tra giovani della stessa età, in una città che non è la propria, e nel medesimo ostello. Stare assieme a ragazzi della stessa nazionalità, inoltre, è una sorta di istintiva difesa per «proteggersi» contro una città che è totalmente sconosciuta, e spesso caotica come può essere, appunto, Londra, o, per esempio, Parigi. Comunque la lingua si riesce a parlarla lo stesso, se non altro per chiedere informazioni o intrecciare qualche innocente flirt, e la si studia in appositi corsi piuttosto «vivaci» che sono compresi nel prezzo del viaggio.

Per ritornare con un minimo di nozioni in più (soprattutto per quelli che non sono molto «portati» per le lingue) bisogna seguire due regole fondamentali: arrivare nel paese straniero avendo già un'infarinatura della lingua locale (indispensabile, prima di partire, rivedere la grammatica ed i vocaboli fondamentali), e seguire ogni giorno la lezione nell'apposita «school». Marinare la scuola, in questi casi, non conviene: per visitare la città ed i dintorni sono sufficienti le ore che rimangono libere dallo studio.

Comunque, se — ovviamente — i genitori hanno fiducia nella propria giovane figlia o figlio, riteniamo che questo tipo di esperienza sia più positiva se fatta già verso i sedici - diciotto - vent'anni: in questo modo il giovane impara a capire il mondo ed a badare a se stesso nell'età più formativa, e può ripetere il viaggio ogni estate, sino ad impossessarsi bene di una lingua straniera, che oggi è più che mai indispensabile.

Fiora Palazzini

ALLA «SUMMER SCHOOL»

TRIESTINI A GINEVRA

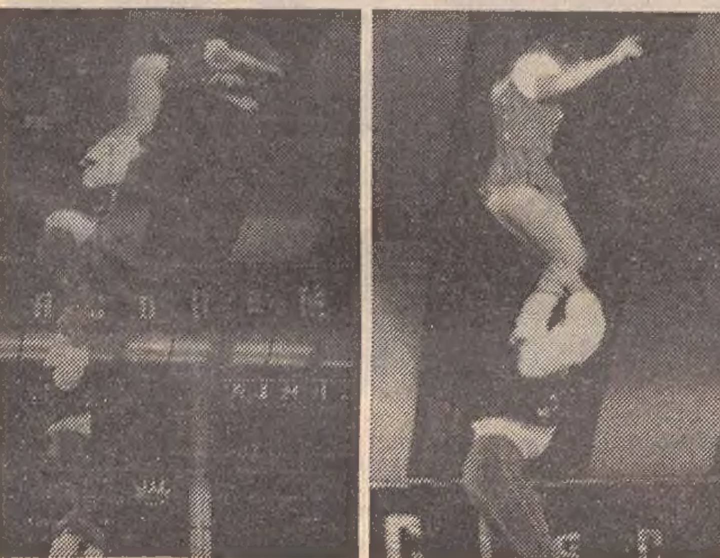
Sabato partirà alla volta di Ginevra la delegazione del gruppo triestino del Movimento studentesco per la Organizzazione internazionale (MSOI), che prenderà parte ai lavori della «Summer School», organizzata dalla WFUNA, la federazione mondiale delle associazioni non governative che fiancheggiano l'opera delle Nazioni Unite.

Già da molti anni la «Summer School» intende dare a giovani selezionati la possibilità di approfondire, a contatto diretto con funzionari ed esperti internazionali, un problema d'attualità internazionale, e l'opportunità di esprimere in merito la loro opinione, redigendo comunicati e relazioni. Il tema di quest'anno è «la lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale». Ai lavori, che dureranno dal 12 al 24 luglio, parteciperanno giovani di quasi tutti i paesi del mondo.

La delegazione del MSOI triestino è composta dal segretario Giovanni Palmieri, dalla vice-segretaria Gabriella Venturini, da Giulia del Fabbro e da Maria Stella Florio.

COME CI SI GUADAGNA LA VITA

Gabry vola in quarta colonna



Sono molti i giovani che lavorano al «circorama» di Liana, Nando e Rinaldo Orfei, in particolare nelle specialità acrobatiche, le quali richiedono prontezza di riflessi e forze fisiche non indifferenti, un'applicazione che va ben oltre i pochi minuti della esibizione, e per questo giornalmente sono richieste ore di allenamento.

La «stella» della pista di segatura è comunque Gabriella Lukacs, 18 anni, nata in Ungheria ma che ormai ha girato tutto il mondo con il numero che la vede impegnata quale saltatrice alle «bascule». E con lei sono il padre Ferdinand, la madre Elisabetta, i fratelli Giovanni, Giuseppe e Michele. «Gabry», comunque, è l'agile ragazza che, sospinta dalla «bascula», vola sulle spalle della colonna umana dopo aver fatto salti mortali, piroette ed avvitamenti. Vera prodezza è il salto in «quarta colonna»; la giovane ungherese cioè giunge in piedi, sempre lanciata dalla «bascula», sulle spalle di tre uomini, uno sulle spalle dell'altro: è il massimo [illegible]zia. p[illegible]h[illegible] bisogn[illegible] tener conto anche della forza necessaria al «porteur» che sta alla base della colonna umana, e alla perfetta scelta di tempo della giovane che deve spiccare il salto e giungere al punto esatto senza perdere l'equilibrio.

Ma prodezze compiono anche i Bertini-Vlastimir, cecoslovacchi di origine italiana, sui loro monocicli. Da quattro generazioni sono in pista, e per compiere il salto da monociclo sulla «bascula» e l'arrivo dell'acrobata sulle spalle del «porteur» in sella ad un altro monociclo hanno impiegato dieci mesi di prove continue. La bionda Elena ha vent'anni e due volte al giorno compie il suo volo perfetto, con piena fiducia nei due uomini, Alexander e Vala, che sono con lei protagonisti dell'esibizione. L'impegno maggiore però sta nell'uomo che deve accogliere la giovane sulle sue spalle, in quanto deve intuire nella frazione di secondi il punto esatto di ricaduta e spostarsi; essendo però in sella ad un monociclo, questi spostamenti diventano molto difficili, specie se laterali. L'intesa perfetta, il grande allenamento, la precisione della battuta però sono garanzie per la riuscita del numero.

Giovani, insomma, che si guadagnano veramente la vita, che portano sui loro corpi i segni di cadute e ferite, ma che continuano ad esibirsi con sprezzo del pericolo perché nati nel circo, e perché lontani dalla pista di segatura non saprebbero vivere.

R. G.

GODIBILE RAPPRESENTAZIONE DELL'I.D.A.D.

UNICO IL CUOCO A DIFENDERE LUCULLO

PRIMA SUL PICCOLO PALCOSCENICO POI ALL' «AUDITORIUM»



Lucullo, il generale romano, muore. Prima ci sono le esequie ufficiali, con lamentatrici, schiavi e trofei di guerra. Quindi le esequie «ufficiose», e nelle taverne, tra gli scherzi dei soldati, Lucullo acquista una dimensione più umana, più miserabile. Quando viene eretto il grandioso cippo in sua memoria, Lucullo scende negli Inferi. Ancora tronfio della sua potenza terrena, Lucullo pretende nella morte gli stessi riguardi che aveva avuto in vita. Ha paura, chiama il suo cuoco fedele. Nessuno risponde.

Poi vengono le anime dei trapassati: il grande generale sarà giudicato. A decidere della sua sorte saranno una pescivendola, una fornaia, un contadino, un vecchio. Lucullo non ha paura; è sicuro che le sue gesta parleranno in suo favore. E invece i re, le regine, gli schiavi che lui ha fatto prigionieri vengono a testimoniare contro di lui. Tutto il peso della guerra ingiusta di conquista ricade sul responsabile. Ironia della sorte: l'unico a parlare in sua difesa sarà il suo cuoco, che ne loderà l'ospitalità e l'arte culinaria.

«Il funerale di Lucullo» appartiene all'avanzata maturità della produzione brechtiana e fu scritta originariamente in due versioni, una radiofonica e una per opera lirica. Opportunamente riadattata alle scene, l'opera, in prima assoluta in Italia, è stata rappresentata all'Istituto d'arte drammatica di Trieste durante il mese di giugno. I giovani dell'IDAD si sono disimpegnati assai bene nel poco spazio concesso loro dal piccolo palcoscenico dell'istituto, e hanno reso con efficacia lo stile asciutto, epico, che è richiesto dalle opere di Brecht. Dopo la parentesi estiva i ragazzi si ripresenteranno a noi, questa volta all'Auditorium, con la stessa opera. La regia è stata del loro insegnante, e nostro collaboratore, Spiro Dalla Porta Xidias, validamente coadiuvato dal tecnico delle luci Walter Mejak.

MINI SPORT MINI SPORT

E' CALATO IL SIPARIO

Il Giarizzole nella «Coppa Speranza»

CLASSIFICA FINALE

Giarizzole	6	5	0	1	37	7	11
Fulgor	6	4	1	1	19	9	9
Tergeste	5	3	2	0	12	12	6
S. Andrea	5	2	3	0	10	10	4
C.G.S.	5	1	4	0	7	26	2
Audax	5	0	5	0	4	23	0

Giarizzole - Fulgor 4-3

MARCATORI: per il Giarizzole: Mitri (2), Biondi, Podzinkova; per la Fulgor: Coronica (2), Maracich A. GIARIZZOLE: Altin, Basiaco, Biondi, Carovac, Zacchigna, Mitri, Rovatti, Favento, Podzinkova. FULGOR: Moscolin, Notari, Fabiani, Gordini, Coronica, Maracich A., Maracich R., Dagostini. ARBITRO: Tarabocchia.

PRIMAVERA 1971

NEI GIOVANISSIMI l'Esperia PIO XII

L'Esperia Pio XII si è assicurata il titolo di campione locale giovanissimi «Primavera 1971». Il successo è stato siglato da un gol di Franca, al 5' della ripresa dell'incontro di finale, disputato contro il Ponziana che ha dovuto quindi accontentarsi della piazza d'onore. Al terzo posto i bianconeri del Don Bosco, nettamente vittoriosi a spese della Muggesana.

I MAGNIFICI SETTE

I vincitori della Coppa Speranza: da sinistra in piedi: Favento, Cerovac, Podzinkova, il dirigente Cecada, Rovatti, l'allenatore Notari; accosciati: Altin, Biondi, Basiaco, Zacchigna, Mitri

Nella «fossa dei leoni» di via San Pantaleone, di fronte ad un pubblico numeroso e rumoroso, si è svolta la finalissima per l'assegnazione della Coppa Speranza, torneo di calcio per giovanisissimi nati negli anni '58, '59, 60, organizzato dal Centro sportivo italiano sui campi degli oratori cittadini per squadre di sette giocatori.

Di fronte, per lo spareggio decisivo, nella classica atmosfera del derby, le compagini del Giarizzole e della Fulgor, agli ordini dell'arbitro Tarabocchia.

Il successo è arriso ai «magnifici sette» (più uno...) del Giarizzole, che hanno dimostrato un migliore assieme di squadra e maggiori doti di fondo, dopo essersi trovati in svantaggio, al termine del primo tempo, di ben due reti. A questo punto è stato determinante l'innesto di «Caio» Podzinkova, che si è trasformato in trascinatore della sua squadra. Il volto della partita è cambiato e i galletti, dopo aver colpito per varie volte i legni della porta avversaria, hanno raccorciato le distanze col terzino Biondi, pareggiando quindi con capitan Mitri, il migliore in campo, dotato di una tecnica individuale di prim'ordine e svelto nel concludere. I tempi regolamentari si chiudevano così in parità e si doveva procedere con i supplementari.

Il Giarizzole ha assunto decisamente l'iniziativa, passando in vantaggio con Mitri nel primo tempo supplementare. Raggiunti, i «galletti» hanno riagguantato subito dopo la vittoria con il gol vincente di Podzinkova, che realizzava dal dischetto del calcio di rigore con la freddezza di un veterano, per essere poi sommerso dagli abbracci dei compagni di squadra.

Tra i ragazzi del Giarizzole e quelli della Fulgor molti appaiono destinati ad un sicuro avvenire di calciatori, purché non si montino la testa prima del tempo e continuino con modestia, senza trascurare d'altra parte lo studio: il consiglio è d'obbligo anche se è già tempo di vacanze.

FINALE ALLIEVI «PURI»

Una coppa... Gaja

(R.G.) La squadra allievi del Gaja si è aggiudicata con pieno merito la «Coppa dei puri». La formazione di Faidiga, dopo aver superato per 3-2 in semifinale l'Olimpia di Gretta, ha regolato per 1-0 i cadetti della Libertas Rozzol nella partita decisiva, concludendo così in bellezza il torneo per la soddisfazione dei suoi dirigenti e dei suoi numerosi sostenitori.

La finale è stata davvero drammatica e la svolta decisiva si è avuta a circa metà del primo tempo, allorché Marz, direttamente dalla bandierina del corner, con un diabolico tiro infilava il pur bravo portiere biancorosso. Il Gaja, ottenuto così il fatidico vantaggio, badava a controllare per il resto dell'incontro l'undici avversario. Il forcing generoso della Libertas Rozzol non modificava però il risultato, e il fischio di chiusura era accolto con immaginabile gioia dai ragazzi del Gaja.

Gaja - Libertas Rozzol 1-0

MARCATORE: nel p. t. al 18' Marzi. GAJA: Moro; Milcovich, Brass; Krizmancic, Crissani, Razeni; Bertoni, Grgic, Marzi, Davanzo, Grisoni. LIBERTAS ROZZOL: Cornich; Spena, Ciabatti; Micicche, Schipani, Pacini; Mauro, Bassi, Russiani, Zuttion, Parlotti. ARBITRO: Crevatin.

LA QUARTA EDIZIONE DEL TROFEO GIOVANILE

Undici squadre a tenzone in un perfetto silenzio



Gli esordienti del Giarizzole, la compagine che ha dato vita al torneo

Una centuria di mini-calciatori sta dando vita ogni giorno, da mattina a sera, sul campo di via San Pantaleone, alla quarta edizione del Trofeo Giarizzole. Al torneo partecipano undici squadre di giovani promesse: ogni compagine è composta di sette giocatori. Si gioca con la formula del girone all'italiana. Factotum (arbitro, organizzatore, segnacampo...) della manifestazione è l'appassionato Cerut.

Una nota da segnalare: per non disturbare la quiete degli abitanti della zona, giocatori e tifosi sono obbligati ad osservare il più perfetto silenzio in campo. Un invito alla disciplina che fa onore all'organizzazione e ai giocatori.

Questi i quadri delle compagini partecipanti.

Giarizzole Ranger: Pischianz, Cerovac, Ierman, Inglessi, Del Bello, Canciani, Tiveron, Podzinkova, Bernetti, Cheber, Fortuna, De Cilis, Glavina.

Audace A: Cumani, Sussi F., Sussi M., Rovatti, Mitri, Barone, Zacchigna, Altin, Ardessi, Famigliolo, Basiaco, Barnaba.

Baiamontese: Maranzana, German, Pelicone, Monaro, Arbulla, Biziach, Blasi, Umek, Depase, Curatolo, Cardile, Viezzoli, Pangozzi, Pascon, Gridolfi.

Folgore: Carone, Maffione, Modernich, Modolo, Moha, Picinin, Valle, Venier, Zacchigna F., Zacchigna M., Gomisel.

Folgore Painter: Barbato, Braico, Ladovaz, Morassi, Coslovich, Zachutti, Mozuma, Gotti, Zampa, Ferrante.

Mondial: Ordinanovich, Biloslavo, Jurincich, Predonzani, Burlo, Lenarduzzi, Bursich, Franca, Dubaz F., Dubaz M., Roici, Zago, Pers[illegible].

Scarpantibus: Zambusi, Mervich, Buffa, Modolo, Sodomaco, Morgan, Prodan, Dandri, Berbich, Sirotti, Cocciani, Cozzut, Lanteri.

Lussinpiccolo: Favento, Luglio, Ardessi, Dussich, Tamai, Santin, Latin, Vascotto, Grassi, Ferrari, Moratto.

Trieste: Ierman, Stocovaz, Orzan, Signoretto, Vittori, Ceccarelli, Roberti, Petrina, Zanolla, Iurada, Heller, Burlo, Maranzina, Magris, Attanasio, Doz, Tedeschi.

Tanara: San, Biondi, Helmersen, Muiesan, Coronica, Moscolin, Maracich, Fabiani, Dagostino, Salice, Stancich, Ferrante, Pascon.

Mascagni: Frasson, Catturani, Barnaba, Mengot, Robic, Priscindaro, Bubnich W., Frasson, Bubnich R., Maurel.

MINI SPORT MINI SPORT MINI SPORT MINI SPORT

Promesse del nostro canottaggio i singolisti Detela e Coglievina



Dopo aver vinto l'anno scorso il titolo italiano juniores nell'«otto» e nel «singolo», rompendo una lunga tradizione che vedeva primeggiare gli «scugnizzi» di Napoli, il canottaggio triestino ha fatto sentire la sua voce anche nella categoria «ragazzi».

Nel «due di coppia» Umberto Detela e Giorgio Coglievina, il primo della muggesana Pullino, il secondo della Canottieri Adria, hanno conquistato la medaglia d'argento su un lotto di venti concorrenti. Le due società, particolarmente attive nel settore giovanile, hanno avuto buon intuito nell'affiancare i due forti singolisti, allestendo un armo che ha fatto fede alle promesse. I due vogatori, pur giovanissimi, vantano già un «mini-curriculum» di tutto rispetto: Giorgio Coglievina si è rivelato ai Giochi della Gioventù del 1970, e si è imposto nel «singolo» nella riunione zonale del 20 maggio; Umberto Detela ha collezionato nel «singolo» due medaglie di argento nelle regate nazionali di Varese e di Mergozzo, e una di bronzo all'Idroscalo di Milano.

Entrambi parteciperanno al raduno collegiale estivo al Centro remiero di Sabaudia; la società nautica Pullino, che ha un vero e proprio vivaio di vogatori in erba, invierà al raduno di Sabaudia anche i promettenti Sergio Norbedo, nonché Giorgio e Fabrizio Millo.

CALCIO FEMMINILE

Si arrende Maria Patrizia

Maria Patrizia Caramia, portiere dell'Iris Cremcaffè e promotrice del movimento calcistico femminile da cui è nata l'attuale società triestina, sembra intenzionata ad abbandonare l'attività calcistica.

La Caramia, che era considerata una delle migliori «guardiane» trivenete, avrebbe preso tale decisione in seguito agli ultimi rovesci subiti dalla squadra triestina. Il presidente dell'Iris, Bergamini, e i suoi collaboratori sperano tuttavia che la giocatrice ci ripensi e ritorni in campo almeno per gli impegni di campionato della nuova stagione, alla quale la società triestina intende presentarsi con propositi di rafforzamento delle proprie file alle categorie giovanili.

Sul campo di via San Pantaleone prosegue ogni martedì e giovedì, dalle ore 19.30 alle 21.30, la leva per nuove calciatrici organizzata dall'Iris Cremcaffè, che è la società triestina a svolgere attività continuativa nel settore del football per il gentil sesso. Alla leva sono invitate a partecipare soprattutto le giovanissime, che avranno a loro disposizione l'allenatore Trebiciani e gli istruttori Ravalico e Nardini.

BASKET

COMELLI: 43 PUNTI RECORD REGIONALE



Maurizio Comelli, 15 anni, capitano della squadra dell'Italsider che ha partecipato alla fase finale del torneo Primavera di basket a Monfalcone, ha stabilito il record delle segnature (43 punti) nella bellissima quanto sfortunata partita di semifinale contro il Lloyd Adriatico (vincitore poi della finale contro il Radici Arte di Gorizia).

Le cifre mostrano quanto sia stata incerta e combattuta la partita tra l'Italsider ed il Lloyd: 27-26 dopo il primo tempo a favore del Lloyd, e poi, nel secondo tempo, con l'Italsider sempre in testa: 59-49 a tre minuti dal termine. Pressing vincente del Lloyd, favorito dalle precedenti uscite per 5 falli di Bacchelli, Neppi e Pacor, e parità. Dopo ben 2 tempi supplementari il Lloyd riusciva a vincere 80-74.

Nell'Italsider, oltre al «recordman» Comelli, ottimo Bacchelli (14 punti nei 15 minuti di permanenza in campo), e molto migliorato Neppi sia in difesa sia in attacco. Nel Lloyd dominatore sotto i tabelloni Oeser, buoni gli esterni Iacopin e Comici.

BASEBALL E SOFTBALL

Da domenica scorsa il baseball e il softball sono entrati nel vivo dell'attività. Oltre ai campionati nazionali delle maggiori categorie, hanno impugnato le «mazze» i ragazzini del baseball e le ragazzine del softball impegnate nei tornei regionali.

Fra sabato e domenica verrà disputata la seconda giornata d'andata delle varie manifestazioni. Questo il programma (tra parentesi l'ora di inizio delle varie gare):

SABATO

Allievi: Cus Trieste - Cumini (ore 10), Libertas Monfalcone-Monfalcone (17.30), CAB Gorizia - Ronchi (17.30).

Ragazzi (sottogirone triestino): Alpina - Primorec (15), I.H.S. - Libertas (ore 17.30).

Ragazzi (sottogirone isontino): Cumini - Ronchi (10), Drags Bear San Lorenzo Isontino - Buttrio (17.30). Riposa Monfalcone.

DOMENICA

Juniores: Scarpantibus Staranzano - Buttrio (ore 17), Dragons Club San Giorgio Nogaro - Udine (17). Riposa Corno di Rosazzo.

Softball femminile: Dragons Club San Giorgio Nogaro - Opicina Sogno Baby (10), Reflan Monfalcone - Peanuts Ronchi (17). Riposa Buttrio.

CAMPIONATO JUNIORES

TITOLO AL CREMCAFFE'

Il Cremcaffè si è assicurato il post-campionato juniores di calcio. I giallorossi, terminati a pari punti in vetta alla classifica con il San Giovanni, si sono imposti con un netto 4-2 nello spareggio giocato domenica sul campo di Guardiella, iscrivendo così il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione.

CLASSIFICA FINALE

S. Giovanni	14	8	5	1	31	11	21
Cremcaffè	14	10	1	3	29	11	21
Rosandra	14	8	4	2	28	10	20
Arsenale	13	4	5	4	22	16	13
Campanelle	14	4	4	6	20	31	12
Union	14	3	4	7	17	25	10
C.G.S. Opicina	14	1	6	7	13	38	8
Edera	13	0	5	8	12	32	5

BRONZO AI «4+4»

Volti sorridenti ma anche pensierosi, atteggiamenti quasi spavaldi sono messi in mostra dai «4 + 4» della Triestina Nuoto, prima della partenza alla volta di Roma per prendere parte alla finale dei Giochi della gioventù. In rappresentanza del nuoto triestino, hanno gareggiato (nell'ordine delle fotografie) Barbara Pozar, Patrizia Giorgi, Rita Chicca, Ornella Galante, Maurizio Comisso, Luciano Martinuzzi, Fabio Parisi e Stefano Ferro.

Quasi per pura combinazione, Stefano Ferro, che nella foto chiude la schiera dei nuotatori, a Roma è stato quello che ha fatto meglio di tutti. Nella finale dei 50 dorso, Stefano è riuscito a piazzarsi al terzo posto, conquistando così la medaglia di bronzo.

CALCIO

Eliminata la Lib. Rozzol nel Torneo Regionale

La Libertas Rozzol non è stata certamente fortunata nel primo turno del torneo regionale fra le vincenti i campionati locali allievi. L'«undici» triestino, opposto al Pieris, è stato battuto solo dopo la seconda serie dei calci di rigore. La partita era terminata in parità, 0-0, dopo una strenua battaglia. La prima serie dei calci di rigore non bastava a spezzare l'equilibrio, in quanto le due compagini mettevano a segno tre palloni ciascuna; nella seconda serie il Pieris realizzava quattro tiri dagli undici metri contro tre dei triestini, che sono stati quindi eliminati.

CRONACHE SPORTIVE

LA DECIMA TAPPA DEL GIRO DI FRANCIA HA AVUTO UNA VITTIMA INATTESA

Merckx attaccato a più riprese perde la Maglia gialla a Grenoble

Vittoria sul traguardo del francese Thevenet - Nuovo leader l'olandese Zoetemelk

Grenoble, 7

Eddy Merckx non è più Maglia gialla al Tour: quella di Grenoble può considerarsi .a più grave sconfitta dell'asso belga, che già sulla salita del Puy de Dome aveva segnalato la sua improvvisa vulnerabilità. Thevenet ha vinto la tappa e l'olandese Zoetemelk è la nuova Maglia gialla del Tour. Alle spalle del simpatico corridore olandese troviamo lo spagnolo Ocana: questi tre uomini, in compagnia di Gosta Pettersson, sono stati gli autentici protagonisti di una frazione che potrebbe diventare storica.

Ora tre uomini diventano i protagonisti del Tour: uno spagnolo, un olandese e lo svedese che ha conquistato in Italia la Maglia rosa. Quanto a Merckx il suo crollo è stato clamoroso.

Eddy è stato vittima di una foratura lungo la discesa del penultimo colle, il Cucheron. Ha perduto mezzo minuto e con questo distacco ha iniziato l'inseguimento sui tornanti, non ardui ma sfiancanti per la loro lunghezza, del Porte. Il dramma di Merckx si è realizzato per l'appunto lungo questa salita: gli altri uomini che componevano la piccola pattuglia, tra i quali Van Impe e Lopez-Carril, lo hanno staccato. Merckx è rimasto attardato di quasi due minuti sui primi, dimostrandosi assolutamente incapace di sopportare gli attacchi in salita.

Lungo la discesa che portava a Grenoble, il belga si è leggermente ripreso riducendo lievemente il suo distacco. Ma la sua sconfitta in realtà è stata plateale.

Al traguardo, Eddy non ha parlato. Si è solo lamentato per la sfortuna dovuta alla foratura e poi si è chiuso in un silenzio di tomba. Ha parlato per lui Joe Zolbani, il quale, molto crucciato, ha confermato l'amara verità: «Eddy, purtroppo, non rende in salita. Non so che cosa sia successo. E' molto nervoso: forse accusa un po' il caldo e la fatica. Comunque io dico che il Tour non è finito. Al contrario vi sono altre difficilissime tappe da percorrere e Merckx potrebbe dare profonde delusioni a coloro che oggi cantano la sua sconfitta».

Domani si arriva in vetta ad un colle; la tappa propone ai corridori un'altra dura fatica. Assisteremo al rabbioso ritorno di Merckx oppure per Eddy si tratterà di una nuova dolorosa frazione? L'attesa per la nuova fatica è grandissima.

(Ansa)

ORDINE D'ARRIVO

Saint-Etienne - Grenoble di 188,5 km

1) THEVENET (Fr.) ore 5.24'33''; 2) Gosta Pettersson (Sve.-Martini) s.t.; 3) Zoetemelk (Ol.) s.t.; 4) Ocana (Sp.) s.t.; 5) Guimard (Fr.) 5.25'42''; 6) Van Impe (Belgio) s.t.; 7) Merckx (Bel.) 5.26'9''; 8) Zubero (Sp.) s.t.; 9) Danguillaume (Fr.) 5.26'25''; 10) Lopez-Carril (Sp.) s.t.; 11) Tatames (Sp.) s.t.; 12 Mortensen (Dan.) s.t.; 13) Agostinho (Port.) s.t.; 14) Labourdette (Fr.) 5.26'; 15) Van Springel (Bel.) 5.28'21''; 16) Mascaro (Sp.), 17) Galdos (Sp.), 18) Paolini (It.), 19) Motta (It.), 20) Aimar, 21) Tomas Pettersson (Sve.) tutti con il tempo di Van Springel.

CLASSIFICA GENERALE

1) ZOETEMELK (Ol.) ore 54.30'15''
2) Ocana (Sp.) a 1''
3) Gosta Pettersson (Sve.) a 40''
4) Merckx (Bel.) a 1'
5) Thevenet (Fr.) a 1'22''
6) Van Impe (Bel.) a 3'24''
7) Mortensen (Dan.) a 4'28''
8) Motta (It.) a 5'13''
9) Paolini (It.) a 5'36''
10) Tomas Pettersson (Sve.) a 6'

Motta (frattura) lascia il Tour

Grenoble, 7

Gianni Motta, caduto oggi al l'80.o chilometro, giunto al traguardo a prezzo di una splendida prova di resistenza fisica, questa sera si è sottoposto al controllo radiografico presso il locale ospedale. Questo il verdetto delle lastre: frattura dello scafoide destro.

Il medico della Salvarani, dott. Modesti, ha annunciato che Motta verrà provvisoriamente immobilizzato alla mano, al polso destro, e ripartirà per l'Italia. Il dott. Modesti ha inoltre dichiarato: «La frattura riportata da Motta è tra le più dolorose. Che gli sia riuscito di resistere fino al traguardo, per ben cento chilometri, è la prova che Motta era psichicamente capace di sopportare qualsiasi dolore».

Il nostro ciclismo perde un personaggio importante sull'area del Tour; il suo ottavo posto passa ora a Paolini. Giornata nerissima dunque per il nostro ciclismo, che aveva già perduto lungo il percorso della decima tappa Michelotto, Balmamion e De Prà, che il ritmo sfiancante aveva indotto all'abbandono.

VITALI AL CAGLIARI

■ Sandro Vitali (centrattacco, nato nel 1945) è stato ceduto dal Vicenza in comproprietà al Cagliari in cambio di Nastasio, Poli e 100 milioni. Il mediano Festa del Modena è stato ceduto al Cesena in cambio di Zanetti e 65 milioni.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Grenoble — Eddy Merckx, la sconfitta dipinta sul volto. Dopo l'arrivo ha dovuto sfilarsi la Maglia gialla

A VIENNA SUCCESSO DELLA NOSTRA SCHERMA

L'azzurro Maffei mondiale di sciabola

Vienna, 7

Grazie a Michele Maffei, uno studente romano di 23 anni, la tradizionale supremazia degli schermidori dell'Est europeo è stata clamorosamente infranta stasera sulla pedana della Stadthalle di Vienna: Maffei, sovvertendo tutti i pronostici, ha conquistato il titolo mondiale di sciabola uscendo vittorioso da una finale che ha riservato agli spettatori emozioni a non finire.

Nel primo girone delle semifinali, dominatore assoluto era risultato l'intramontabile olimpionico polacco Pawloski con cinque vittorie, davanti a Bonissent con tre e Kovacs con due. Nel secondo girone, avevano dominato Irimiciuc e Sidiak, quest'ultimo iridato a Cuba nel 1969, con quattro vittorie ciascuno davanti a Maffei con tre. Nessuno a questo punto avrebbe concesso molte possibilità allo azzurro visto il formidabile schieramento che aveva di fronte e la tensione cui si era trovato esposto nel superare le fasi eliminatorie.

Al termine di una serie di grandi incontri, tutti elettrizzanti, Sidiak, Pawloski e Maffei si trovavano in parità con tre vittorie per parte ma con l'italiano almeno teoricamente in vantaggio avendo a disposizione un altro incontro, quello con Tamas Kovacs.

Maffei aveva una partenza formidabile fino a trovarsi sul 4-2. L'iride era a portata di mano.

SCI NAUTICO

Marussi a Grignano nella prova di velocità

Bruno Cassa rivale di Marussi

Il triestino Antonio Marussi, che sarà uno dei protagonisti della quarta prova del campionato italiano di velocità su sci d'acqua, ha provato ieri il percorso di gara, al traino di uno scafo — pilotato da Boris Zerial suo partner nelle varie prove — i cui motori hanno una potenza di 450 cavalli. Marussi ha viaggiato intorno ai 90 chilometri orari, provando curve con buon indice di difficoltà su monosci. In complesso per lo scinauta triestino si è trattato di un proficuo allenamento, che fornisce anche buone indicazioni per domenica, vista l'elevata media raggiunta.

La gara di domenica riveste notevole interesse e vedrà in lizza tutti i migliori specialisti italiani. Domenica scorsa è stato infranto il muro dei 90 chilometri orari, in una prova che è stata definita una delle più veloci dell'ultimo decennio. Ciò viene a confermare ancora una volta quanta importanza abbiano ormai scafi e motori per poter conseguire risultati di prestigio. Particolarmente valido il mezzo di Casati, vincitore a Boretto Po. L'atleta si fa trainare da uno scafo Molinari «Freccia Bianca» con motorizzazione B.P.M.: un abbinamento che ha messo in luce potenza, resistenza e capacità.

A parte Casati, ci sarà il «numero 1» Bruno Cassa e gli altri «big»: Franco Ricci, Guido Cassin, Battista Galliani, Michele Tombolini. Marussi, che rientra nel novero dei migliori, nelle precedenti tre prove ha collezionato un quarto posto (domenica scorsa) e due quinti. A Trieste ovviamente tenterà il tutto per tutto.

LO SPORT TRIESTINO IN CRISI: INCONTRI CON I RESPONSABILI

RIDIMENSIONATI DAL C.O.N.I. I CENTRI DI ADDESTRAMENTO

Anziché potenziarli si fa marcia indietro - Poca attività nelle scuole

Manca l'entusiasmo ai giovani: questa una delle cause che secondo l'opinione del presidente provinciale del CONI prof. Combatti determina la crisi dello sport a Trieste. Un aspetto negativo che riflette la situazione della città, invecchiata nello spirito, priva di molle, forse viziata dagli aiuti romani negli anni difficili.

«Mentre lo stadio "Grezar" è pressoché vuoto — commenta amaramente il prof. Combatti — e non ci sono giovani che si dedichino all'atletica o ad altri sport, basta recarsi nel tardo pomeriggio in viale XX Settembre per scoprire dove si riversa la gioventù triestina. Oggi i giovani sono distratti da mille interessi diversi dallo sport. In città è difficile trovare ragazzi che rinuncino alle compagnie chiassose, ai divertimenti, per gustare invece, come fa una minoranza, le gioie dello sport, dell'agonismo. I ragazzi vanno al mare, ma non fanno nuoto. Non c'è nessuno che li sprona, ed essi non sentono questo stimolo. Parlo del nuoto, ma il discorso può essere applicato anche per altre specialità».

— Il tempo libero: ecco uno spazio che specialmente d'estate non trova valida occupazione nei giovani. Ma chi si preoccupa, di farlo impegnare utilmente? Le scuole dovrebbero essere un grosso serbatoio per ricavarvi i giovani da avviare allo sport; abbiamo visto invece che quest'anno, per motivi di natura sindacale, la funzione è mancata in pieno...

«Quest'anno appunto nelle scuole si è fatto solo educazione fisica...».

— ...E si sa quanto povere di slancio siano quelle lezioni. Guardiamo le elementari, dove dovrebbe germogliare lo spirito sportivo dei ragazzi: ci sono maestri che non hanno palestre e non possono insegnare; altri che sono felicissimi di non poterlo fare, attaccandosi a tutti i pretesti per negare agli scolari l'ora di «ginnastica». E' chiaro che i ragazzi non possono avere entusiasmo quando sono scoraggiati fin dall'età più tenera, anziché essere spinti verso lo sport. Talvolta la dimenticanza delle scarpette di gomma da parte di un solo allievo è stato motivo sufficiente per far sospendere in una classe elementare la lezione di educazione fisica...

«Gli insegnanti sono quelli che sono... Penso però anche ai ricreatori comunali, alla loro funzione svolta così positivamente nel passato. Servirebbero ottimamente anche oggi per un rilancio dello sport a Trieste, perché si tratta di una istituzione rionale. Occorrerebbe un gruppo di insegnanti specializzati. Il CONI ha messo a disposizione il maestro dello sport Livio Fragiacomo. Ma il Comune, dopo un primo intervento, sembra non interessarsi più della cosa. Ed è peccato, perché i ricreatori potevano assorbire molti giovani, come una volta; quanti cestisti triestini non si sono rivelati in quegli ambienti?».

— Purtroppo anche i centri addestramento del CONI sembrano avviati ad un ridimensionamento...

«La ristrutturazione viene determinata da motivi economici, per creare soltanto dei centri di specializzazione. Lo sport nella sua fase di avviamento dovrebbe essere svolto dai Centri Olimpia, a cura delle società, e proseguito quale specializzazione dal CONI. Ma è difficile pensare che le società si sobbarchino impegni di questo genere lavorando in pratica per il CONI. Il concetto insomma è sbagliato in partenza».

— Bisognerebbe quindi che ai Centri Olimpia pensasse il Comune, facendone dei centri veramente sociali a favore della gioventù triestina. Poi i ragazzi, divenuti grandi, passerebbero alle società, se ne hanno voglia e se hanno le qualità per continuare.

«Per mio conto coltivo il progetto di lanciare una leva per l'atletica, creando proprio i giovani da affidare alle società. L'atletica è sport basilare, merita tutti gli appoggi. Bisognerà fare il massimo sforzo nella sua direzione».

E proprio con l'atletica continueremo il discorso. Alla ribalta il presidente del C.R., Serafino Petracco.

Dante di Ragogna

INIZIATI A ROMA I CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA

Cramerotti: giavellotto m 80,80 Reclamo contro Fiasconaro (a vuoto)

Molti risultati validi - Patetici ritorni di grandi campioni

Simeoni nell'alto record nazionale: 1,76

Roma, 7

Sara Simeoni, nel corso dei campionati assoluti di atletica leggera all'Olimpico, ha stabilito il nuovo record italiano di salto in alto con metri 1,76, vincendo contemporaneamente il titolo tricolore della specialità. Il precedente record di metri 1,75 apparteneva alla stessa Simeoni, Bortoli e Massenz.

Un salto di gioia per Renzo Cramerotti, che con metri 80,80 non solo ha vinto il titolo assoluto del giavellotto per il secondo anno consecutivo, ma ha anche superato il limite di partecipazione per Helsinki. La misura di 80,80 eguaglia inoltre il precedente primato dei campionati di Carlo Lievore. Rodeghiero, con metri 71,84 al primo lancio, cui sono seguiti cinque nulli uno dietro l'altro, soffia per 4 centimetri il secondo posto ad Aicardi. Carlo Lievore, ormai in disarmo, finisce quinto con 66,74 ottenuto al primo lancio.

Nel peso maschile la nota patetica è offerta dalla presenza in pedana di Silvano Meconi, che a 39 anni ha ancora il coraggio di misurarsi con le nuove leve. Ma lo fa in punta di piedi, come è suo costume, perché non gli riesce neanche un lancio buono e finisce così a non essere neanche classificato. Vince il campione uscente, il finanziere Renato Bergonzoni, con metri 17,78, nuovo primato dei campionati.

Il reclamo presentato da quattro società contro la partecipazione di Marcello Fiasconaro a questi campionati non è stato preso in cosiderazione per vizio di forma, in quanto secondo l'articolo 23 del regolamento gare, doveva essere inoltrato prima che cominciasse la corsa.

Il bilancio della prima giornata, frettoloso data l'ora tarda di ultimazione delle gare, non può trascurare la vittoria di Abdon Pamich, che all'età di 38 anni ha saputo vincere il titolo italiano della marcia km 20. Un esempio bellissimo, che però fa riflettere sulla mancanza di rincalzi in questa specialità.

I TRICOLORI

GARE MASCHILI (10)

GIAVELLOTTO: Cramerotti m 80,80
PESO: Bergonzoni m 17,78
METRI 200: Mennea in 21''
METRI 10.000: Cindolo 29'13''3
METRI 110 H: Liani 13''8
MARCIA KM 20: Pamich 1.45'26''6
LUNGO: Poppi m 7,50
ALTO: Azzaro m 2,15
3000 SIEPI: Valenti
MARTELLO: Vecchiato m 67,62

GARE FEMMINILI (7)

METRI 1500: Boniolo 4'30''4
GIAVELLOTTO: Amici m 50.12
DISCO: Grottini m 48,20
PESO: Masocco m 14,69
ALTO: Simeoni m 1,76 nuovo record italiano
METRI 200: Grassano in 24''7
LUNGO: Ridi m 5,96

La Beinat in azzurro nel triangolare di Ancona

Per Giuliana Beinat, dopo gli assoluti di Roma, appuntamento in maglia azzurra ad Ancona il 17 luglio in occasione del triangolare Italia-Jugoslavia-Bulgaria a livello juniores che si svolgerà nella città adriatica.

Lo ha comunicato telefonicamente all'allenatore delle biancocelesti, Carmelo Magro, il selezionatore della squadra azzurra Giovanelli, impressionato dai risultati ottenuti ultimamente dalle Beinat — 5.61 con una preparazione affrettata a causa di un infortunio alla caviglia — assicurando che la biancoceleste partirà come titolare.

Per i campionati italiani allieve ed allievi sono in partenza le saltatrici in lungo Pizzul (5.01) e Ghersini (4.88), le velociste Affinito (13'' nei 100) e Posca (27''4 nei 200), le pesiste Karis (10.56), Contini del C.U.S. (10.20) aggregatasi alle atlete della S.G.T., il saltatore De Lindemann (6.44 in lungo) e Lucilla Dolzani (1.53 nel salto in alto).

TOSCHI AL TORINO

■ Mantova e Torino hanno concluso le trattative per il passaggio di Toschi alla società granata. In cambio, al Mantova, andranno in comproprietà De Petrini, Maddè e Carelli.

STAMANE VISITE MEDICHE AL NUOVO ALABARDATO

Macchia con Petagna è certo di farsi valere

Dalla Spal alla Triestina via Pescara Rimini e Prato

Bruno Macchia è da ieri sera a Trieste. Il giocatore, che sul piano economico ha già raggiunto l'accordo con la società, si sottoporrà oggi alle rituali visite mediche. Fisico asciutto, sicuro di sé, Macchia ha destato un'ottima impressione. Un ragazzo sveglio, che non dimostra certamente trentun anni, sposato e padre di una bambina di quindici mesi. Emiliano (è nato vicino a Ferrara), ha cominciato a giocare in una società di categoria superiore nel 1964 con la Spal, che allora era allenata da Petagna. Due anni a Ferrara, uno a Pescara, tre a Rimini e uno, l'anno scorso, a Prato, ancora alle dipendenze di Petagna.

L'abbinamento Petagna-Macchia quindi si rinnoverà in alabardato. Dice, a proposito, il giocatore: «Con il signor Petagna giocherei in qualsiasi categoria e in qualsiasi città. Quindi il fatto di essere in Serie D, personalmente, per me non significa nulla. La Triestina poi è sempre una delle "grandi" anche se è retrocessa. Sono felice quindi di poter giocare in alabardato e lo sarò di più se riuscirò a portare il mio contributo per la rinascita di questa società che merita molto di più che la Serie D».

— Lei che è stato tanti anni vicino a Petagna, può dirci qualche cosa sul tecnico?

«Non so se sono la persona più adatta, tuttavia posso dire che è molto bravo. A Prato come a Ferrara ha saputo creare una famiglia, riesce ad ottenere il massimo da noi giocatori e i risultati non tardano ad arrivare».

— Gioca esclusivamente da «libero» oppure può ricoprire altri ruoli della difesa?

«Diciamo che sono una specie di jolly nel senso che posso giocare ovunque. Ora mi sono abituato ad avere solo il portiere alle spalle e mi trovo bene per cui quella di "libero" è la posizione che prediligo di più».

C. N.

Nay: «Avremo presto una gran bella squadra»

La Triestina e la campagna di rafforzamento della squadra che tenterà la risalita in Serie C. Ieri è rientrato in sede da Milano il direttore sportivo alabardato. Al «Gallia» sono state avviate numerose trattative, che entro pochi giorni dovrebbero concludersi.

Il direttore sportivo, al quale abbiamo chiesto di farci il punto sulla situazione, è stato molto esplicito: «Praticamente tutte le operazioni grosse dovrebbero venir concluse entro venerdì. Nomi purtroppo non posso farne; ritengo però di poter affermare che verrà fuori una gran bella squadra. Entro questa settimana quindi si conoscerà molto di più sulla nuova Triestina. Alle operazioni maggiori, chiamiamole così, seguiranno comunque altre minori, poiché per i semiprofessionisti il «mercato» rimarrà aperto sino al 16».

Nay, sarà accompagnato in questa terza puntata al «Gallia» dall'allenatore. «Nelle ultime ore di contrattazione ogni minuto è prezioso e a volte si è costretti a prendere decisioni nel giro di pochi istanti. Il sì o il no quindi dovranno essere immediati per cui è indispensabile che a decidere sia anche Petagna».

Molta la carne al fuoco anche sul fronte delle partenze. Chendi e Scala dovrebbero rientrare in un vasto giro di scambi che porterebbero alla Triestina due o più giocatori già affermati in cambio appunto delle cessioni del portiere in prestito, di Scala definitivo più una somma di milioni. Per Romano Colovatti, oltre all'Udinese, si è fatta avanti anche una seconda società della zona. Poiché il giocatore ha espresso il desiderio di rimanere vicino a casa, è possibile che l'affare, con una o l'altra società, si concluda. Il terzino Martinelli, che intende avvicinarsi ad Ivrea, sua città natale, dovrebbe trovare sistemazione all'Albese o al Savona che lo hanno richiesto.

SOGLIANO A MILANO

■ Riccardo Sogliano è stato a Milano e si è sottoposto alle visite mediche, incontrandosi poi nella sede del Milan con il presidente Sordillo e l'allenatore Rocco.

BILANCIO DELLA SERIE B ALLA FINE DELL'ANDATA

Regolari e positivi i pallanuotisti dell'USTN

Con gli incontri giocati fra sabato e domenica, il campionato cadetto di pallanuoto ha concluso il girone d'andata. Questi i risultati delle due ultime gionate:

*FF.O. - Pozzillo 5-4, Triestina-*R. N. Salerno 7-5, *Camogli-Fanfulla 5-2, *Mameli-Sturla 5-4, *R. N. Salerno - Pozzillo 3-3, *FF.O. - Triestina 2-1, Camogli - *Sturla 7-6, *Fanfulla-Lerici 4-3. L'incontro fra Quinto e Mameli è stato sospeso nel terzo tempo quando le due formazioni erano sul 3-3, in seguito a un tentativo di aggressione effettuato nei confronti dell'arbitro, Caorsi di Sori.

A fine andata la classifica è questa: Camogli punti 18, Triestina e FF.O. 12, Fanfulla 11, Mameli 10, Sturla 9, Lerici 6, Pozzillo 5, Quinto 3, Salerno 2.

Dario Leghissa non hà giocato a Roma e nemmeno nelle quattro partite precedenti. Un vero guaio per la Triestina poiché Leghissa è un giocatore che in un solo tempo riesce a far prevalere la propria squadra. Basta pensare all'incontro giocato dalla Triestina contro il Pozzillo. In una sola frazione, Leghissa ha messo a segno tre reti permettendo così alla propria squadra di vincere con un buon margine.

* * *

Il goleador della squadra alabardata è Mario Pischiutta; ha realizzato 15 reti. Lo segue Mattei con 9, Leghissa con 8, Bruno Cerni con 7, Poli con 3, Alessandrini con 2, e Brazzach con uno.

* * *

Nel girone d'andata la Triestina ha subito 45 reti; 43 pesano sulle spalle di Stulle, due su quelle di Davide Brunetti, utilizzato un solo tempo contro il Pozzillo. Nell'insieme Olivio Stulle, il titolare, è andato bene. Lo abbiamo visto quasi sempre pronto su tutte le palle; qualche volta però si è fatto battere un po' troppo ingenuamente. Nel girone di ritorno dovrebbe essere in grado di giocare con maggior sicurezza.

* * *

Il secondo posto degli alabardati è da ascriversi a molti fattori. Va segnalato al riguardo la ripresa di certi giocatori più anziani, Pischiutta per primo ma anche alla maturità raggiunta da Bruno Cerni, da Leghissa e alla tenacia con cui si batte il giovane Poli. Bisogna poi rilevare che la squadra gioca senza dover cercare disperatamente l'uomo-gol. Se non segna Pischiutta (fra l'altro è l'unico giocatore alabardato che in tutte le partite è andato a segno, magari con una sola rete) segnano gli altri, vedi Mattei o Cerni o Leghissa. E infine non va dimenticato che quest'anno la Triestina, sia in casa sia in trasferta, ha sempre utilizzato i giocatori titolari. Forse, proprio in questa ultima osservazione, è racchiuso in buona dose il segreto dell'attuale posizione della Triestina.

V. F.

FEGINO AZZURRO

■ La Federazione italiana pallavolo ha convocato dal 19 al 28 luglio a Predazzo quindici giocatori azzurri in preparazione ai campionati europei. Vi è compreso anche Fegino, dell'Arc-Linea Trieste.

PALLACANESTRO

Ripescato il Lloyd nella Serie B?

Le alterne vicende della squadra di Serie A dell'Onestà di Milano stanno interessando anche il Lloyd Adriatico per le conseguenze che ne potrebbero derivare. La squadra milanese sta in questi giorni concludendo un nuovo abbinamento con la Candy Brugherio che ha già una squadra in Serie B. Se questo nuovo abbinamento andrà in porto — e sembra che la cosa sia già conclusa, ma manca la conferma ufficiale — la Candy Brugherio rinuncerà alla Serie B. Di conseguenza si renderà libero un posto nella Serie cadetta, posto al quale potrebbero aspirare Lloyd Adriatico, Unipol Bologna e Wunster Bergamo. Un dirigente del Lloyd Adriatico, interpellato in merito, ha confermato che in linea di massima tale eventualità verrebbe presa in considerazione da parte della società biancoceleste che in questi giorni si sta dando, come da noi già annunciato, una nuova struttura dirigenziale.

Bruno Cavazzon non giocherà più

Bruno Cavazzon, l'anziano ma ancora valido rappresentante dell'Italsider (lo scorso anno è finito al sesto posto nella classifica marcatori pur con quattro partite in meno) si ritira dall'attività agonistica. La decisione è maturata in seguito ad un malanno ad una gamba che ne sconsiglia la continuazione dell'attività. Perciò Cavazzon pur a malincuore ha dovuto optare per la rinuncia al basket, rinuncia che sarà solo agonistica in quanto il popolare giocatore triestino, dopo aver calcato per 21 anni i campi di gioco, resterà nell'ambiente della pallacanestro e dell'Italsider con la duplice carica di consigliere e aiuto allenatore del riconfermato Damiani.

Quadri tecnici e «rosa» dell'Italsider 1971-72

All'Italsider tutto è stato già deciso in fatto di Consiglio direttivo, tecnici e rosa giocatori per la stagione a venire. Il Consiglio direttivo è così composto: presidente: cap. Simoncelli; consigliere segretario: Cirillo Russo; consiglieri: Cavazzon, Moreni (contatti con la FIP), Visintini (attività giovanile). Tecnici: Damiani e Cavazzon per la prima squadra e Pituzzi, Rupprecht e Stibiel per quella giovanile.

La rosa giocatori vede i ritiri dall'attività di Cavazzon e Moreni, mentre sono stati riconfermati Castronovo, Cella, Dazzi, Dalla Costa, Mocenigo, Porcelli, Quarantotto, Simsig e Tonelli. Dalla squadra juniores, brillante seconda in campo regionale dietro alla Splügen campione d'Italia, sono stati promossi in prima squadra Furlan, Hrovatin, Marzi e Palombita, mentre un nuovo acquisto è rappresentato dal friulano Nais, esterno di 19 anni.

BASKET A SERVOLA

Altre tre partite appassionanti (due terminate con lievi scarti di punti) al torneo cestistico di Servola. La squadra della Farmacia San Lorenzo ha superato Caporal per un canestro; pure di misura l'affermazione di Rigamonti su Trevisan, mentre più netto è stato il successo delle Officine Plet su Hugin Ursino. Le posizioni incominciano intanto a delinearsi, mentre anche le classifiche dei marcatori vanno accogliendo i grossi bottini dei giocatori. Ieri la segnatura più abbondante è stata realizzata da Oeser, del Caporal: 28 punti, che non sono bastati però per evitare la sconfitta alla sua squadra.

Programma odierno: ore 18.30, Arabia-Galliussi; 20, Conti-Krainer; 21.30, Demarchi-Sidertecnica.

FARMACIA - CAPORAL 51-49

FARMACIA S. LORENZO: Babini, Barone 1, Calcina 4, Comici F. 6, Druzina, Marsilli, Neppi 12, Sancin 19, Scharf 2, Tessaris 7. CAPORAL: Bellemo, Burchiellaro E. 2, Burchiellaro F. 2, Ceugna 1, Covacich, Michelis 4, Oeser 28, Paulatto 10, Redolfi 2, Rizzani. ARBITRI: Allegretto e Visaggio.

RIGAMONTI - TREVISAN 67-63

RIGAMONTI: Apollonio M. 2, Bibuli 14, Caucich, Pellizzaro 12, Ursich 5, Ustolin, Vidoni 2, Hrovatin S. 26, Rigamonti 6. TREVISAN: Bassi 2, Cecchetti 2, Colli 8, Dreossi, Marzini 7, Perentin 6, Tomadin 21, Sidari 6, Purga 11. ARBITRI: Verk e Cian.

OFF. PLET - H. URSINO 63-51

OFF. PLET: Castronovo 17, Dangeri 10, Furlan R. 7, Lena 13, Poloniatto 2, Porcelli S. 14, Volsi, Lisiak, Marconi. HUGIN URSINO: Di Gioia 4, Gerebizza 15, Goina 5, Orlandini, Ponton 7, Prelz 2, Quarantotto 11, Marini 7, Giacca. ARBITRI: Rosada e Fabbri.

Desiderio e Mallo: en plein di scuderia

Rivasco non è riuscito a ripetere la bella prestazione fornita una settimana prima, ed è uscito nettamente battuto nel Premio del Grano che era la corsa più attesa della notturna a Montebello. Si è imposto, dopo precisa corsa di testa, l'aitante Desiderio, bene improvvisato da Checco Mescalchin, mentre Mallo si è incaricato di mettere la museruola a Rivasco, il quale dopo un deciso tentativo in terza ruota per alcune centinaia di metri ha desistito e non è riuscito a mettersi in evidenza. Sarà stata la decisa opposizione di Mallo a far rinfoderare le ambizioni di Rivasco; resta comunque il fatto che il figlio di Istrice è apparso meno incisivo rispetto all'ultima irresistibile prestazione. Desiderio ha corso molto bene, stampando un encomiabile 1.21.2 sui 1700 metri, e Mallo, pur apparendo provato, e riuscito a far da scorta al compagno di colori per un «en plein» della Scuderia Domenica cara al comm. Camillo Beghetto.

E' giusto ricordare che in retta d'arrivo Mallo ha approfittato dell'errore commesso da Tafuro a un centinaio di metri dal palo, errore che non ha permesso una precisa valutazione dei meriti del figlio di Degla che aveva pedinato con sicurezza Desiderio dal via. Al momento della rottura, Tafuro stava per essere spostato in fuori da Colli, che con ogni probabilità pregustava un attacco a Desiderio e con esso intravedeva la possibilità di un successo che avrebbe fatto sensazione (Tafuro si trovava a 20 per 1).

Abbastanza regolari gli altri risultati, se si eccettua il successo a sorpresa di Cotale dopo tranquilla corsa di testa nel Premio dei Contadini dove Ataturk finiva secondo su Gran Gala. Bangkok si è imposto di precisione a Matona nel Premio dei Raccolti, tirato via da uno Stenti piuttosto scomposto nell'azione.

Beograd ha vinto la corsa gentlemen sul progredito Acquario dopo una sfuriata di Bloody Mary, e Mariano Belladonna è stato preciso nel portare al successo Lodi nel finale del Premio delle Messi, dove deludeva lo scomposto Vispo delle Vallicelle.

Mario Germani

Premio dei Contadini (L. 600.000, m 2060): 1) Cotale (G. Bragaloni), 2) Ataturk. 5 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 146; 47, 21; (154). **Premio dei Raccolti** (L. 735.000, m 2080): 1) Bangkok (F. Mescalchin), 2) Matona. 5 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 20; 13, 20; (27) 316. **Premio dei Covoni** (L. 600.000, m 1680): 1) Beograd (B. Candotti), 2) Acquario. 7 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 19; 17, 23 (60) 34. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 68.550 per 100 lire. **Premio delle Messi** (L. 500.000, m 2060): 1) Lodi (M. Belladonna), 2) Giunone. 5 part. Tempo al km 1.25.7. Tot.: 39; 22, 25; (113) 72. **Premio della Trebbiatura - 1.a div.** (L. 400.000, m. 1680): 1) Pandora (G. Bragaloni), 2) Righina, 3) Meco. 8 part. Tempo al km 1.26.4. Tot.: 34; 15, 14, 14; (76) 113. **Premio del Grano** (L. 1 milione, m 1700): 1) Desiderio (F. Mescalchin), 2) Mallo. 4 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 14; 17, 12; (32) 92. **Premio delle Spighe** (L. 660.000, m 1680): 1) Colvi (A. Quadri), 2) Klitia, 3) Missionario. 8 part. Tempo al km 1.26.9. Tot.: 52; 16, 16, 20; (44) 80. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 6030 per 100 lire. **Premio della Trebbiatura . 2.a div.** (L. 400.000, m 1680): 1) Schumann (Gior. Renner), 2) Frampul. 7 part. Tempo al km 1.24.4 Tot.: 110; 35, 22; (292) 546.

PARE QUASI FATTO

L'Arsenale assorbito dal C.M.M. «Sauro»

Il Circolo Marina Mercantile di calcio avrebbe assorbito, o sarebbe sul punto di assorbire, l'Arsenale. La notizia è trapelata ieri ma, da quanto si è appreso, è da più giorni che le due parti stanno cercando di definire i particolari di questa grossa operazione. Una riunione fra i dirigenti delle due società è stata tenuta anche l'altra sera. Non sono quindi le sole «voci» ma molto di più.

L'idea sarebbe sorta alcune settimane fa, all'indomani della decisione da parte dell'Arsenale di abbandonare l'attività calcistica. Il C.M.M., neo-promosso in seconda categoria, preleverebbe tutti i giocatori della prima squadra e di quella juniores. La nuova società dovrebbe assumere la denominazione di C.M.M.-A.T.

Se l'operazione verrà conclusa, si renderà disponibile un posto nel campionato di seconda categoria, che potrebbe venir coperto da una delle squadre retrocesse.

BASEBALL: STANTE

■ Enzo Stante della Libertas è stato selezionato per la Nazionale giovanile di baseball che effettuerà una tournée negli Stati Uniti.

MAGISTRELLI

■ Il giovane centravanti del Como, Magistrelli, è stato ceduto alla Atalanta che in cambio cede alla società lariana il centrattacco Vailongo in comproprietà e cento milioni.

IN POCHE RIGHE

SORTEGGIO A GINEVRA

Inter-AEK Atene nella Coppa Campioni

Ginevra, 7

L'Inter contro AEK di Atene per la Coppa dei Campioni; il Torino contro il Limmerick (Eire) per la Coppa delle Coppe; e nella nuova Coppa Uefa, che avrà quattro squadre italiane, il Milan contro il Dam (Dighenis Akritas Morphou) di Cipro, la Juventus contro l'altrettanto facile Marsa di Malta, il Napoli contro la Dinamo di Bucarest e il Bologna contro un vero e proprio «osso duro», l'Anderlecht di Bruxelles, che è senza dubbio una delle più forti squadre belghe, e che già eliminò lo stesso Bologna dalla Coppa dei Campioni nel 1964.

Questo il sorteggio degli accoppiamenti eliminatori delle tre competizioni calcistiche europee, effettuato oggi a Ginevra, in un albergo sul Rodano. Erano presenti i massimi dirigenti internazionali, insieme ai rappresentanti di quasi tutte le 131 squadre iscritte alle varie competizioni.

MESSICO - GRECIA 1-1

■ Allo stadio Azteco, Messico e Grecia hanno pareggiato (1 a 1).

Nuotatori triestini impegnati a Padova

Da oggi sino a sabato i nuotatori triestini appartenenti alla categoria esordienti saranno impegnati a Padova nella coppa «Città del Santo».

A Padova, la Triestina sarà presente con Comisso, Martinuzzi, Bonetta, Parisi, Ferro (medaglia di bronzo ai Giochi della gioventù), Bertazzoli, Zanotto, Caniglia, Benci e Stebel e con le ragazze Pozar, Chicca, Moliterni, Jasbez, Giorgi, Galante, Martinuzzi, Pettener, Lenardon e David.

L'Edera sarà in lizza con Nider, Redolfi, Voltolina, Capitanio, Bernardis e Zuppelli e con le ragazze Bibalo, Macina, Wan der Ham, Godnich, Flavia Sgorbissa e Antonia Franza.

L'I.R. Nantes sarà in gara con Giuliana Pieri.

TENNIS: C. M. M

■ Il torneo regionale di tennis per terza categoria valido per il trofeo «Gioielleria Marcuzzi» organizzato dal Circolo marina mercantile, si svolgerà dal 18 al 25 luglio sui campi di viale Miramare. Contemporaneamente verrà disputato il campionato regionale juniores.

Riunione conviviale dei pugili triestini

«Organizzazione Arte nobile triestina»: con questa etichetta è stata programmata per sabato la riunione conviviale di tutti i pugili e di tutte le figure legate al pugilato triestino, allo scopo di consentire un incontro legato al ricordo dei momenti più gloriosi della boxe alabardata e di gettare le basi per un rilancio della stessa specialità. Oltre una cinquantina sono gli invitati, con in testa Nino Benvenuti e Tiberio Mitri; e poi tutta una ridda di nomi noti e già famosi, da Minatelli a Carbi, da Mauro a Donaggio, da Del Degan a Pravisani, Semeraro, Barbadoro, De Santi. Il cenone avrà luogo nella trattoria Grando, di via Revoltella 21. Prenotazioni entro le 12 di domani alla «Casa del caffè».

CALCIO

TORNEO ROSENWASSER

Girone A: Pelletterie Roberta - Fage Cup 3-1; Bar Perugino - Supercaffè 3-2.

Girone B: Radici - Autosport 4-1.

Incontri odierni: Stalletta - Pelletterie Roberta; Bar Basile - Ieti Club; Hausbrandt - Face Cup.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi giovane con referenze dalle 8 alle 17, tel. 764478. 49060 B

CERCASI brava ragazza aiutomadre per famiglia residente Rapallo - assicurasi ottimo trattamento scrivere dottor Borgonovo - 20028 San Vittore Olona. 6246 B

PRESTASERVIZI referenziata amante bambini ore da concordarsi cercasi zona Cologna. Tel. 415533 ore 14-14.30. 16 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY sitter, ventitrenne distinta, offresi, telefonare 761841. 25436 C

DONNA stiro offresi un pomeriggio alla settimana, telefonare dopo le 14, 97092. 47997 C

OFFRESI autista con camioncino 15 q. referenziato per trasporti a ditta seria, telefonare 29558 ore 8-13, 14-20. 74542 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine, telef. 70858 - 29576. 49040 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Ditoro, via Marco Polo 35, tel. 753492. 49082 CC

A.A. PITTORE appartamenti negozi uffici prezzi modici lavoro immediato, tel. 754442. 75786 CC

A.A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 15.000, telefonare 755182. 48001 CC

COSTRUZIONE ricostruzione ripristino pavimenti rivestimenti tetti intonaci modifica quartieri tinteggiature lavori in ferro. Tel. 272510. 48980 CC *

PITTORE appartamenti lavabili applicazione parati lavori olio preventivi gratuiti, telef. 822490. 25422 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 48880 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AGENZIA Mondadori cerca elementi ambo sessi liberi mezza giornata per campagna pubblicitaria offresi lire 3.000 fisse giornaliere più incentivi, presentarsi giovedì e venerdì dalle 9 alle 12, via Ginnastica 15. 75810 D

A.A. APPRENDISTE cerca salone Mario, buon trattamento. Tel. 29534. 25174 D

A.A. BANCONIERE cercasi Torrefazione «Argentina» via Battisti 13, festa la domenica. 48003 D

A.A. CAMERIERE cercasi dancing Paradiso, telefono 813259 ore 14. Lavoro bisettimanale. 25502 D

A.A. FATTORINO ragazzo volonteroso per alimentari cercasi Battisti 25. 47983 D

A. LAVAGGISTA auto buona retribuzione servizio B P Campo Marzio 2. 73002 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

AIUTO commessa apprendista 16-18 anni cerca negozio biancheria Bombacigno, via Mazzini 46. 25420 D

AIUTO magazziniere e fattorino cercasi scrivere a Cassetta 25470 D, SPI.

APPRENDISTA pratica cerca salone Mariuccia, via S. Nicolò 32, tel. 24134. 25438 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni cerca drogheria via Della Guardia 2. 49088 D

APPRENDISTA o commessa cercasi presentarsi confezioni Norcia via Geppa 2, tel. 68026. 75814 D

APPRENDISTA calzature cercasi Calzature «Carsia», passo Goldoni, 1. 25424 D

BANCONIERA giovane o aiuto domeniche libere cercasi subito, tel. 31551. 25488 D

BANCONIERE ed internista uomo cercasi per bar, telef. ore 10-14 al 29589. 75742 D

BUFFETTISTA banconiere cercasi urgentemente posto stabile estate inverno serietà. Cassetta 75750 D, SPI.

BUON TRATTAMENTO commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso confezioni Sergio via Roma 8. Conoscenza sloveno. Tel. 31817 75620 D

CERCASI operai e apprendisti bandai e installatori ditta OIRBIS, via Bramante 12. 25408 D

CERCASI commessa negozio manifatture via Carducci 28 angolo largo Santorio. 49086 D

CERCASI internista capace buon trattamento presentarsi trattoria Ai due amici Viale Miramare 139. 75812 D

CERCASI operaio pratico lavoro su macchine da falegnameria. Telef. 90296. 48934 D

CERCASI apprendista parrucchiera per campeggio Grado alloggio vitto ben retribuito ore spiaggia libera. Telefonare 81159 - Grado. 47959 D

CERCASI aiuto banconiere Bar Scagnol, piazza Ospedale angolo via Pietà. 49050 D

CERCASI ragazzo od anziano alimentari anche mezza giornata telefonare 94253. 25500 D

CERCASI internista per cucina rivolgersi trattoria Scala Belvedere 2 mattinata. 75782 D

CERCASI lavorante mezza lavorante garzona, parrucchiera salone Norina, via Dell'Istria 81. 48027 D

CERCASI 2 interniste cucina rivolgersi Y. C. a Molo Sartorio, tel. 23914 ore 15-16. 48037 D

CERCASI lavorante o mezza parrucchiera, tel. 763074. 75778 D

CERCASI apprendista mezza lavorante manicure salone Triestino Pozzo del Mare 1. 49092 D

CERCASI garzona parrucchiera salone Giuliana viale Dannunzio 29, tel. 755202. 25490 D

CERCASI inserviente per mensa aziendale pratica di cucina otto ore giornaliere sabato domenica esclusi, telefonare 90515 - 90759. 3628 D

CIRCOLO Ippico Triestino cerca personale scuderia con alloggio, per informazioni telefonare 211724. 49098 D

COMMESSA-O assume self-service alimentari. Trattamento ottimo. Tel. 815292. 47735 D

DIREZIONE di Trieste assume due elementi per proprio organico. Richiedesi: età 25-45 cultura superiore, versatilità contatto esterno col pubblico, attitudine guida, disciplina attività sottoposti. Offresi stipendio fisso, inquadramento sindacale superato periodo prova. Cercansi inoltre tre elementi liberi almeno cinque mezze giornate settimanali anche alternate. Pregasi citare eventuale telefono. Cassetta 47999 D, SPI.

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

IMPIEGATA pratica primi impieghi esclusi assumesi prontamente, tel. 36454. 25929 D

LAVORANTE veramente capace cerca salone parrucchiere per Grado o Cortina 150.000-200.000 più vitto e alloggio, telefonare 96889 ore 13-14. 3629 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi stabile, tel. 96408. 49094 D

ODONTOTECNICO capacissimo oro resina familiarità scheletrati cercasi prontamente telefonare 31469. 48025 D

OFFRESI ottimo stipendio apprendista parrucchiera, telefono 96900. 25484 D

PARRUCCHIERA 4000 giornaliere 3 giorni settimanali cerca salone Livia, via Cologna 73. 47957 D

PULITRICE referenziata cercasi. Cassettta 25522 D, SPI.

RAGIONIERA possibilmente già esperta lavori di ufficio stenodattilografa cercasi per importante società commerciale scrivere Cassetta 25416 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata a distinta, casa signorile centrale, tel. 24911. 25486 F

ALLOGGIO completamente restaurato due stanze cucina wc affittasi compensando poche spese. Castaldi 8 I. 48011 F

STANZA centrale uso ufficio luce acqua affittasi. Telef. 730344. 48007 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per elementari, medie e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Ultimi giorni per le iscrizioni. ENCIP via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

ACCURATISSIMA preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 47359 G

DIPLOMATA Grenoble prepara tutti esami francese. Telefonare 92455 ore pasti. 25969 G

MATEMATICA impartisce lezioni insegnante pluriennale esperienza medie inferiori superiori. Telefonare 734112. 47965 G

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria. Telef. 726962. 25945 G

MATEMATICA italiano latino storia medie inferiori prezzi modesti. Telefonare 761841. 25436 G

PROFESSORESSA madrelingua inglese parla anche perfettamente tedesco impartisce lezioni. Conversazione luglio-agosto-settembre. Tel. 30379. 25410 G

PROFESSORI scuola statale impartiscono lezioni preparazione esami settembre, via San Francesco 2 II. 49080 G

RIPETIZIONI italiano inglese francese. Lire 1000. Telefono 750177. 47699 G

SCUOLA media esami riparazione prepara insegnante ruolo. Telefonare 768055. 25510 G

UNIVERSITARIO ingegneria impartisce lezioni tutte le materie medie inferiori, accurata preparazione greco e latino ginnasiali. Telef. 755193. 48013 G

COMPAGNIA NAVIGAZIONE ITALIANA cerca per imbarco su proprie motocisterne:
UFFICIALI COPERTA E MACCHINA, OPERAI TORNITORI, ELETTRICISTI, MARINAI, INGRASSATORI, FUOCHISTI. Ottimo trattamento, periodi di imbarco limitati, periodo riposo retribuiti.
Rivolgersi: **TAGLIORETTI - GENOVA Piazza De Marini, 3/21 - Telefono 296.988**

INTERNATIONAL BEVERAGE FIRM

has a position for a Chemist (perito chimico) for its office located in Rome. Extensive travelling within Eastern Europe will be required. The following requisites are desired:

- Young and preferably unmarried;
- Fair knowledge of English and of a Slavic language. German and French would be of advantage.

Please send curriculum vitae to Casella 83/P-SPI, Piazza in Lucina 26, 00186 Roma.

All documents will be returned to applicants.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO cane alano femmina bianca-nera generosa mancia. Tel. 93918-744242. 49102 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. AMMOBILIATO via Benussi salotto matrimoniale cucina bagno pronto ingresso 50.000 affittasi. Immobiliare Giuliana. Tel. 28300. 49096 I

A. BONOMEA bistanze salone biservizi centralnafta affittasi AGEP Crispi 14. 47951 I

A. CASTAGNETO camera soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi 33.000 persona sola ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 1 I

A. FILZI 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo ascensore autoriscaldamento nafta affittasi prontamente adulti. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 47857 I

A. FORNACE camera camerino cucina wc proprio vendesi 2.800.000 ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 1 I

A. MATTEOTTI pied-à-terre mobiliato stanza con bagno affittasi 20.000. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 1 I

A. PERUGINO affittasi bistanze stanzetta soggiorno centralnafta AGEP Crispi 14. 47973 I

A. PICCARDI mobiliato bellissimo camera cucina doccia cantina 35.000 ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 1 I

A. PRONTINGRESSO bellissimo VISTA MARE SIGNORILE 3 stanze salone doppi servizi stanzetta donna terrazza riscaldamento affittasi ADULTI. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 47857 I

A. ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta affittasi 45.000 adulti ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 1 I

A. SAN GIOVANNI PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina bagno terrazza ascensore centralnafta 45.000 ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 47857 I

AFFITTASI bicamere restaurato Perugino 26.000 sposi occupati. Telefonare 729810. 49078 I

AFFITTASI camera cucina primo piano paraggi piazza Garibaldi. Telefonare 722913. 25494 I

AFFITTASI locale d'affari paraggi Stazione mc 220 circa anche divisibili. Telef. 37292. 75798 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto quinto piano via Orlandini 17.000. Telef. 723035. 75808 I

AFFITTASI locale d'affari nuovo mq 21 zona via Pascoli. Tel. 750059 ore ufficio. 25254 I

AFFITTASI 4 stanze stanzetta cucina via Pascoli 23 visita ore 11-12. 25430 I

APPARTAMENTINO due camere bagno cucina affittasi in via Romagna 50 direttamente a famiglia referenziata 21.000 mensili. Telefonare 10-12 oppure 17-19 numero 68711. 48009 I

APPARTAMENTO grande da restaurare e magazzino sottostante adatto qualsiasi attività prontamente affittansi. Telef. 61309. 25518 I

APPARTAMENTO in villa BARCOLA vista mare con mansarda 3 stanze cucina bagno giardino alberato centralnafta affittasi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 25508 I

APPARTAMENTO ammobiliato tutti comforts moderni affitta privato. Telefonare 743398. 48041 I

APPARTAMENTO primo ingresso 2 stanze stanzetta cucina tutti comforts; altro saloncino 2 stanze doppi servizi affittansi. Alabarda Battisti 2. Telef. 29566. 48035 I

APPARTAMENTO due camere camerino cucina gabinetto 25 mila; altro camera cucina 10 mila affittansi Amministrazione Pascoli 25. 48031 I

BRUNNER locale adatto deposito; Zona industriale mq 100 con posteggio; DOMIO locali mq 20-60 affittansi informazioni 35664. 42 I

CAMERA cucina gabinetto 16 mila mensili affittasi preferibile coniugi pensionati. Telef. 61309. 25518 I

CAMERA cucina affittasi Martiri della Libertà 13 ore 9-13. 75792 I

CENTRALISSIMO stanza cucina wc corrente industriale 13 mila affittasi. Immobiliare Oriani 2. 25506 I

PICCARDI 1-2 stanze primo ingresso consegna settembre affittasi 50.000. Millo e Speranza. Telefono 35111. 580 I

ROIANO stanza stanzino cucina wc 20.000. GIULIA tre stanze cucina bagno 35.000 affittansi Immobiliare Oriani 2. 48005 I

VIA Tiepolo due camere cameretta cucina bagno riscaldamento affittasi 50.000. Telefonare 765276 ore 10-12 e 17-19. 25496 I

VIA Udine 4 stanze stanzetta cucina bagno affittasi Immobiliare VESTA Gallina 4. 48007 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCANO referenziati zona viale affitto massimo 55.000 tristanze stanzetta comfort. Tel. 29410. 75784 L

CERCANO appartamento in affitto 1-2 stanze qualsiasi posizione coniugi referenziati. Telefono 35111. 580 L

CERCASI quadristanze riscaldamento zona Fiera Rossetti. Telefonare 759619 ore 19-20. 75794 L

CERCASI affitto subito tre stanze accessori riscaldamento. Telefonare 412048. 75780 L

CERCASI in affitto villa vuota possibilmente vista mare. Telefonare 61309. 48033 L

CONIUGI senza figli cercano affitto alloggio moderno piani alti bicamere cucina. Telefono 745708. 47985 L

PRIVATO coniugi soli cercano affitto tristanze servizi riscaldamento ascensore ultimo piano. Telefonare 39178. 49084 L

SPOSI referenziati cercano appartamento in affitto. Telefono 725658. 48015 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

BARBONCINA cucciola nera nana vendesi. Tel. 732177, ore 14 - 18. 75802 M

LAVATRICE uvermatic 125-220 vol funzionamento perfetto con garanzia vendesi anche ratealmente negozio via dell'Istria 13. 75788 M

NASTRO trasportatore vendesi. Tel. 36454. 25929 M

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Prezzi estivi; modelli ultime creazioni della moda: leopardi, giaguari, zibellini, visoni, lontre, ocelot, breitschwanz, persiani, castori, castorini. Visitateci senza impegno. 25512 M

TELEVISORE primo secondo canale con garanzia ottimo funzionamento vendesi negozio via dell'Istria 13. 75790 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto, avvolgibili in plastica: materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure. Riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 75766 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefono 30358. 25937 N

A. COMPERO soprammobili pianoforti quadri mobili. Valutazione massima. Telef. 38196-62656. 48039 N

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PARIGI NON NASCONDE DELUSIONE E AMAREZZA

NEGATIVO PER POMPIDOU L'INCONTRO CON BRANDT

Il portavoce del governo francese deplora il «no» di Bonn sulla questione del marco - Positivi i commenti tedeschi

Parigi, 7

Il Presidente della Repubblica, Georges Pompidou, e il ministro degli esteri, Mauriche Schumann, hanno fatto oggi, in sede di Consiglio dei ministri, un bilancio — per loro negativo sui punti essenziali — del «vertice» franco-tedesco di Bonn. La delusione e l'irritazione provate dal Capo dello Stato per non avere ottenuto dai dirigenti tedeschi le concessioni sulle quali contava in materia monetaria appaiono evidenti dalle dichiarazioni fatte alla stampa dal portavoce del governo, Leo Hamon, dopo la riunione allo Eliseo.

Premesso — evidentemente ad uso interno — che la delegazione francese si era recata a Bonn «non già per chiedere il ritorno del marco (ora fluttuante) alla parità "fissa"», ma per «far misurare alla Germania gli inconvenienti della situazione attuale e del suo prolungamento», Hamon ha infatti apertamente deplorato il «no» di Bonn. L'atteggiamento tedesco, egli ha detto in sostanza, denota una incomprensione delle esigenze della vita comunitaria in materia monetaria. E' evidente, ha aggiunto, che «gli interessi della Comunità economica in tale materia hanno la precedenza sugli interessi particolari dell'uno o dell'altro dei paesi membri».

Hamon ha quindi ribadito che la Francia non può accettare di associarsi ad una proposta comune concernente il sistema monetario internazionale, finché non sia ristabilita, all'interno della Comunità europea, la situazione monetaria normale.

Il malumore di Pompidou, avvertono autorevoli osservatori, sarebbe prevalentemente causato da due ragioni: da un lato il sospetto che la fluttuazione del marco derivi da una sorta di «accordo segreto» fra Bonn e Washington in cui vedrebbe, da parte tedesca, un tradimento dello «spirito dell'Aja»; dall'altro, una serie di preoccupazioni contingenti specie per quanto riguarda l'avvenire dell'«Europa verde».

Non è un mistero che, a torto o a ragione, la Francia accusa da tempo il ministro tedesco Schiller, di avere architettato la faccenda del marco fluttuante d'accordo con gli Stati Uniti. Ora, la decisione presa nello scorso maggio da Schiller di abbandonare la parità fissa del marco, ha avuto per conseguenza il rinvio «sine die» dei primi provvedimenti relativi alla progressiva formazione di un insieme monetario europeo. Ed è proprio puntando su questo rallentamento del processo di unificazione economico-monetaria provocato dalla politica di Bonn che la Francia intende — ma sembra, senza ormai crederci troppo — indurre il cancelliere Brandt a fare recedere dalla sua categorica posizione il ministro Schiller per il quale la fluttuazione del marco è il solo mezzo efficace per lottare contro l'inflazione.

Di tutt'altro tenore i commenti a Bonn. Il cancelliere federale tedesco Willy Brandt, nell'odierna seduta di gabinetto si è dichiarato «molto soddisfatto» dei risultati degli incontri avuti con il presidente francese, Pompidou. A quanto ha riferito il portavoce del governo, Conrad Ahlers, Brandt ha affermato che le due parti hanno raggiunto «un accordo largamente unanime» sulle questioni dello sviluppo dell'Europa, della «Ostpolitik» e di Berlino. Per quanto riguarda le questioni su cui le reciproche posizioni divergono — cioè soprattutto problemi monetari — si è registrata, secondo Brandt, una migliore comprensione reciproca.

Ahlers ha ribadito che il governo federale non ha fissato alcun termine per la cessazione della fluttuazione del marco, ma si preoccuperà anche in futuro di raggiungere, sulle questioni monetarie, una posizione comune tra i sei paesi della Comunità. Ahlers ha comunque ricordato che, durante l'ultima riunione europea dei sei ministri delle finanze — il primo luglio scorso a Bruxelles — soltanto la Francia ha impedito che si raggiungesse una posizione comune.

Anche nei commenti della stampa dei due paesi vi riecheggiano le diverse valutazioni sull'esito dell'incontro franco-tedesco. Relativa delusione e moderato pessimismo in tutta la stampa francese odierna.

Della delusione si fa interprete anzitutto la gollista «Nation», la quale, ammesso che vi è stato qualche progresso nei rapporti bilaterali e nel comune atteggiamento verso alcuni problemi internazionali, riconosce tutta la gravità del momento: è lo spirito comunitario che è compromesso e tale rimarrà se a Bonn non ci si decise a mostrare una maggior comprensione per gli obiettivi europei. Ormai, conclude il quotidiano, è già troppo tardi perché i «sei» possano concordare una posizione comune prima della riunione di settembre del fondo monetario internazionale.

Più catastrofica «L'Aurore» (destra radicale), la quale sostiene che «Pompidou è rientrato a Parigi a mani vuote».

Positivi, invece, in generale, i commenti della stampa federale sui risultati dell'incontro Brandt-Pompidou: pur mettendo in rilievo la mancanza di accordo sul problema fondamentale della politica monetaria i giornali rilevano in sostanza che le divergenze hanno assunto ora una dimensione diversa, più di discussione. Traspare nella stampa federale, la soddisfazione per la ripresa di un dialogo che sembrava incrinato dalle polemiche seguite alla decisione del governo federale di far fluttuare la propria moneta, nonostante la decisa opposizione di Parigi.

(Ansa)

Cannonate agli «intrusi»

BASE NAVALE CINESE nelle isole Paracel?

Washington, 7

Aerei da ricognizione americani stanno seguendo una intensa attività in corso in alcune isole a circa 300 miglia a largo delle coste sudvietnamite, attività che potrebbe preludere alla creazione di una nuova grande base cinocomunista. Secondo rapporti pervenuti al Pentagono sono stati avvistati grandi convogli scortati da unità navali cinesi trasportare in questi ultimi mesi materiali da costruzione nelle isole Paracel, nel Mar della Cina meridionale.

Le Paracel sono un gruppo di isole coralline la cui appartenenza è oggetto di controversie. Le hanno rivendicate oltre alla Cina comunista, Formosa, il Vietnam del Sud e le Filippine.

Questa circostanza chiarisce una misteriosa vicenda accaduta nei giorni scorsi quando un parlamentare filippino che, insieme ad un gruppo di amici, era impegnato in una pacifica partita di pesca vicino alla costa di un'isoletta facente parte dell'arcipelago è stato preso a cannonate.

SPERANZE DI ACCORDO

RIPRENDONO A HELSINKI i colloqui «Salt»

Helsinki, 7

Vladimir Semionov, capo della delegazione sovietica ai colloqui per la limitazione delle armi strategiche (SALT), la cui quinta fase comincerà domani a Helsinki, è giunto oggi nella capitale finlandese in treno da Mosca. Semionov ha dichiarato al suo arrivo che il compito che spetta ora alle delegazioni americane e sovietica è di «realizzare l'intesa» tra Stati Uniti e URSS del 20 maggio scorso per giungere a un accordo sulla limitazione dei sistemi anti-missilistici «ABM» possibilmente entro quest'anno.

Ieri, Smith al suo arrivo nella capitale finlandese da Bruxelles, aveva detto di sperare di tradurre in risultati concreti le intese raggiunte a livello dei governi. Quindi senza fare previsioni su una possibile data per il raggiungimento di tali risultati egli aveva affermato di nutrire speranze circa la conclusione di un accordo.

(Ansa)

I TORI DI PAMPLONA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Pamplona — Tori in libertà per le vie della capitale della Navarra, come vuole la tradizione in omaggio a San Firmino. Ai giovani il compito di dimostrare il loro coraggio facendosi inseguire dai tori. Questa volta è andata male a un turista americano rimasto incornato

---

PER LA PRIMA VOLTA NELLO STATO EBRAICO IL CAPO DELLA DIPLOMAZIA DI BONN

Scheel in visita a Tel Aviv L'Europa preoccupa Israele

In discussione il documento dei «Sei» sul Medio Oriente che è stato giudicato filoarabo
Omaggio del ministro alle vittime del nazismo - Appello di Sadat all'unità dei «fedain»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 7

Il ministro degli esteri della repubblica federale tedesca, Walter Scheel, è arrivato nel primo pomeriggio di oggi allo aeroporto di Lod, a Tel Aviv per iniziare una visita ufficiale di quattro giorni in Israele, la prima che sia mai stata compiuta da un capo della diplomazia tedesca nello stato nazionale ebraico. La visita di Scheel è la restituzione di quella fatta, l'anno scorso nella Germania occidentale, dal ministro degli esteri israeliano Abba Eban. Lo stesso Eban, dal canto suo, era all'aeroporto a capo della delegazione israeliana.

Appena sceso dal suo aereo, un «Boeing» della Lufthansa in volo speciale, Scheel ha detto che «nessun tedesco può sottrarsi alla responsabilità di quello che è stato fatto al vostro popolo» ed ha poi proseguito dicendo «ora speriamo però in un comune futuro più fortunato». Abba Eban ha subito risposto sottolineando che, pur essendo vero che non è possibile dimenticare «il terribile passato, noi volgiamo ora l'occhio al futuro che desideriamo costruire insieme».

Subito dopo aver pronunciato i loro brevissimi discorsi Scheel e Eban, con le rispettive delegazioni, sono saliti in macchina per dirigersi verso Gerusalemme. Si sono però fermati al mausoleo di Yad Vashem per i martiri e gli eroi, dedicato in particolare alle vittime del nazismo. Qui Scheel ha sostato a lungo in commosso e silenzioso omaggio. Alcuni giovani ha però turbato l'atto d'omaggio scandendo slogans contro la Germania.

Secondo gli osservatori diplomatici Israele sarebbe particolarmente preoccupato per il documento sul Medio Oriente approvato recentemente dai «Sei», che a giudizio israeliano costituirebbe una chiara dimostrazione che i francesi erano riusciti a prevalere facendo adottare la posizione filo araba di Parigi e caldeggiando una soluzione imposta del conflitto. E' certo comunque, fin d'ora che la gestione del documento figurerà bene in vista nella agenda degli argomenti che Scheel discuterà con il premier Golda Meir e con altri esponenti governativi di Tel Aviv.

Tuttavia, oltre alla questione del documento dei «Sei», fonti informate hanno detto che la signora Meir e Abba Eban sono anche particolarmente ansiosi di avere maggiori ragguagli sulla recente visita fatta al Cairo da Hans-Jurgen Wischnewski, segretario generale del partito socialdemocratico di Brandt.

Per quanto riguarda le notizie dal Cairo si è appreso questa sera che il presidente egiziano Anwar Sadat ha fatto oggi l'atteso discorso all'inaugurazione del consiglio nazionale palestinese, che è formato da 151 membri ed è considerato dai palestinesi come una sorta di governo in esilio. Il discorso di Sadat comunque non ha contenuto nessuna allusione alla missione che stanno attualmente svolgendo proprio al Cairo due diplomatici americani, Donald Bergus, l'incaricato di affari americano al Cairo e Michael Sterner, il capo della sezione egiziana presso il dipartimento di stato. Dal momento che nella missione americana c'è il massimo riserbo gli osservatori speravano che Sadat desse, nel suo discorso di oggi, qualche indicazione sull'utilità o sulle probabilità di successo della ultima iniziativa americana. Sadat, invece, si è solo limitato a dire che il 1971 «sarà certamente un anno decisivo per la crisi medio orientale». In altri termini, non si è affatto sbilanciato, ma ha invocato l'unità del movimento palestinese.

U. P. I.

WASHINGTON PREPARA LA REPLICA AL «PIANO DI PACE»

NIXON IN MEDITAZIONE PER RISPONDERE AI «VIET»

Oggi, alla ripresa delle trattative parigine, non ci sarà la reazione ufficiale degli S.U. - Nuovi spiragli di accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 7

Gli Stati Uniti non risponderanno domani alla ripresa delle trattative parigine alle ultime proposte di pace avanzate, la settimana scorsa a Parigi, dalla delegazione Vietcong. Lo hanno assicurato fonti qualificate dell'amministrazione Nixon, secondo le quali un rinvio di almeno dodici giorni si è reso necessario, data la serietà con cui la Casa Bianca intende studiare il piano in discussione, prima di porre, a sua volta, sul tavolo dei negoziati eventuali controproposte. Gli ultimi «chiarimenti» forniti ieri a Parigi dai nordvietnamiti e dai vietcong attraverso «canali privati» e interviste, aggiungono le stesse, fonti, hanno contribuito a convincere il Presidente Nixon ed i suoi consiglieri della necessità di procedere con cautela estrema per non compromettere in partenza anche una minima possibilità d'accordo.

In base al piano di sette punti presentato giovedì scorso da madame Nguyen Thi Binh, capo della delegazione vietcong a Parigi, i comunisti com'è noto si sono dichiarati disposti a rilasciare gradualmente, entro quest'anno, tutti i prigionieri di guerra americani, a patto che gli Stati Uniti ritirino contemporaneamente le proprie truppe entro lo stesso periodo. Ora, però, fanno notare le fonti su citate, un consigliere ad alto livello della delegazione nord-vietnamita, Le Duc Tho, in un'intervista al «New York Times» sembra avere «allargato le possibilità d'accordo» affermando che la questione dei prigionieri potrebbe essere «separata» dalle altre proposte che sembrano far dipendere la possibilità di tregua da un accordo iniziale sui problemi politici.

Non meno interessante, si osserva a Washington, è il fatto che mentre i sette punti di madame Binh parlano della formazione di un nuovo governo a Saigon per negoziare un accordo con i vietcong ed Hanoi, Le Duc Tho ha accennato alla possibilità di trattare con l'attuale regime sudvietnamita, ad esclusione del Presidente Nguyen Van Thieu. «Se le dichiarazioni del signor Le Duc Tho sono da considerarsi valide per ciò che esprimono — ha commentato una fonte governativa americana — la posizione comunista è certamente ancora più interessante».

L'approfondimento delle proposte vietcong avverrà a San Clemente, in California, dove si è ritirato il Presidente Nixon.

Proprio oggi Nixon da questa località ha accennato brevemente al Sud-Est asiatico dicendo: «Stiamo perseguendo attivamente le trattative attraverso i canali diplomatici. Si sta mettendo fine all'impegno americano. Esso finirà certamente. Bisogna solo vedere quando e come».

Vice

OPERATA D'URGENZA la principessa Anna

Londra, 7

La principessa Anna, figlia della regina d'Inghilterra, è stata ricoverata questa sera in un ospedale di Londra per essere operata d'urgenza. L'intervento è stato reso necessario per la rimozione di una cisti ovarica infiammata, con emorragia. Un portavoce del palazzo reale ha dichiarato che le condizioni della principessa sono soddisfacenti.

Nel pomeriggio di oggi la principessa Anna, che ha 20 anni, avrebbe dovuto essere presente insieme con altri componenti la famiglia reale al matrimonio di miss Fiona Phillips e James Burnett, ma non ha potuto parteciparvi.

La principessa è stata operata alle 18.30 di questa sera allo ospedale «Re Edoardo VII» di Londra da sir John Peel, ginecologo della regina, assistito da sir Ronald Bodley Scott.

(Ansa)

DECISIONE DI NIXON

SARANNO MESSI IN LISTA i detentori di «top secret»

Washington, 7

Il presidente Nixon ha chiesto ai servizi di informazione la lista completa delle persone che possono accedere ai documenti «ultra-segreti». La notizia viene diffusa dalla «Washington Post» che precisa che le direttive del capo dell'esecutivo sono «confidenziali» ed avrebbero come scopo precipuo quello di limitare il numero delle persone che «sanno».

(Upi)

SPINGEVANO VERSO LA TENSIONE SINDACALE

Cacciati dall'Ecuador tre diplomatici russi

Gravi interferenze per proclamare uno sciopero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Quito, 7

L'Ecuador ha espulso tre diplomatici sovietici accusati di aver interferito nelle questioni sindacali del paese e, in particolare, di aver spinto i leaders dei gruppi sindacali a proclamare uno sciopero nazionale, questa settimana. Si tratta, come si è appreso da un comunicato governativo, di Anatole Chadrine, consigliere dell'ambasciata URSS a Quito, Robespierre Filatov, primo segretario dell'ambasciata, e Valentin Golusine, consigliere commerciale.

Fonti governative hanno fatto sapere che i tre sovietici si sono incontrati con i leaders di tendenza marxista della confederazione del lavoro dell'Ecuador, una delle massime organizzazioni sindacali che ha proclamato lo sciopero. I sovietici sono partiti a bordo di un apparecchio dell'«Air France».

La decisione è stata raggiunta in seguito alle consultazioni che il Presidente dell'Ecuador, Juan Velasco Ibarra, ha avuto con i funzionari del ministero degli esteri. La riunione ha avuto come occasione immediata l'arresto del corrispondente della agenzia Tass a Guayaquil (il principale porto del paese). Il giornalista, Jose Solis Castro, di nazionalità ecuadoriana, è stato rilasciato oggi dopo aver dato l'assicurazione che comparirà dinanzi al ministro Jaime Nobot Velasco per essere interrogato.

Intanto i capi dei sindacati impegnati nell'agitazione nazionale si sono incontrati, in una riunione di emergenza, questa notte. Lo sciopero vuole essere una manifestazione di protesta contro il comportamento della polizia nei confronti degli insegnanti che hanno incrociato le braccia quindici giorni fa reclamando una paga superiore. Le autorità del governo hanno fatto sapere, dal canto loro, che saranno promosse azioni repressive nei confronti dello sciopero se questo venisse portato avanti, così da evitare «l'anarchia e il caos» nel paese.

U. P. I.

IL PAESE AFRICANO SCONVOLTO DALLE EPURAZIONI IN MASSA

Dilaga il terrore in Guinea sotto il filo-marxista Touré

Cinquemila arresti - Gente denudata e incatenata per le strade

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Abidjan, 7

Si parla di cinquemila arresti, di gente denudata e incatenata per le strade di Conakry, di siluramenti, di epurazioni in massa: la situazione in Guinea, sotto il regime filo-marxista di Sekou Toure, è quanto mai drammatica e al tempo stesso confusa.

Radio Conakry fa sapere che sono stati arrestati e accusati di tradimento l'ex capo delle forze armate Noumandian Keita, e due ex ufficiali. L'accusa parla di «tradimento e di complicità con il nemico». Chi è questo nemico non è dato di saperlo ancora. Tourè ieri ha accennato, come al solito, di nemici che tenterebbero di invadere e aggredire la Guinea. Ha detto, però, che la Francia e la Germania occidentale complottano contro di lui.

Tourè ha precisato che il dott. Abdoulaye Diallo, il suo medico, aveva in mente di iniettargli una sostanza che lo avrebbe reso pazzo. Intanto continua l'epurazione. Questo burrascoso processo di rinnovamento tra le file degli alti funzionari fa seguito ai processi del gennaio scorso, terminati con novantun condanne a morte. Il nome dei nuovi dirigenti degli organismi annessi al partito di Tourè non è mai stato annunciato. Si dice inoltre che sono stati silurati tutti coloro che sono stati accusati, o soltanto sospettati, di aver promosso un cambiamento di regime al tempo della denunciata invasione del 22 novembre scorso.

In disgrazia sono caduti altresì gli «incapaci», come ha annunciato Tourè in occasione di un discorso pronunciato dinanzi al congresso del movimento giovanile del suo partito. «Tutti coloro il cuo lavoro avrà un bilancio negativo — ha detto il presidente — non soltanto saranno rimossi, bensì arrestati». L'epurazione interessa principalmente tre settori: l'esercito, l'informazione e l'economia rurale; il primo per ragioni di sicurezza nazionale, i secondi perché riguardano le masse. I dirigenti dell'economia rurale sono accusati di aver abbassato volontariamente il livello della produzione, mentre i militari si sarebbero mostrati poco all'altezza dei propri compiti.

Un gruppo di esuli guineiani giunti a Parigi ha fatto sapere che gli arrestati sarebbero più di cinquemila. Si verificherebbero inoltre scene da regime del terrore: nelle strade i «traditori» sono incatenati e denudati, mentre le forze dell'ordine proseguono nella loro azione contro i «sospetti».

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione — IAD

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

RENATO e COSTANZA sono affettuosamente vicini a Sergio e Renata nel loro tremendo dolore per la perdita del padre

COL. R.O.
Pitacco Enrico
Medaglia d'argento al Valor Militare

Partecipano al dolore di Renata e Sergio gli amici:
- GUGLIELMO e ANNA GABRIELLI
- ANTONIO e SILVANA CAZZANIGA
- PIERANGELO e CARLA TORRERO
- MARCO e TILLY GRASSI
- GIACOMO e MARIA GOLLIN
- CESARE e ROSALBA POGLIANO
- LELLO e PAOLA TRIBURZIO
- LUCA e SILVIA PACCES
- famiglia COTUGNO

AIMONE, ANNAMARIA e SUSY ALTISSIMO sono particolarmente vicini a Sergio e Renata nel loro immenso dolore.

MARCO, DANTE e famiglia partecipano al lutto della famiglia Pitacco.

Prendono viva parte al dolore dell'ing. Sergio Pitacco:
- LIVIO ALTISSIMO
- MARIO ALTISSIMO
- MASSIMO ALTISSIMO
- ENRICO BERTAGNA
- LUIGI BERTRANDI
- PAOLO BIFULCO
- ARTURO CASANA
- GIOVANNI CRESTETTO
- ROMUALDO DE ASTIS
- ARMANDO GRIBAUDI
- MARIO GUASTAMACCHIA
- ALDO LANZARA
- CLAUDIO LUCCHINI
- PIERO MANZON
- NICOLA MINNICI
- GIAN CARLO MORETTA
- GIORGIO PASINI
- AUGUSTO PEROSINO
- SAVERIO RUSSO
- SERGIO VACCARINO

Trieste, 8 luglio 1971

---

†

Ha terminato la sua serena e operosa esistenza

Maria Raserni in Mestroni

La piangono il marito FILIPPO, i figli NOVELLA, AMELIO e NEREO con le loro famiglie.

I funerali avranno luogo domani venerdì 9 luglio alle ore 9 partendo dall'Ospedale Civile per la Metropolitana. Dopo le esequie la cara salma sarà traslata a Rodeano Basso.

Gorizia, 8 luglio 1971

---

† Il giorno 6 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Vattovani

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti.

Un grazie ai medici curanti e al personale del Reparto Otorino.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 3 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Eraldo Goeta

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ELPIDIA, le sorelle CARMEN e DELIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Cervignano - Trieste

---

† Il 5 luglio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Artico ved. Panelli

A tumulazione avvenuta danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Il prof. GIOVANNI GIORDANO-LANZA ringrazia commosso le Autorità, il Magnifico Rettore, il Senato, il Corpo Accademico, la Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Personale tutto dell'Università di Trieste, i Colleghi, gli amici, gli studenti e quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del padre

DOTT.
Agostino Giordano-Lanza

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa di

Andreina de Puppi

La piangono con immutato dolore il marito DARIO, i figli SERGIO e FABIO, la madre CATERINA ved. SGUBIN, la sorella ADA BURATTI e i parenti tutti.

---

†

Mercoledì 7 luglio il Signore ha chiamato a Sè

Mons. Antonio Crisma

A coloro che Lo conobbero nel Suo lungo ministero pastorale a Parenzo e a Trieste, ne danno l'annuncio i fratelli, le sorelle e i congiunti.

Domani venerdì 9 luglio la salma sarà esposta fino alle 13 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La S. Messa esequiale sarà celebrata alle ore 15 nella Chiesa del Seminario, da dove partiranno i funerali.

I Sacerdoti del SEMINARIO VESCOVILE, della CASA DEL CLERO e le Comunità parrocchiali di S. ANTONIO TAUMATURGO e di S. GEROLAMO si uniscono alla preghiera di suffragio per

Mons. Antonio Crisma

di cui ricordano l'esemplare vita sacerdotale.

Il CLERO e i fedeli della Parrocchia di S. GEROLAMO - Chiarbola memori del bene ricevuto partecipano al lutto dei familiari per la morte di

Mons. Antonio Crisma

---

†

Il giorno 6 luglio si è spento, munito dei conforti religiosi

Giuseppe Vascotto (Nadal)
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMIRA, i figli FABIO, GIANNA e MARIUCCIA assieme alla nuora, ai generi, ai nipotini GABRIELLA e MAURO, alle sorelle SANTINA, CESIRA, e PALMIRA, ai cognati, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

Ringraziano nel contempo il prof. Pietri e tutto il personale della II Chirurgica.

Un grazie particolare al medico curante dott. Giamporcaro.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La S. N. «PULLINO» partecipa al dolore che ha colpito il suo Dirigente Fabio Vascotto.

Si associano al lutto le famiglie VESPASIANO, COZZOLINO e TREU.

---

† Il giorno 7 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Galerio Cianchetta
Appuntato di P.S.

ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, la nuora ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 9 c.m., alle ore 10, partendo dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Si associano al lutto della famiglia gli inquilini dello stabile di Viale Miramare 123/1.

---

† Il 6 luglio si è spenta la nostra cara

Giuseppina ved. Kert (Marchi)

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 16.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Aurisina.

Famiglie: MARCHI - ZANOLLA - QUASSI

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

† Il giorno 7 luglio si è spenta la nostra cara

Romilda Nabergoi ved. Pace

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA, GIULIANA, SERGIO e RENATA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† **Filippo Baldoni**

è spirato improvvisamente il 7 luglio lasciando nel dolore PALMIRA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

La famiglia ringrazia commossa gli amici e i conoscenti che vollero partecipare al suo dolore per la scomparsa di

Walter Bogoni

In particolare, ringrazia i colleghi della Prefettura.

Le famiglie INDRIGO, BRADASCHIA, PREGARZ e GERGOLET, ringraziano di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Ermanno Indrigo

Nel quarto anniversario della morte dell'indimenticabile

Bruno Zago

la moglie, la figlia, la mamma e i parenti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Oggi ricorre il primo anniversario della morte della nostra adorata mamma

Maria Furlan v. Zugna

La ricordiamo con immutato affetto.

Famiglie: D'ANGERI, SOAVE, MARCHESI

---

†

Il giorno 7 luglio dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi ha cessato di vivere

Renato Pozzecco
di anni 52
ex dipendente del Lloyd Triestino

marito e padre esemplare.

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli PIERCARLO con la nuora e i nipoti, FIORENZO, la suocera assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al dolore del figlio Fiorenzo per la perdita del padre

Renato Pozzecco

gli amici FABIO, PAOLO, GIORGIO, RINO e MARINELLA, SERGIO, WALTER, ANDREA, ROBERTO, ALDO, NEREO, FABIO e SERGIO.

Partecipano al lutto:
- FRANCESCA, NARCISO MANZUTTO e famiglia

Partecipano al lutto le famiglie CHITTERO, CHINAGLIA, BALANZA e SCIABARRA'.

---

†

Giacomo Apollonio
da Orsera

non è più.

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinto, ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio BRUNO, la nuora XENIA, il nipotino MARCO, la sorella, i cognati, le cognate e i parenti tutti ringraziando nel contempo tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 8 luglio 1971

Partecipano al lutto:
- CORNELIA e GRACCO VINCENZI
- LOREDANA e PAOLO RAVASINI

---

†

Il 6 luglio è mancata al nostro affetto

Maria Toffenetti in Covacich

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia MARIA, le sorelle BRUNA, TILDE, NELDA e GILDA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. Marinuzzi per le cure prestate.

I funerali avranno luogo domani 9 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 7 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Nazario Stradi
Pescatore da Capodistria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIETTA DIVO, le figlie NELLA e ANNAMARIA, i generi SALVATORE e SALVINO, i nipoti LIVIO, MARIA CRISTINA, FRANCA e PAOLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 7 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Novel

Ne danno il triste annuncio le figlie PIERINA, ANNA e il generó ANNIBALE, unitamente ai nipoti e ai pronipoti.

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dott. E. Roncalli.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione di via dei Mulini 7 a Muggia.

Muggia, 8 luglio 1971

---

†

Maria Pernath

si è spenta il 6 luglio lasciando nel dolore la sorella JOLANDA SANDRI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 9 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Nel secondo anniversario della scomparsa della loro cara

Marisa Godnik

la mamma e il papà La ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 47979 N

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, periodici scolastici, eventualmente intere biblioteche. Acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525. 47989 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Taraboc-chia 6, telefono 93840. 47686 NN

A. SGOMBERO abitazioni cantine, compero mobili altro. Tel. 750566. 47977 NN

ARMADIO 5000, poltronaletto, attaccapanni, materassi, suste, tavolo, sedie vendo. Bosco 12, magazzino. 25498 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 48932 NN

STANZA letto completa con armadio 3 porte vendesi. Telefonare 37403. 48023 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/ O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Rutto, M. Felluga, "ertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite , aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 47893 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 47893 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

BIGIOTTERIA cercansi agenti vendita regionali e/o provinciali, si richiede esperienza nel settore, introduzione presso: profumerie, parrucchieri, mercerie, boutiques ed affini; età compresa fra i 25 ed i 35 anni; titolo di studio scuola media; automezzo proprio. Si offre: inquadramento Enasarco; concorso spese, provvigione superiore alla media, incentivi. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae con foto a Casella 111/M SPI 20100 Milano. 6244 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA, ZANARDO, VIA DEL BOSCO 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. PERMUTIAMO USATO PER USATO. APERTO ANCHE FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. VISITATECI!!! 47947 Q

A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOAGENZIA via Romagna n. 6. Vasto assortimento vetture usate. Permute usato per usato 30 mesi senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 junor 68; 1300 TI berlina 67; Fiat 125 67; Fiat 124 coupé 67; Fiat 750 67; Innocenti Mini Minor 67 66; Renault Gordini 1300 69; Primula 68; Innocenti IM 3 64; Fiat 124 berlina 68; 500 F 66; Mini Cooper 67; 124 special 70. Aperto domenica. 47943 Q

A.A.A.A. FULVIA Coupé Rallye S 70; Citroen ID Lusso 70; 500 F 68; Giulia Super 65; Volkswagen Maggiolino 64; 750 62 vendo permuto rateizzo via Fonderia 6. 47987 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor San Piero 16 (Roiano). Occasioni minimo anticipo pagamento 30 mesi. 125 68; 124 68; 850 67; 500 F 68; A.R. Giulia 1300 TI 66 67; Giulia GT 1600 64; Mini 67; Bianchina 65; Volkswagen 62; 500 62 63; 1300 62 63 Familiare. 47945 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 27261. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: 125 special; 124 special 1969; 124 67 68; 1500 spider; 850 65 66; Special 1970; 850 Abarth 1964; 850 coupé 1966; 500 D 1965; Giulia TI 1966 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINO. FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 48710 Q

S. FIAT 750 '65, '66, '68 occasioplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. FIAT 850 occasione '64, '65, '66, '67, '68; Special '69, '70, tutte in perfetto stato carrozzeria e meccanica, unico proprietario - Concession. Simca, Viale Ippodromo 2. 56 Q

S. FIAT 850 Racer coupé Bertone seminuova vendesi. Simca, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. FORD 20 M '69, seminuova, vendesi. Simca, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. NSU '65, '66, '67, '69, occasione in perfetto stato. Concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q

S SIMCA 1000, 1300, 1501, 1000 coupé; Fiat 124; 500 '68; 600, 850 coupé; Primula; Bianchina; IM 3. Consessionario Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

A rate ed assicurate vendonsi tutti giorni: 850 sport 68; 850 special 69; 850 65; Mini Minor 67; 1500 C 65; 1100 D 64; Giulia GT 1750 69. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 47931 Q

AUTO occasioni Concessionaria Simca Padovan & De Carli, Raffaello Sanzio 11. Fiat 500 66; 600 68 67 66; 850 68 65; 1100 R 67; 1500 64; Alfa 1300 TI 66; Simca 1500 65; 1100 68; 1000 67; Mini Minor 67 68. AUTOVETTURE CON GARANZIA. Rateazioni 30 mesi minimo acconto. Festivi 9-13. 47915 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat Dino 67; 125 S 69; 1500 spider 65; 1300 64; 1100 R 67; 850 64; 750 pullmino 66; 500 D F; Minor 66; Giulia TI 66; autocarro Alfa 1300 62 vendo permuto. Aperto festivi ore 10-12. 25386 Q

CAPRI 1700 Rally in' :o 1970 accessoriata metallizzata vendo contanti un milione 250.000. Per visione telefonare 816841. 47971 Q

FIAT 850 coupé 1966 vendesi 440.000 Carrozzeria Simonetto, via delle Docce 22. 33 Q

FIAT 1500 vendo occasione 150 mila via Gatteri 56, negozio frutta. 33 Q

FIAT 750 come nuova vendo. Tel. 39798. 25426 Q

FIAT 600 D anno 63 vendesi. Lire 150.000. Tel. 823040. 47961 Q

MERCEDES 220 SE ottimo stato; Opel Kadett 66; 1100 D 64. Via Maiolica (garage). 25847 Q

MINI Morris 68; Mercedes 220 SE; Kadett 4 porte 66; Taunus 20 MTS 67; Innocenti A 40 S. Via Maiolica 13, garage. 11 Q

MONFALCONE, S. Polo 135, strada per Ronchi. Occasioni con garanzia assicurazione permute rate 30 mesi senza acconto. 500 F 66 67 68; 600 D 64 66; 850 66 67 68; 850 coupé; 1100 D; 1100 R; 124 66 67 68; Prinz 66 68; Prinz TT 69; Escort 69 71; Giulia 1600 S 69; 125 S 69; Fulvia GT 67; Primula 65 C 68; furgoni. Aperto festivi. 47553 Q

MOTO Benelli Tornado 650 1500 chilometri originali completa assicurazione bollo vendesi causa malattia. Telef. 96456. 75764 Q

MOTOSCAFO «Italcabin» due letti e servizi, motore Volvo-Penta 130 HP, anno 1969, vendesi occasione, 2.250.000 trattabili. Rivolgersi: Motonautica Gradese, Grado, tel. 80098. 571 Q *

OCCASIONE ciclomotore Garelli Flex 49 cc in ottime condizioni vendesi 40.000. Telefono 723503. 25520 Q

OCCASIONE Volkswagen 69; 124 67 motore in ottimo stato vendonsi con vantaggiose facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

OCCASIONISSIMA R 6 S 70; R 12 TL 70; motore in perfetto stato unico proprietario vendonsi con facilitazioni di pagamento e garanzia. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

PER PANFILO 30 tons. cercasi capo barca con patente padrone marittimo, esperto, referenziato, assunzione immediata, contratto annuale. Porto d'armamento Venezia. Navigazione mediterranea. Cassetta 96 / 30100 SPI Venezia. 6237 Q

PRONTA consegna Fiat 500 Francis Lombardi rate 30 mesi colori assortiti anche metallizzati. Esclusiva Autosalone Puppatti, via Roma 43, tel. 75037, Monfalcone. 47553 Q

SPORT coupé 850 69 vendo. Via D'Alviano 86/2. 48043 Q

VENDO Renault Gordini 1300, privato. Officina, Donadoni 17. 140 Q

VENDESI 500 D 62 causa ritiro patente vera occasione. Telefonare 414244. 75800 Q

VENDESI Fiat 500 L 68, rivolgersi via Belpoggio 16. Telefono 35730. 49076 Q

VENDONSI R 10 67 69; R 16 67 69 70. Buonissime condizioni motore vantaggiosissime facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

VOLKSWAGEN 1600 Pullmino 1970 seminuovo privato vende. Stazione servizio BP, Campo Marzio 2. 75394 Q

KADETT coupé LS 69 65; Kadett L 4-2 porte 67 69; Kadett Caravan 67; Fiat 850 65; Multipla 63; Prinz 66; Glass 64. Concessionaria Opel, Brunner 14. 48021 Q

1300 FIAT servofreno 65, vendo 220.000 permuto cilindrata inferiore. Tel. 730771. 47963 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 47497 R

DISPONENDO magazzino centralissimo (piazza della Borsa) esaminerei seria combinazione attività tel. 31366. 75806 R

LATTERIA - bar ottimo avviamento zona Fiera cedesi. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 25516 R

LICENZA osteria con cucina arredata centrale vendesi per morte padrone. Telefonare al 768055 vera occasione. 25510 R

NEGOZIO avviato camicie Campo S. Giacomo cedesi per liquidazione azienda. Telefonare 763965. 75754 R

SALONE parrucchiera vendesi o affittasi. Telefonare ora pasti 743444. 25418 R

SALONE parrucchiere ottimamente avviato zona centrale cedesi. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 25516 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. D'ANNUNZIO vendesi libero 2 stanze cucina docciagabinetto soleggiato tranquillo Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 25492 S

A. I. COMMERCIALE. CONSEGNA DICEMBRE 1971. PALAZZINA. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. ANCHE CON GIARDINO PROPRIO. Posto auto e box auto. RIFINITURE BELLISSIME. MUTUO BANCARIO 50% POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Vendonsi ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 47859 S

A. I. COMMERCIALE OCCASIONE 3 stanze cucina, bagno, poggiolo, ascensore centralnafta, box auto, libero 10.200.000 trattabile. ESPERIA Imbriani. 8 tel. 29235. 47861 S

A. I. HORTIS prontingresso, 5 stanze cucina, bagno, autoriscaldamento nafta. 11.000.000 trattabile. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 47859 S

A. I. ROIANO - ATTICO, terrazza vista mare. Bellissimo 3 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta. Vendesi libero 23.000.000 trattabile. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 47859 S

A. I. ROIANO OCCASIONE camera, cameretta, cucina, doccia 4.700.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 47861 S

A. I. S. GIOVANNI. CONSEGNA PRIMAVERA. BELLISSIMI. 1 stanza soggiorno e 2 stanze, saloncino, cucina, servizi, ogni comforts moderno. ULTIMI PIANI CON GRANDI TERRAZZE. Box auto e posto auto. RIFINITURE BELLISSIME. MINIMO ACCONTO 3.500.000. Rimanenza MUTUO VENTENNALE. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Vendonsi direttamente. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 47857 S

A. I. VICOLO DELLE ROSE. (ROIANO). Palazzine consegna fine 1972. Appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, terrazze, vista mare. Altri 2 stanze, saloncino con GIARDINO PROPRIO. ATTICI GRANDI TERRAZZE. MUTUO 50% ventennale con POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 47857 S

A. AFFARONE salone, tristanze biservizi terrazze mansarda 80 mq garage cantina panoramicissimo, vendesi Bonomea, aventi diritto Legge 1179. Mutuo 25 anni, interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 25466 S

A. ATTICO panoramicissimo salone 3 stanze biservizi terrazze garage cantina con mansarda 80 mq vendesi Bonomea. Facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Intervento contributo regionale. AGEP, Crispi 14. 25462 S

A BISTANZE soggiorno bagno garage cantina centralnafta vendesi Bonomea. Vista mare zona tranquilla (adatto investimento). AGEP, Crispi 14. 25460 S

A. LAZZARETTO 6 stanze, bagno, riscaldamento V piano vendesi occasione 6.900.000. AGEP, Crispi 14. 25456 S

A. LUSSUOSISSIMO quadristanze salone triservizi terrazza garage cantina panoramicissimo, vendesi in palazzina. AGEP, Crispi 14. 25464 S

A. ROIANO piazza bistanze, cucina, bagno, centralnafta, vendesi adatto investimento. AGEP, Crispi 14. 25458 S

A. ROMAGNA prossima consegna meravigliosi 3 stanze salone cucina grande doppi servizi comforts terrazza citovideo portone con apertura apparecchio ad ultrasuoni. Informazioni vendite. Telefono 734257. 48019 S

A. SIGNORILE zona Combi 3 stanze matrimoniali cucina doppi servizi grande poggiolo, cantina ascensore centralnafta vende Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 49096 S

A. ZONA verde tranquilla alberata vista golfo inizio costruzione appartamenti 1-2-3 stanze cucina saloncino servizi comforts modernissimi terrazze giardino proprio recintato vendonsi da 7.600.000 - 10.500.000 in poi. Mutui contributo regionale. Informazioni tel. 734257. 48019 S

ACQUISTO appartamento seminuovo indifferente posizione. Pagamento contanti. Telefono 35111. 580 S

AFFARONE libero restaurato 2 camere bagno bellissimo 6 milioni 500.000. Altro tristanze vendo facilitazioni. Visitare Udine 49 10.30-13. 47951 S

APPARTAMENTI vendonsi zona via Manzoni finiture signorili agevolazioni mutui. Tel. 750059 ore ufficio. 25256 S

APPARTAMENTO GIULIA VII 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vende 10.000.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 25508 S

APPARTAMENTO S. LUIGI, vista mare, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, garage, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 25508 S

APPARTAMENTO zona BAIAMONTI 2 stanze soggiorno grande cucinino bagno poggiolo ripostiglio armadio muro centralnafta ascensore vende pronto ingresso Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 48029 S

ATTICO vendesi salone cucina 5 stanze 3 servizi ampie terrazze ogni comfort facilitazioni. Tel. 750059 ore ufficio. 25256 S

BARCOLA Strada Friuli vista bellissima vendesi appartamento salone due stanze accessori da completare telef. Monfalcone 73534 ore negozio. 75634 S

CASA vecchia vuota zona città vecchia «per investimento capitale vendesi». Cassetta 25476 S, SPI.

COMMERCIALE palazzine signorili, prontingresso, altri primavera, 1-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, giardini propri, disponibilità attici, condizionatore aria calda-fredda, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

COMMERCIALE, panoramico, prontingresso, nuovo splendidamente rifinito 3 stanze cucina, doppi servizi terrazza vende Immobiliare Oriani, 2 tel. 767993. 25506 S

LIGNANO due stanze cucinino terrazza garage vendesi affittasi tel. 756303. 25478 S

LOCALI d'affari vendonsi zona via Pascoli. Facilitazioni pagamento. Tel. 750059 ore ufficio. 25254 S

MONRUPINO, villa arredata, salone, 4 stanze, tripli servizi, mq 2500 giardino, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

MUGGIA prenotansi appartamenti facilitazioni pagamento prezzi convenienti. Telefono 35111. 580 S

OCCASIONE APPARTAMENTI scopo investimento capitale e locali affari vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 450 S

PANORAMICO (zona Gretta) meraviglioso salone grande 3 stanze cucina doppi servizi terrazza tutti comforts vendesi prontamente. Tel. 734257. 48019 S

ROZZOL, 1 - 2 stanze, soggiorno, prontingresso, consegna ottobre 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SAN GIOVANNI, soggiorno, 1-2 stanze, mutuo approvato, tel. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SAN PASQUALE 115 eleganti palazzine zona verde, salone 2 stanze, tutti comforts vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 450 S

SOFFITTE varie posizioni vendonsi ratealmente tel. 35126. 47677 S

STANZA, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo centralnafta, vuoto vendesi tel. 93090. 25514 S

TERRENI edificabili Miramare, Muggia, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 32 S

TERRENO Sales attualmente zona verde ideale posteggio roulotte acqua luce 3.000 mq vendesi superoccasionissima. Tel. 767993. 48005 S

TRE stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento metano. Giardino Pubblico. Vuoto vendesi tel. 93090. 25514 S

VIA LA MARMORA primo ingresso saloncino 2 stanze tutti comforts vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S

VIA TESA, 17, Appartamenti camera, cucina, 2.000.000 camera, cameretta, cucina, wc 3 milioni. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ore 10.30 12.30. Informazioni tel. 29235. 47859 S

VIA TOR S. PIERO, 6 (ROIANO). Appartamenti vista mare, 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno. Vendonsi da 4 milioni 500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefonare 29235. 47859 S

ZONA ALVIANO in costruzione, cucinino, soggiorno 2 stanze, tutti comforts vende IMMOBILIARE ITALIA 61512. 450 S

Z. OPICINA sulla via Nazionale difronte ex tiro a segno, complesso residenziale prossima consegna appartamenti da mq 53-17 impresa Petra, tel. 90821 prenotazioni in cantiere 14-17 giorni festivi 10-13. 49090 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

LAGGIO Cadore pensione centrale prenotazione luglio prezzi modici, tel. 0435 - 77029. 25504 T

MERANO (Alto Adige) Albergo Europa, signorile, centrale, cucina italiana. Luglio - Agosto da 4500 tutto compreso. 6236 T

PENSIONE LIDIA - RIMINI. Viale Pascoli. Tel. 24415 vicina mare, zona tranquilla, parcheggio, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 5879 T

RIMINI - RIVAZZURRA Pensione LEWIS, via Biella. Telef. 33026 vicina mare, parcheggio, cucina romagnola. Bassa 1800 - 2.000 complessive. Alta interpellateci. Gestione proprietario. 5876 T

RIMINI - RIVABELLA, HOTEL DRIADE. Tel. 0541/22825 sulla spiaggia, costruzione 1970, massimi comforts, ascensore autoparco, giugno - settembre 2800, luglio 3.800. 5880 T

RIMINI - BELLARIVA. Albergo Maena, tel. 33149. Costruzione 1971, 40 m mare, ogni comfort, cucina romagnola. Bassa 2200, luglio 2900. 5619 T

RIMINI - PENSIONE VAJON. Tel. 24413 moderna, bassa L. 2.000-2.200, luglio 2.500-2.700, agosto interpellateci, parcheggio. 5913 T

RIMINI - RIVAZZURRA. Hotel Pensione Romantica, tel. 32612 vicino mare, t anquilla, comforts. Bassa 1700 - 1900, luglio 2700 - 2900 complessive. 5634 T

RIMINI — PENSIONE TANIA Tel. 24334, vicinissima mare tranquilla, cucina familiare, Giugno settembre 1900, luglio 2.400. Agosto interpellateci. Gestione propria. 5792 T

SOCIETA' INTERNAZIONALE per la propria sede in TRIESTE cerca

SEGRETARIA CORRISPONDENTE
dattilografa ottima conoscenza parlata e scritta italiano, serbo-croato, inglese e o tedesco.

TECNICO COMMERCIALE
esperienza maturata in mercato Est europeo nei beni strumentali d'investimento, buona conoscenza parlata lingue.

Si assicura un ambiente di lavoro interessante e una ottima retribuzione. Rispondere solo se si hanno i requisiti richiesti, con dettagliato curriculum.
CASSETTA 13105 Z — S.P.I. — 34100 TRIESTE

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova Ventimiglia Domodossola Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi - Atene Sofia Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume Bucuresti (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia Istanbul) e (WL - cuccette Trieste Belgrado)

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene - Sofia Istanbul Belgrado) - cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.